

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2017

## NORD

ARENA	14/07/2017	16	<a href="#">Donna salvata da agricoltore che la vede nel canale</a> <i>Redazione</i>	6
ARENA	14/07/2017	37	<a href="#">Carambola lungo la statale 12</a> <i>Stefano Nicoli</i>	7
BRESCIAOGGI	14/07/2017	4	<a href="#">Il Sud ancora in fiamme Due vittime in Calabria</a> <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/07/2017	8	<a href="#">Marghera e la torre che resiste Esplode la carica ma resta in piedi = Marghera, le torri resistono alla carica</a> <i>Francesco Bottazzo</i>	9
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/07/2017	13	<a href="#">Barca, auto, casa una notte di incendi</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/07/2017	13	<a href="#">Si accorge tardi del Tir e si schianta sul camion Sulla Jesolana ferito grave</a> <i>E Bir</i>	12
CORRIERE DI BOLOGNA	14/07/2017	8	<a href="#">Camorra, la banca scarica il funzionario arrestato = Camorra, la mossa della banca Sospeso il funzionario arrestato</a> <i>Andreina Baccaro</i>	13
CORRIERE DI BOLOGNA	14/07/2017	8	<a href="#">L'incendio nella casa che fu di Pascoli</a> <i>Redazione</i>	14
CORRIERE DI COMO	14/07/2017	2	<a href="#">Como - Carambola di auto: coinvolti un ciclista e un pedone</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DI COMO	14/07/2017	3	<a href="#">Como - Raggiunta = La nuova giunta</a> <i>Fabrizio Barabesi</i>	16
CORRIERE DI COMO	14/07/2017	4	<a href="#">Camion in bilico sulla strada</a> <i>Redazione</i>	17
CORRIERE DI VERONA	14/07/2017	5	<a href="#">Viabilità Cadono calcinacci, chiuso il sottopasso di strada Le Grazie</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	14/07/2017	7	<a href="#">Fratte Terme Protezione civile in festa</a> <i>Redazione</i>	19
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	14/07/2017	9	<a href="#">Mare agitato per 24 ore Allerta sui moli</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MODENA	14/07/2017	30	<a href="#">La visita di Papa Francesco è costata oltre 68mila euro</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI MODENA	14/07/2017	31	<a href="#">I sindaci si spartiscono le deleghe in Unione Bilancio a Diacci, Bellelli ai Servizi sociali</a> <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	14/07/2017	8	<a href="#">A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	14/07/2017	8	<a href="#">Un'area di 26mila ettari bruciata in un solo mese</a> <i>Redazione</i>	24
GAZZETTA DI REGGIO	14/07/2017	30	<a href="#">Fiori bianchi e folla per l'addio al velista</a> <i>Redazione</i>	25
GAZZETTINO PADOVA	14/07/2017	4	<a href="#">AGGIONATO Io, nell'inferno di San Vito Lo Capo = Ci spingevano giù dai gommoni</a> <i>Alberto Beltrame</i>	26
GAZZETTINO PADOVA	14/07/2017	9	<a href="#">Auto nel fosso: madre e figlia restano ferite = Incidente, mamma e bimba ferite</a> <i>Francesco Cavallaro</i>	28
GAZZETTINO ROVIGO	14/07/2017	17	<a href="#">Rami caduti e alberi danneggiati a Villa Labia</a> <i>M.sca.</i>	29
GIORNALE DI BRESCIA	14/07/2017	5	<a href="#">Incendi senza fine al Sud Due morti in Calabria</a> <i>Redazione</i>	30
GIORNO SONDRIO	14/07/2017	43	<a href="#">La frana del Ruinon incombe ancora Ma la galleria artificiale è più vicina</a> <i>Francesca Nera</i>	31
LIBERTÀ	14/07/2017	18	<a href="#">In 250 in centro a Monticelli per il picnic in notturna</a> <i>Fa Bio Luna Rdini</i>	32
LIBERTÀ	14/07/2017	18	<a href="#">Un aiuto per le nuove stanze di pediatria</a> <i>Redazione</i>	33
MATTINO DI PADOVA	14/07/2017	30	<a href="#">L'auto fuori strada si ribalta ferite mamma e figlia piccola</a> <i>N.c.</i>	34
MATTINO DI PADOVA	14/07/2017	32	<a href="#">Incuria e crolli scatta l'allarme lungo il Brenta = Frane, incuria e alberi ko Brenta, è allarme argini</a> <i>Giusy Andreoli</i>	35
MATTINO DI PADOVA	14/07/2017	33	<a href="#">Nel fosso con la moto, grave diciassettenne</a> <i>G.a.</i>	36
MATTINO DI PADOVA	14/07/2017	35	<a href="#">Indian Summer night</a> <i>Al.ce.</i>	37

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2017

MESSAGGERO VENETO	14/07/2017	8	A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime <i>Redazione</i>	38
MESSAGGERO VENETO	14/07/2017	29	Una fine inaccettabile Lascia un vuoto enorme <i>Giulia Zanello</i>	39
NAZIONE LA SPEZIA	14/07/2017	43	Cordoglio per la morte del giornalista Paolo Rabajoli = E' morto a 66 anni Paolo Rabajoli Fu giornalista e grande sportivo <i>Marco Magi</i>	40
NAZIONE LA SPEZIA	14/07/2017	52	Danni all'auto e insulti in strada Ma il vandalo sbaglia bersaglio = Scrive "ladro" sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai <i>C.g.</i>	41
NUOVA FERRARA	14/07/2017	11	Una nuova allerta meteo con forti piogge e temporali <i>Redazione</i>	42
NUOVA FERRARA	14/07/2017	11	Violento frontale in via Copparo, due feriti = Frontale in via Copparo: due feriti <i>Redazione</i>	43
NUOVA FERRARA	14/07/2017	15	Quei tesori dimenticati da ritrovare in bicicletta <i>Redazione</i>	44
PREALPINA	14/07/2017	3	Il Sud brucia ancora Due morti in Calabria <i>Redazione</i>	45
PREALPINA	14/07/2017	11	Ottantenne fermato da agenti della Volante <i>Redazione</i>	46
PREALPINA	14/07/2017	33	Giunta in extremis: giura il sindaco Fratus = Giunta, accordo in extremis <i>Luca Nazari</i>	47
PROVINCIA DI COMO	14/07/2017	18	Como - Auto sul marciapiede Feriti ciclista e passante = Auto sui pedoni Il giovedì nero delle nostre strade <i>P.mor.</i>	48
PROVINCIA DI COMO	14/07/2017	40	Mai capitato niente di simile Interveniamo <i>Redazione</i>	49
PROVINCIA DI LECCO	14/07/2017	6	Incendi, il Sud brucia ancora Due morti in Calabria <i>Redazione</i>	50
PROVINCIA DI LECCO	14/07/2017	35	Si inclina mentre scarica calcestruzzo Camion in bilico per ore sulle case <i>Marco Palumbo</i>	51
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/07/2017	43	Schianto tra un'auto e un furgone disagi e code sulla statale 16 <i>Redazione</i>	52
RESTO DEL CARLINO FERRARA	14/07/2017	54	Manca la manutenzione del verde Così diventa un pericolo per tutti <i>Maria Rosa Bellini</i>	53
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/07/2017	39	Rifugiati, servono altri edifici Ma i sindaci faticano a trovarli <i>Redazione</i>	54
RESTO DEL CARLINO MODENA	14/07/2017	43	Vigili del fuoco di Modena in aiuto ai colleghi dell'isola <i>Redazione</i>	55
RESTO DEL CARLINO RIMINI	14/07/2017	50	Tosi, una giunta di fedelissimi Siamo come una famiglia <i>Andrea Oliva</i>	56
RESTO DEL CARLINO RIMINI	14/07/2017	55	Rischio incendi, multe di 1.500 euro per chi brucia le potature <i>Redazione</i>	57
SECOLO XIX SAVONA	14/07/2017	26	Palio, via libera della Prefettura ma le regole tagliano le cantine <i>Luca Rebagliati</i>	58
TIRRENO	14/07/2017	5	Un'area di 26mila ettari bruciata in un solo mese <i>Redazione</i>	59
TIRRENO	14/07/2017	5	A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime <i>Redazione</i>	60
TIRRENO	14/07/2017	10	L'autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità <i>Redazione</i>	61
TRENTINO	14/07/2017	15	Giù dal balcone: gravissimi = Volo di tre metri dal balcone: gravissimi <i>Luca Marognoli</i>	62
TRENTINO	14/07/2017	28	Folgaria, la Notte bianca chiude il centro alle auto <i>Redazione</i>	63
TRENTINO	14/07/2017	31	Muore dopo il bagno nel lago <i>Redazione</i>	64
ADIGE	14/07/2017	18	Escursionisti soccorsi in quota <i>Redazione</i>	65
ADIGE	14/07/2017	18	Giù dal balcone: due gravi = Cede il parapetto volano dal balcone <i>Leonardo Pontalti</i>	66
ALTO ADIGE	14/07/2017	36	Operazione bomba, stop per A22 e treni <i>Redazione</i>	67
CORRIERE DEL TRENTINO	14/07/2017	5	Cede il parapetto del poggiolo Camerieri gravi = Cede il parapetto del balcone, precipitano nel vuoto <i>Redazione</i>	68

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2017

CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	14/07/2017	13	Casier, la caldaia perde monossido Intossicati padre, madre e figlia <i>M Cit</i>	69
CORRIERE DI SIENA	14/07/2017	18	Il Comune sbarca su Whatsapp con un apposito recapito social <i>Redazione</i>	70
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	14/07/2017	8	Laghetto a secco, morte tre anatre <i>Redazione</i>	71
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	14/07/2017	31	Tosi-bis, che emozione È una giunta colorata di rosa = Tosi-bis trazione rosa e occhi lucidi Galli è la vice <i>Emer Sani</i>	72
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	14/07/2017	38	Pericolo incendi vietato accendere roghi su tutto il territorio <i>Redazione</i>	74
CRONACAQUI TORINO	14/07/2017	22	Attraversano sulle strisce, travolti sulla 460 Due pedoni in gravi condizioni in ospedale <i>S Z</i>	75
CRONACAQUI TORINO	14/07/2017	23	Nessuna traccia del pensionato sparito Decine di volontari lo cercano nei boschi <i>S Z</i>	76
ECO DI BERGAMO	14/07/2017	34	Auto ribaltata Feriti donna e i due figli di 7 e 13 anni <i>Franco Irranca</i>	77
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2017	3	In un solo mese distrutti tanti ettari come nell'intero 2016 <i>Redazione</i>	78
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2017	3	Il Sud Italia continua a bruciare <i>Redazione</i>	79
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2017	11	Pizzarotti presenta la sua nuova giunta = Pizzarotti-bis: giunta al debutto <i>Redazione</i>	80
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2017	19	Gianni trovato morto nell'auto <i>Redazione</i>	83
GAZZETTA DI PARMA	14/07/2017	30	Dopo nove anni riaperta la chiesa di Copermio <i>Redazione</i>	84
GAZZETTINO	14/07/2017	9	Guerra agli incendi tra morti e polemiche <i>Redazione</i>	85
GAZZETTINO PORDENONE	14/07/2017	11	Progetto dei giovani volontari: fare il censimento degli alberi malati <i>M A</i>	86
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	14/07/2017	22	Furgone contro camion muore a 42 anni Autostrada in tilt = Schianto mortale sul tratto maledetto <i>Marco Corazza</i>	87
GIORNO BERGAMO	14/07/2017	43	Si tuffa nel lago d'Iseo Inghiottito un diciannovenne = Si tuffa nel lago e non riemerge Disperso davanti a un amico <i>Michele Andreucci</i>	88
GIORNO BERGAMO	14/07/2017	43	Si ribalta l'auto con mamma e figli <i>Redazione</i>	89
GIORNO GRANDE MILANO	14/07/2017	38	Checchi atto secondo Continuità e innovazione <i>Patrizia Tossi</i>	90
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/07/2017	37	San Giorgio, sarà restaurata la sede della protezione civile <i>G Z</i>	91
MONFERRATO	14/07/2017	5	Tromba d'aria a Trino Dopo la paura, si fa la conta dei danni <i>Maurizio Inguaggiato</i>	92
NAZIONE AREZZO	14/07/2017	41	Comune, assemblea del personale Probabili disagi <i>Redazione</i>	93
NAZIONE EMPOLI	14/07/2017	43	Stretta su ingressi gratuiti e viabilità Unicorno, infuria la polemica <i>S.p.</i>	94
NAZIONE LUCCA	14/07/2017	42	Temporalmente in arrivo: è allerta meteo <i>Redazione</i>	95
NAZIONE MASSA E CARRARA	14/07/2017	51	Scrive "ladro" sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai <i>C.g.</i>	96
NUOVA VENEZIA	14/07/2017	31	Incontro per la sede Caritas dopo lo sfratto dall'ospedale <i>Redazione</i>	97
NUOVA VENEZIA	14/07/2017	36	Schianto in autostrada, muore 41enne <i>Giovanni Monforte</i>	98
NUOVA VENEZIA	14/07/2017	38	Va a fuoco un'auto a GPL paura nell'area di servizio <i>Redazione</i>	99
NUOVO LEVANTE	14/07/2017	22	Pronte le divise per la Protezione Civile <i>Redazione</i>	100
PICCOLO	14/07/2017	17	A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime <i>Redazione</i>	101
PICCOLO	14/07/2017	17	Un'area di 26mila ettari bruciata in un solo mese <i>Redazione</i>	102

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2017

PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/07/2017	5	<a href="#">Nonostante i passi fatti non siamo al sicuro</a> <i>Redazione</i>	103
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/07/2017	10	<a href="#">Il Consiglio dei `deb` : oggi prima seduta</a> <i>Redazione</i>	105
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/07/2017	11	<a href="#">Vita, storie e proposte dei nuovi assessori = Debutto con topi, arresto e diluvio. `Per cominciare non c`era nulla di peggio`</a> <i>Massimo Brusasco</i>	106
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/07/2017	16	<a href="#">Aias, i giovani pronti per il mare dopo la vacanza in montagna</a> <i>Redazione</i>	108
PROVINCIA DI SONDRIO	14/07/2017	22	<a href="#">L'impegno per il Ruinon Sarà ampliato il vallo</a> <i>Redazione</i>	109
RESTO DEL CARLINO	14/07/2017	22	<a href="#">Le notizie più lette su ilrestodelcarlino.it</a> <i>Redazione</i>	110
RESTO DEL CARLINO CESENA	14/07/2017	41	<a href="#">Via del Tunnel Si stacca una rete dal cantiere. Interviene il 115</a> <i>Redazione</i>	111
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/07/2017	51	<a href="#">Paesaggi da scoprire, il Gal finanzia la rinascita dell'attracco fluviale</a> <i>Redazione</i>	112
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/07/2017	53	<a href="#">Siamo intervenuti con i vigili del fuoco</a> <i>Redazione</i>	113
STAMPA CUNEO	14/07/2017	52	<a href="#">La posta dei lettori - Merenda sinoira per i nasi rossi</a> <i>Posta Dai Lettori</i>	114
STAMPA SAVONA	14/07/2017	49	<a href="#">Palio dei rioni, task force di 50 uomini blocchi anti intrusione e telecamere</a> <i>Daniele Strizioli</i>	115
STAMPA VERCELLI	14/07/2017	40	<a href="#">Rimpasto-beffa, Forte richiama Coppo</a> <i>Redazione</i>	116
STAMPA VERCELLI	14/07/2017	43	<a href="#">Il cuore di Crescentino per l'istituto terremotato</a> <i>Redazione</i>	117
TIRRENO LUCCA	14/07/2017	20	<a href="#">In arrivo piogge e temporali</a> <i>Redazione</i>	118
TIRRENO LUCCA	14/07/2017	30	<a href="#">Interventi di prevenzione contro gli incendi</a> <i>Redazione</i>	119
TIRRENO PISTOIA	14/07/2017	10	<a href="#">L'autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità</a> <i>Redazione</i>	120
TRIBUNA DI TREVISO	14/07/2017	21	<a href="#">Monossido, famiglia intossicata</a> <i>Redazione</i>	121
TRIBUNA DI TREVISO	14/07/2017	25	<a href="#">Sagre d'estate con il silenziatore</a> <i>Enzo Favero</i>	122
meteoweb.eu	13/07/2017	1	<a href="#">- Incendi Vesuvio: riprese le operazioni di spegnimento, 3 Canadair sul posto - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	123
meteoweb.eu	13/07/2017	1	<a href="#">- Incendi Vesuvio, protezione civile: la situazione tende al miglioramento - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	124
meteoweb.eu	13/07/2017	1	<a href="#">- Incendi, nuovo fronte sul Vesuvio: l&amp;#039;Esercito segnala un focolaio - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	125
meteoweb.eu	13/07/2017	1	<a href="#">- Terremoto, Arquata: incidente a un operaio durante la ricostruzione della scuola - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	126
meteoweb.eu	13/07/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per temporali e vento forte da stasera - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	127
meteoweb.eu	13/07/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino alle 14 di domani - Meteo Web - - - -</a> <i>Redazione</i>	128
adnkronos.com	13/07/2017	1	<a href="#">Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi</a> <i>Redazione</i>	129
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Incendi in Sardegna, scatta emergenza - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	131
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Incendi: brucia ancora la Sicilia - Sicilia</a> <i>Redazione</i>	132
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Incendi: massima allerta in Gallura - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	133
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Protezione civile a crisi idrica Larino - Notizie - Molise</a> <i>Redazione</i>	134
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Incendi: Ogliastro,evacuata casa anziani - Sardegna</a> <i>Redazione</i>	135

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 14-07-2017

ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Altre 90 Sae a breve a Norcia - Umbria</a> <i>Redazione</i>	136
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Rel.internaz.: Serracchiani, Tondo ha lasciato scatola vuota - Friuli V. G.</a> <i>Redazione</i>	137
ansa.it	13/07/2017	1	<a href="#">Incendi: "Regione devastata, denunciate" - Basilicata</a> <i>Redazione</i>	138
repubblica.it	13/07/2017	1	<a href="#">L'amaca del 13 luglio 2017</a> <i>Redazione</i>	139
NUOVO GIORNALE	14/07/2017	2	<a href="#">Il 14 luglio debutta il nuovo consiglio comunale</a> <i>Filippo Mulazzi</i>	140
NUOVO GIORNALE	14/07/2017	10	<a href="#">Dalla Besurica ad Ascoli: il grest tra i terremotati</a> <i>Federica Anelli</i>	141
NUOVO GIORNALE	14/07/2017	25	<a href="#">di San Marco, da 80 anni sul Penna</a> <i>Elena Bocchi</i>	142

**BUSSOLENGO**

## **Donna salvata da agricoltore che la vede nel canale**

[Redazione]

**BUSSOLENGO** A salvarla è stato un agricoltore in mezzo ai campi dove passa il canale, in via Calcale, a Bussolengo. Quel corpo di donna galleggiava e annaspava. Il contadino non ci ha pensato un attimo a rincorrere da riva il corpo e poi ad afferrarlo e a metterlo in salvo in via San Vittore. Nel frattempo erano stati chiamati i vigili del fuoco e Verona Emergenza. Mentre avveniva tutto questo, un signore della zona aveva dato l'allarme à! 112: Mia moglie non è in casa, è sparita. Ma per fortuna la storia ha un lieto fine. Sulle rive del canale c'era tutta la famiglia della donna che poi è stata portata in ospedale a Bussolengo per accertamenti. Ci sono accertamenti in corso per capire come la donna possa essere scivolata nel canale. Vigili del fuoco al lavoro -tit\_org-

## Carambola lungo la statale 12

[Stefano Nicoli]

NOGARA. Un tir è volato nella scarpata mentre un'auto con quattro suore è finita sul guardrail. A provocare l'incidente sarebbe stata una manovra di sorpasso. Le religiose e l'autista sono rimasti illesi. Stefano Nicoli Mai coinè in questo caso, dopo il grosso pericolo scampato mentre viaggiavano in auto sulla statale 12, dovranno rivolgere una preghiera di ringraziamento al Signore e accendere un cero alla Madonna. Le quattro suore della Compagnia di Maria di Verona, rimaste coinvolte l'altro pomeriggio a Nogara in un incidente stradale dalla dinamica ancora nebulosa, hanno infatti evitato per un soffio la collisione con un autotreno, che proveniva dal senso opposto. Per poi terminare la loro corsa contro il guardrail. Fortuna ha voluto che le religiose siano rimaste tutte illese e che se la siano cavata solo con un brutto spavento e alcuni danni alla carrozzeria. Erano le 14.30 quando - in base ad una prima ricostruzione effettuata dalla Polizia stradale di Legnago, accorsa sul posto per i rilievi ed impegnata ora a ricostruire, attraverso le testimonianze, come si sono svolti realmente i fatti - le suore della congregazione fondata nel 1841 da don Antonio Provolo per l'educazione delle sordomute stavano percorrendo la statale, da Verona verso Nogara, a bordo di un'Opel Astra. L'auto, condotta da madre O.R-C., 39 anni, originaria del Paraguay, era preceduta da un autoarticolato Scania al volante del quale si trovava Í.Ñ.Ĭ., un autista romeno di 22 anni residente a Livorno. Improvvisamente, all'altezza dell'incrocio con via Motta, sempre sulla scorta dei primi riscontri della pattuglia intervenuta, l'Opel delle religiose avrebbe iniziato una manovra di sorpasso del camion. Il conducente, vedendo che dal senso opposto proveniva un autotreno, ha frenato bruscamente per scongiurare un eventuale impatto. E, a quel punto, il mezzo pesante ha perso aderenza, ha sbandato ed è volato nella scarpata laterale adagiandosi su un fianco. La macchina delle suore è schizzata invece sull'altro lato della strada piombando sulla barriera di protezione. Nemmeno un graffio per le consorelle e nessuna conseguenza neppure per il conducente dell'autoarticolato finito nel fossato che fiancheggia la carreggiata. Sul posto sono giunti anche i vigili del fuoco e il personale del 118. La statale è rimasta chiusa solo temporaneamente per consentire la rimozione del camion con una speciale autogrù e i disagi per la circolazione, regolata dagli uomini del comandante Giovanni Rossi, sono stati comunque contenuti. La scena dell'incidente verificatosi sulla statale 12 -tit\_org-

**Centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando Sicilia, Sardegna e Campania**  
**Il Sud ancora in fiamme Due vittime in Calabria**

[Redazione]

INCENDI. Centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando Sicilia, Sardegna e Campania. Il Sud ancora in fiamme. Due vittime in Calabria. ROMA. Brucia ancora il Sud, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria e Campania nonostante il lavoro incessante dei Vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26 mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Di fronte a questi numeri ha sottolineato la Protezione civile è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da oggi può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I Vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono state interessate dagli incendi. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. E qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo essere stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantanovenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato tre campeggi a Metaponto. E non è andata meglio in Campania: l'Esercito da ieri presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i Vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura, dove sono state evacuate 400 persone. E intanto è riesplorsa la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei carabinieri e, in minima parte, anche nei Vigili del fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla Procura di Roma e anche i sindacati hanno definito una scelta sbagliata e deleteria il passaggio della Forestale ai carabinieri. Solo ieri oltre mille interventi dei Vigili del fuoco. Due aerei francesi arrivano a soccorso sul Vesuvio. Polemica sullo scioglimento del Corpo forestale. Le fiamme sulle pendici del Vesuvio. Incendi in Gallura orientale -tit\_org-

## **Marghera e la torre che resiste Esplode la carica ma resta in piedi = Marghera, le torri resistono alla carica**

*L'esplosivo non abbatte uno dei simboli della chimica: Solo indebolita. Oggi il replay*

[Francesco Bottazzo]

Marghera e la torre che resiste Esplode la carica ma resta in piedi MESTRE Nonostante le cariche di esplosivo siano state fatte saltare, la torcia CV22 dell'ex azienda di pvc Vinyls è rimastapiedi. I tecnici stanno cercando di capire che cosa non ha funzionato e soprattutto stanno verificando la stabilità della struttura. a pagina 8 Marghera, le torri resistono alla carici L'esplosivo non abbatte uno dei simboli della chimica: Solo indebolita. Oggi il replay di Francesco Bottazzo MESTRE D passato resiste con il coltello tra i denti, nemmeno sette cariche esplosive sono bastate per buttare giù la torre del Cvm, uno dei simboli di Porto Marghera. Quello che non sono riusciti a fare gli operai arrampicati sulla torcia per difendere il loro posto di lavoro, è riuscita a fare la torcia stessa, ancora al suo posto, accanto alla gemella, uniche superstiti dello stabilimento di Ineos (poi Vinyls Italia) che fino all'aprile del 2009 produceva cvm-pvc. Davanti a loro c'è la grande spianata di calcestruzzo, libera dal groviglio di tubi dell'impianto tutto smontato. Doveva essere il giorno simbolo della nuova era, è stato solo un pomeriggio di attesa, fino alle sette e mezza della sera quando il suono della sirena annunciava esplosione. Tutti con il naso all'insù, smartpho- ne rivolti verso la torcia in attesa che si appoggiasse su un lato. Invece le gambe non hanno voluto cedere. E dire che l'esplosivo era arrivato dalla Spagna, il metodo era stato studiato a tavolino: sei cariche esplosive per segare due delle tré gambe, e un'altra centrale per spingere la torre a cadere. Ma il passato non se ne vuole andare, nonostante come sottolinea Davide Panizzolo, lavoratore al Petrolchimico da 37 anni è stato buttato tutto al macero. Patrimonio industriale e professionalità, eravamo i migliori ma la politica non è stata all'altezza sottolineava in attesa dell'abbattimento. Mi piange il cuore vedere tutto questo, anche perché le produzioni continuano in Francia, Gran Bretagna e in Belgio. Adesso il pvc lo importiamo, lo producevamo a Porto Marghera. Nella vecchia sala di controllo che comandava tutto l'impianto ci sono ancora i segni del passato: foto, messaggi, scritte. Per l'occasione è diventata la sala ristoro: salatini, pasticcini, bibite, il 13 luglio è un giorno da ricordare. Come doveva essere oggi: una dopo l'altra doveva- La parola VINYLS In inglese: vinili, plastiche. L'azienda produceva infatti Cloruro di Vinile Monomero, il Cvm (che ha causato la malattia e il decesso di 157 operai), per arrivare poi alla produzione finale del pvc. L'azienda nasce come joint venture tra Enichem e lei, poi passa a Ineos. Eni non vuole cederle la proprietà degli impianti, così Ineos, diventata Vinyls Italia, vende a Sartor. Nel 2009 si ferma la produzione. La sequenza Una nube grigia e marrone si alza dalla torre del Cvm di Marghera. Ma la struttura resta ancora su. Sul nostro sito foto e video (Foto Erreb'i) no cadere sotto i colpi della dinamite le due torce Cv22 e Cv23 simbolo della chimica, quella che l'Italia e Marghera non vuole più, quella che faceva suonare le sirene se c'erano sversamenti di sostanze inquinanti, quella che faceva illuminare il cielo di Venezia con le fiaccole dell'Eni nei casi di disservizio, quella che faceva chiudere le finestre ai cittadini, quella che faceva paura. Le torce sono le più alte di Marghera, i68 metri una e poco più di 150 la seconda, sovrastano l'intera zona industriale, 3.690 ettari di cui 1.300 di attività produttive, 350 di canali e bacini, 130 di porto commerciale e il resto di infrastrutture. Le torri, due sottili grattacieli diventati l'emblema delle battaglie dei lavoratori contro la chiusura delle fabbriche. I tecnici della ditta Rigato, che cura la demolizione, i vigili del fuoco, il personale della Vinyls, gli artificieri, si sono consultati fino a tarda sera per capire cosa non abbia funzionato e per mettere in sicurezza la struttura che comunque dopo l'esplosione non è più stabile come prima. U grande botto che ha spostato l'aria e il fumo, alla fine sono solo stati coreografia di un abbattimento finito male. Ispirandosi alle esperienze straniere, l'azienda aveva proposto di far brillare i picchi con un sistema mai usato finora: cariche metalliche disposte alla base. Oggi doveva toccare alla gemella, probabilmente si ripeterà l'operazione per dare la spallata finale alla Cv22. L'indebolimento è stato solo parziale, dicono i tecnici. Non se ne vogliono andare, sussurra qualcuno. -tit\_org-

Marghera e la torre che resiste Esplode la carica ma resta in piedi - Marghera, le torri resistono alla carica

**Venezia****Barca, auto, casa una notte di incendi***[Redazione]*

Venezia Potrebbe essere doloso l'incendio che ieri notte, a Venezia, ha distratto una barca ormeggiata in Fondamenta San Girolamo. I vigili del fuoco, allertati alle 4 e 20, hanno spento le fiamme evitando che si estendessero al vicino palazzo, che è stato annerito dal fumo. Nella stessa nottata, a San Stino di Livenza, un principio d'incendio si è scatenato nel garage di una casa, originato da un corto circuito a una lavatrice. A Concordia Sagittaria, invece, è andato a fuoco un appartamento occupato da due turisti polacchi. Il rogo è stato innescato da un ventilatore. A Portogruaro, invece, alla stazione di servizio Fratta Nord in A4, qualche ora dopo è andata in fiamme un'auto alimentata a GPL. Salvo il conducente, (e.bir.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## **Si accorge tardi del Tir e si schianta sul camion Sulla Jesolana ferito grave**

*Un morto sulla A4. Soccorsi inutili degli automobilisti*

[E Bir]

Un morto sulla A4. Soccorsi inutili degli automobilisti PORTOGRUARO Non si è accorto della coda e, quando si è ritrovato vicino al camion che lo precedeva, non ha fatto in tempo a frenare. Lo ha tamponato e il suo furgone nella parte anteriore si è accartocciato, non lasciandogli scampo. Un 42enne di Gradisca d'Isonzo, in provincia di Gorizia, ieri pomeriggio ha perso la vita a causa di un incidente lungo l'autostrada A4, poche centinaia di metri prima dell'uscita di Portogruaro. L'uomo, C.C., era al volante di un furgone e viaggiava in direzione Trieste. Il luogo dello schianto non è distante da dove sono in corso alcuni lavori. L'impatto, che si è verificato intorno alle 17.30, è stato violento, visto che il 42enne non è riuscito ad accorgersi in tempo che il mezzo pesante stava procedendo a velocità rallentata sulla prima corsia. A lanciare l'allarme sono stati gli altri automobilisti in coda, che hanno assistito allo schianto. Sono stati loro i primi a scendere dalle loro macchine per cercare di soccorrere il conducente del furgone che, però, si è capito subito essere in condizioni gravi. L'elicottero del Suem 118 è atterrato nelle vicinanze pochi minuti più tardi e gli operatori non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso dell'autista, le lesioni erano troppo gravi. Illeso, invece, l'autotrasportatore. L'incidente ha aumentato i rallentamenti lungo la carreggiata in direzione Trieste portando Autovie Venete a decidere di chiudere l'autostrada tra San Stino e Portogruaro per circa 15 minuti, il tempo necessario ai mezzi della polizia stradale di San Dona e alle squadre dei vigili del fuoco per raggiungere il punto esatto. Code L'autostrada da è stata chiusa per permettere l'arrivo dei vigili. Code fino a sera L'incidente Lo scontro di ieri sera sulla A4 dove un uomo è rimasto ucciso nell'auto incastrata sotto un camion Nel frattempo si era formato un lungo serpentone che ha raggiunto i dieci chilometri e il traffico ha ricominciato a scorrere solo all'ora di cena, quando i vigili del fuoco, intervenuto da Motta di Livenza, Portogruaro e Mestre, hanno rimesso in sicurezza la carreggiata. E in serata i vigili del fuoco sono intervenuti in località Ca' Nani lungo la Jesolana per lo scontro tra due auto dove ci sono stati un ferito grave e quattro illesi. I pompieri hanno estratto un anziano rimasto incastrato all'interno dell'abitacolo, preso in cura dal personale del Suem e portato in elicottero in ospedale. Illesi i quattro occupanti dell'altra autovettura. E.Bir. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

**RICICLAGGIO****Camorra, la banca scarica il funzionario arrestato = Camorra, la mossa della banca  
Sospeso il funzionario arrestato***[Andreina Baccaro]*

RICICLAGGIO Camorra, la banca scarica il funzionario arrestato La Cassa di risparmio di Ravenna ha sospeso Domenico Sangiorgi, il 59enne fino al 2013 direttore della filiale bolognese della banca (poi passato a dirigere quella Rimini), arrestato dalla Finanza con la pesante accusa di aver riciclato i soldi della camorra. Intanto i suoi legali lo difendono: Ha solo fatto il suo mestiere. a pagina 8 Camorra, la mossa della banca Sospeso il funzionario arrestato Disposta un'indagine interna dopo l'inchiesta della Dda di Napoli 8 giorno dopo il terremoto giudiziario che ha coinvolto due bancari bolognesi, indagati con l'accusa di aver favorito gli affari dei clan di camorra, la Cassa di risparmio di Ravenna ha sospeso Domenico Sangiorgi, 59enne faentino fino al 2013 direttore della filiale bolognese dell'istituto di credito, poi passato a dirigere la filiale di Rimini. Sangiorgi, attualmente in carcere a Rimini, è difeso dai legali Antonio Petroncini e Chiara Rinaldi: Ho parlato con il mio cliente fa sapere Petroncini, ritengo l'applicazione della misura cautelare assolutamente ingiustificata. Sangiorgi non ha fatto altro che fare il suo mestiere di bancario, non ha più rapporti con queste persone da 5 anni e l'accusa gli contesta l'associazione maliosa perché presuppone apoditticamente che lui fosse a conoscenza dell'affiliazione di questi clienti, ma non è così. La difesa chiederà al Riesame la revoca della custodia in carcere. Intanto, mentre la CariRavenna ha disposto anche un'indagine interna, emerge dalle carte dell'inchiesta che la Cassa di Risparmio di Firenze, dove lavorava Lea Monari, è stata indagata per aver aggirato le norme antiriciclaggio sul cambio di assegni, aveva nel 2011 avviato una procedura di interni auditing. Alcuni dipendenti, sentiti dagli inquirenti nel 2014, hanno confermato l'irregolarità del comportamento della direttrice nei confronti del cliente Passarelli, il dominus del gruppo criminale. Le anomalie di alcuni assegni bancari non trasferibili mette a verbale uno di loro mi erano sembrate degne di essere portate all'attenzione della direttrice, che mi riprese dicendomi che la direttrice era lei ed io ero l'unico cassiere neoassunto e pertanto obbligato a seguire le sue direttive. Per la stessa Procura di Napoli, però, la donna, oggi in pensione, pur sapendo di agire contro la legge non era a conoscenza della caratura criminale di Passarelli. Gli assegni che il 45enne napoletano ora in carcere chiedeva di cambiare agli amici bancari, provenivano soprattutto dalle truffe alle assicurazioni. Scrive di lui il gip nell'ordinanza: Ha allestito una vera e propria organizzazione di cui fanno parte i figli, un carrozziere, titolari di agenzie. 8 collaboratore di giustizia Giuseppe Storace ha raccontato nel 2012 di un falso incidente di cui aveva beneficiato lui stesso, percependo la somma di 30.000 euro dall'assicurazione, grazie alla complicità di un odontoiatra che aveva certificato l'installazione di una placca nella sua mandibola, mai avvenuta. Era un vero e proprio pilastro nel settore, tanto che veniva chiamato il re delle truffe assicurative. Un re che, secondo le accuse, aveva costruito il suo impero grazie anche ai bancari bolognesi che gli permettevano di ripulire i soldi sporchi. Andreina Baccaro I legali Sangiorgi non ha fatto altro che il suo mestiere di banchiere Da sapere L'inchiesta della Dda di Napoli ha rilevato un collegamento tra i clan della camorra e alcuni colletti bianchi del Bolognese I proventi degli affari dei clan venivano ripuliti grazie a un direttore di banca di Bologna -tit\_org- Camorra, la banca scarica il funzionario arrestato - Camorra, la mossa della banca Sospeso il funzionario arrestato

**In via San Mamolo****L'incendio nella casa che fu di Pascoli***[Redazione]*

In via San Mamolo L'incendio nella casa che fu di Pascoli Fiamme nella palazzina di via San Mamolo cui visse e morì Giovanni Pascoli e in cui oggi vive l'ingegner Renzo Costi, noto professore di diritto bancario e già superconsulente di aziende e ministeri. Un vasto incendio è divampato ieri intorno alle 6.30, con ogni probabilità da un condizionatore acceso che si era surriscaldato. I vicini e i commercianti della zona, tra via San Mamolo e via dell'Osservanza, hanno visto uscire fumo e fiamme dall'appartamento su tre livelli al civico 35 e hanno dato l'allarme. Anche il collaboratore domestico della famiglia, un filippino di 56 anni, si era accorto del fumo e insieme a Costi e sua moglie Yvonne è riuscito ad uscire in tempo dalla casa in fiamme. Tutti e tre sono stati ricoverati al Sant'Orsola per l'intossicazione ma le loro condizioni non sono gravi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno dichiarato inagibile l'appartamento: muri e sopralci sono stati divorati dal rogo. Una targa sulla facciata della palazzina ricorda che Azzurro ebbe dimora dal 1906 al 1912 e chiuse la sua giornata mortale Giovanni Pascoli. An.B. -tit\_org-incendio nella casa che fu di Pascoli

**Como - Carambola di auto: coinvolti un ciclista e un pedone***[Redazione]*

Cinque feriti ieri mattina in centro città Carambola di auto: coinvolti un ciclista e un pedone Una carambola di auto che poteva avere conseguenze devastanti e che ha finito con il coinvolgere anche un ciclista e un pedone. È avvenuta ieri mattina in centro a Como tra la tangenziale e la svolta in via Gallio. Tutto, intorno alle 7.30, è partito dall'incidente che ha coinvolto una Fiat 500 con a bordo due svizzeri di Morbio Inferiore (un uomo di 77 anni al volante, e una donna di 72 nel posto riservato al passeggero) e un Suv Rav 4 Toyota con a bordo una 48enne. L'impatto tra le due auto ha dato il via alla carambola che ha finito con il coinvolgere una donna in bicicletta (30 anni) e una signora di 66 anni che era a piedi. L'auto ticinese di è anche ribaltata su un fianco e per estrarre i feriti sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. Sul posto anche cinque ambulanze del 118 e la polizia stradale per effettuare i rilievi. Le persone ferite sono state trasportate -codice verde o giallo, nessuna in pericolo di vita - al pronto soccorso del Sant'Anna e a quello di Can tu. La complessità delle operazioni di soccorso e l'ora di punta in cui molti cittadini raggiungono gli uffici per iniziare il lavoro - hanno finito con il creare lunghissime code di autoveicoli che sono arrivate fino alla Napoleona mandando in tilt la tangenziale e parte del girone. Solo in tarda mattinata la situazione è tornata alla normalità. M.PV. Caos traffico L'incidente di ieri mattina alle 7.30 ha causato pesanti ripercussioni alla viabilità cittadina in un'ora particolarmente calda per il traffico. Sul posto per i soccorsi anche cinque ambulanze del 118, i vigili del fuoco e la polizia stradale L'auto ribaltata arrivava dalla Svizzera: a bordo due 70enni di Morbio Inferiore -tit\_org-

## Como - Raggiunta = La nuova giunta

[Fabrizio Barabesi]

Pronto il nuovo esecutivo del Comune di Conn RAGGIUNTA sindaco di Como Mario Landriscina ha presentato la sua giunta. Ne fanno parte nove assessori: cinque uomini e quattro donne. Due gli estemi, a cui vanno le deleghe a Lavori pubblici e mobilità (Vincenzo Bella) e al Turismo (Simona Rossetti). A PAGINA 5 La nuova Nove gli assessori. Sette i politici e due i tecnici scelti Il sindaco Mario Landriscina non è più solo. Da ieri infatti la sua squadra di governo è realtà. Dopo infinite discussioni, riunioni politiche e tensioni per la scelta degli assessori, la giunta è pronta. Le deleghe verranno formalmente assegnate solo dopo il necessario passaggio nel consiglio comunale di lunedì prossimo ma gli uomini del neo sindaco sono già al lavoro, su più fronti. E così ieri mattina in Sala Stemma il primo cittadino ha presentato i suoi compagni di viaggio per i prossimi 5 anni non senza riservare alcune battute proprio sul lavoro di composizione della giunta. È stato un lavoro impegnativo e appassionante. Certo non sono mancati momenti di tensione e difficoltà per riuscire a far girare al meglio tutti gli ingranaggi ma adesso siamo soddisfatti e pronti a lavorare. Gli impegni, già da questi primi giorni non mancano di certo, ha detto ironicamente il sindaco riferendosi all'emergenza Calcio Como e ai problemi di viabilità sorti improvvisamente sul viadotto dei Lavatoi e in via Rienza. Ma ecco la lista degli assessori: Alessandra Locatelli (Lega Nord), vicesindaco e assessore ai Servizi sociali, Adriano Caldarà (Lega Nord), assessore alle Risorse finanziarie e partecipate, Francesco Pettignano (Forza Italia), assessore al Patrimonio, demanio e servizi al cittadino, Amelia Locatelli (Forza Italia), assessore alle Politiche educative e partecipazione, Elena Negretti (Insieme per Landriscina), assessore alla Programmazione, organizzazione e innovazione tecnologica, Marco Galli (Insieme per Landriscina), assessore allo Sport, Marco Butti (Fratelli d'Italia), assessore all'Urbanistica e commercio e i due tecnici voluti dal sindaco Landriscina che sono Simona Rossetti, assessore al Turismo, marketing territoriale e ambiente e Vincenzo Bella, assessore ai Lavori pubblici, mobilità e trasporti. Al sindaco dovrebbero toccare - la conferma ci sarà solo dopo la prima riunione del consiglio comunale le deleghe a Sicurezza, polizia locale, protezione civile, cultura e grandi opere. La nostra sarà una squadra a più teste - ha aggiunto il sindaco Landriscina - Fondamentale sarà infatti il dialogo e il confronto tra tutte le varie componenti. Non c'è alcuna intenzione di decidere in autonomia. E decisivo sarà anche il dialogo con le componenti pulsanti della società, a partire dalle associazioni di categoria e dalle istituzioni. Siamo pronti. Subito dopo il rompete le righe davanti a cittadini e stampa, la nuova giunta si è riunita per un primo confronto. Fabrizio Barabesi Il team Ieri mattina in una Sala Stemma gremita di pubblico il sindaco di Como Mario Landriscina ha ufficializzato i nomi dei componenti della nuova giunta. Sono 9 gli assessori selezionati per la squadra di governo che guiderà la città per i prossimi 5 anni DIRETTE SU ETV Ieri sera diretta su ETV con gli assessori Negretti e Rossetti. Stasera dalle 20 alle 21 sarà la volta di Butti e Galli. Da martedì gli altri assessori. I telespettatori potranno intervenire in diretta -tit\_org- Como - Raggiunta - La nuova giunta

TRA ARGEGNO A SCHIGNANO

**Camion in bilico sulla strada***[Redazione]*

TRA ARGEGNO A SGHIGNANO In bilico lungo la strada che da Argegno raggiunge Schignano. Lavoro impegnativo per i vigili del fuoco che ieri hanno dovuto riportare sulla sede stradale un camion che incombeva su alcune case. Solo nel pomeriggio tutto è tornato alla normalità. -tit\_org-

## **Viabilità Cadono calcinacci, chiuso il sottopasso di strada Le Grazie**

[Redazione]

VERONA È stato chiuso al traffico il sottopasso di strada Le Grazie da cui, ieri mattina, sono caduti dei calcinacci. Un automobilista di passaggio ha avvisato di quei detriti sul manto stradale la polizia municipale. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Sopra quella struttura scorre l'autostrada A4 e sono state fatte delle valutazioni di criticità. Dopo le verifiche è stato deciso di chiudere il sottopasso alle auto, in attesa che la Serenissima decida gli interventi per rimettere in sicurezza la struttura. RIPRODUZIONE RISERVATA Sul posto La polizia municipale ha chiuso la strada -tit\_org-

## Fratta Terme Protezione civile in festa

[Redazione]

Fratta Terme Protezione civile in festa BERTINORO Grande festa nel centro della località termale bertinorese di Fratta Terme. Questa sera, dalle 20 in via Loreta, la Protezione civile locale organizza un "pasta party", che segue l'esposizione di mezzi di soccorso e la dimostrazione di utilizzo di unità cinofile per gli interventi di soccorso. L'appuntamento, denominato "Festa del Molino Protezione civile", inizia in realtà alle 19.30 dal Ronco Lido a Forlì. Da qui parte una camminata di circa 10 chilometri che ripercorre un tratto del tracciato dell'anticavia Romea Germanica che fiancheggia i meandri del parco fluviale. È una camminata suggestiva spiega Gilberto Zanetti, presidente della Protezione civile "Il Molino" di Fratta Terme - lungo un percorso che abbiamo ripulito proprio in questi giorni per accogliere al meglio chi vorrà partecipare. Chi partirà da Ronco Lido dovrà poi preoccuparsi di organizzare autonomamente il ritorno da Fratta Terme una volta conclusa la serata. Chi non vuole camminare può raggiungerci dalle 20 direttamente in via Loreta. M.M. -tit\_org-

## Mare agitato per 24 ore Allerta sui moli

[Redazione]

La protezione civile invita i cittadini a non accedere alle dighe foranee per motivi di sicurezza RAVENNA La protezione civile ha diramato un'allerta meteo per "stato del mare" ieri a mezzanotte, sarà in vigore fino alle 24 di oggi. Si tratta dell'allerta numero 66 emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia Romagna. L'allerta è di tipo gialla. Si raccomanda - si legge in una nota della protezione civile - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, non accedere a moli e dighe foranee. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER). Le onde del mare sul molo di Marina -tit\_org-

## La visita di Papa Francesco è costata oltre 68mila euro

[Redazione]

**SPESE DEL COMUNE** È ora possibile rendicontare con precisione l'impegno economico totale sostenuto dall'amministrazione comunale in occasione, il 2 aprile, della visita di Papa Francesco. Inizialmente, un patrocinio oneroso da parte del Comune aveva previsto 30mila euro di spese (comprehensive, tra le altre cose, dell'installazione del palco, dei maxi schermi e delle sedie), cui erano poi stati aggiunti 40 mila euro alla Polizia municipale dei Comuni limitrofi e 10mila per il potenziamento della Protezione civile. Tramite una determina, ora il Comune ha approvato il riepilogo delle spese inerenti le forniture e gli interventi per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e rispetto degli standard igienico-sanitari sostenute per l'evento. I costi successivi ammontano a 22mila 594 euro, comprendenti la fornitura dei bagni chimici (2.318 euro), le transenne (10mila 321 euro) e il personale ausiliario (9 mila 955 euro): un totale di 35mila 233 euro, per 20mila dei quali il Comune potrà contare sul contributo dell'Agenzia Regionale di Protezione Civile, (camma) -tit\_org-

## **I sindaci si spartiscono le deleghe in Unione Bilancio a Diacci, Bellelli ai Servizi sociali**

[Redazione]

I sindaci si spartiscono le deleghe in Unione Bilancio a Diacci, Bellelli ai Servizi sociali in seguito alle recenti elezioni amministrative a Novi, che hanno decretato la nomina a nuovo sindaco di Enrico Diacci, si è proceduto alla redistribuzione delle deleghe tra i quattro assessori che compongono la Giunta dell'Unione delle Terre d'Argine (in foto). Con un atto firmato dalla presidente Paola Guerzoni, sindaco di Campogalliano, le deleghe relative a Servizi Educativi e Scolastici, Centrale Unica di Committenza, Pari Opportunità e Politiche Giovanili sono attribuite alla stessa Guerzoni; al vice presidente Roberto Solomita, sindaco di Soliera, vanno invece le deleghe relative a Sicurezza e Legalità, Protezione Civile, Personale, Sua?, Progetto Coordinamento del Territorio; all'assessore Alberto Bellelli, sindaco di Carpi, le deleghe ai Servizi Sociali e Sanitari; infine, al nuovo assessore Enrico Diacci, saranno assegnati: Servizio Informativo Associato, Bilancio e Tributi, Innovazione e Riordino Istituzionale, (camma) -tit\_org-

## A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime

[Redazione]

L'EMERGENZA A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime Incendi devastanti in Sicilia, l'esercito presidia il Vesuvio, anziani morti in Calabria. E le fiamme sono quasi sempre dolo ROMA Brucia ancora il sud Italia, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26 mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da ieri può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dalle fiamme. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantanovenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denunciino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'esercito presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. E intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei vigili del Fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonetti ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai vigili del Fuoco e 16 ai carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono quella, una scelta deleteria, un errore. -tit\_org- A fuoco tutto il sud Italia, due vittime

## Un'area di 26mila ettari bruciata in un solo mese

[Redazione]

L'ALLARME DI LEGAMBIENTE üifarea di 26mila ettari bruciataun solo mese ROMA Nell'ultimo mese le fiamme hanno divorato un'area della Penisola grande quasi come quella bruciatatutto il 2016: 26mila ettari di boschi andati in fumo, di cui la metà nella sola Sicilia. A fotografare l'emergenza è il Dossier Incendi di Legambiente, che punta il dito contro una macchina organizzativa lenta e poco efficiente, dalle conseguenze disastrose, e chiede di usare il pugno di ferro contro i piromani sfruttando la legge sugli ecoreati. Dati alla mano, da metà giugno al 12 luglio i roghi hanno inghiottito 26.024 ettari di boschi, pari al 93,8% della superficie totale bruciata l'anno scorso. La Sicilia ha visto finora andare a fuoco 13.052 ettari, la Calabria 5.826 e la Campania 2.461. A seguire Lazio (1. 635), Puglia (1. 541), Sardegna (496), Abruzzo (328), Marche (264), Toscana (200), Umbria (134) e Basilicata (84). Gli incendi non hanno risparmiato le aree protette, sempre più nel mirino degli ecocriminali a partire dal Vesuvio. Majella, Gargano, Alta Murgia, Pollino, Sila e Aspromonte dovranno tutti fare i conti con i danni anche al patrimonio di biodiversità. E la distruzione di oggi si somma a quella di ieri: negli ultimi 30 anni - rileva la Protezione civile - è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale italiano. Di fronte a questo quadro infernale, l'associazione ambientalista denuncia i troppi e ingiustificati ritardi, a partire dalle Regioni. Ad oggi, evidenzia, Campania e Lazio non hanno ancora approvato il Piano Aib 2017, cioè il piano antincendio boschivo e le relative modalità attuative per organizzare la prevenzione, il lavoro a terra, e gli accordi con i vigili del fuoco e la Protezione civile. Calabria e Sicilia lo hanno fatto in parte e in ritardo, con la Sicilia che non ha ancora stipulato la convenzione con i vigili del fuoco. L'unica ad essersi mossa per tempo su entrambi i fronti è la Puglia. Oltre ai ritardi, pesano il numero insufficiente delle squadre di operai forestali e l'assenza di strategie e di misure di adattamento al clima. Nello schema si inserisce anche il processo di riorganizzazione delle funzioni dell'ex Corpo forestale assorbito nell'Arma dei Carabinieri, per cui - sottolineano gli ambientalisti - mancano ancora decreti attuativi necessari al completamento del passaggio di competenze, personale, strumenti e mezzi per l'antincendio boschivo. Per il direttore generale di Legambiente, Stefano Ciafani, è fondamentale che vi sia una concreta assunzione delle proprie responsabilità, inprimis da parte di Regioni e governo, altrimenti il fuoco rischia di avere la meglio. In questa partita è inoltre fondamentale che si definisca una concreta politica di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche più controlli, punendo piromani ed ecocriminali. Nell'ultimo mese sono andati distrutti 26mila ettari di bosco -tit\_org- Un area di 26mila ettari bruciata in un solo mese

## Fiori bianchi e folla per l'addio al velista

*In tanti hanno accompagnato Cristiano Bernardelli e abbracciato la famiglia. Ci lasci i ricordi di una vita meravigliosa*

[Redazione]

REGGIOLO I FUNERALI Fiori bianchi e folla per l'addio al velista In tanti hanno accompagnato Cristiano Bernardelli e abbracciato la famiglia. Ci lasci i ricordi di una vita meravigliosa REGGIOLO Folla, ieri pomeriggio, per l'estremo saluto a Cristiano Bernardelli, l'architetto 42enne morto in seguito ad un incidente al largo di Dorio sul lago di Como. La chiesa di Villanova non è bastata a contenere la moltitudine di persone che hanno voluto esprimere vicinanza e solidarietà alla famiglia provata da un lutto così devastante. Mai un padre e una madre penserebbe di dover dare l'addio ad un figlio - ha detto nell'omelia don Stefano Salati parroco di Villanova - Non è nella natura delle cose, Alle esequie erano presenti il sindaco di Reggiolo Roberto Angeli insieme ad alcuni assessori della Giunta, il sindaco di Correggio Ilenia Malavasi, il sindaco di Luzzara nonché segretario provinciale del Pd Andrea Costa, oltre ad Andrea De Sensi e GennyTerzulli in rappresentanza del Comune di Monteargentario (Grosseto) dato che Cristia no, per un anno e mezzo, aveva lavorato pere l'ufficio tecnico dell'ente toscano. Presenti anche volontari di Protezione civile e di Volontari per Reggiolo. Da via Lovatino 13, dove si trova la casa dei genitori e dove era stata allestita la camera ardente, il corteo funebre si è mosso verso il centro per raggiungere la chiesa. La strada è stata chiusa al traffico dalla polizia municipale dell'Unione dei comuni della Bassa reggiana per far attraversare il carro funebre delle onoranze Marco Melli. Al momento di entrare in chiesa la bara, coperta di fiori bianchi, è stata accompagnata dai familiari. Nei pressi dell'altare c'era anche il labaro dell'A vis comunale. Cugini, amici, rappresentanti istituzionali hanno commemorato in chiesa Cristiano per le sue doti umane e professionali. C'è chi ha ricordato quando da piccoli andavano in gita con borse di panini da sfamare un reggimento. Una cugina ha letto una lettera: Mi dispiace di non essere mai venuta a trovarti in ospedale. Non ce l'ho fatta. Ma sono certa che tu abbia compreso la mie motivazioni. Volevo ricordarti come sei sempre stato. Come la volta che ci siamo visti prima che partissi per le vacanze. Mai avrei immaginato che sarebbe stata l'ultima. Lasci un grande vuoto caro cugino. Un amico ha dedicato un pensiero ai genitori di Cristiano e alla sorella Barbara: Preghiamo Dio che sappia dare la forza a Giacomo e Adele e perdersi nei ricordi meravigliosi lasciati da Cristiano. Ha saputo cogliere le opportunità che gli avete dato trasformandole in una vita straordinaria. Barbara oltre che sorella è stata per lui una splendida amica, sempre presente anche in quest'ultimo dolorosissimo cammino. Dopo la messa l'ultimo viaggio di Cristiano verso il cimitero di Reggiolo. (m.p.) La bara di Cristiano Bernardelli, l'architetto 42enne morto in un Incidente In barca sul lago di Como -tit\_org- Fiori bianchi e folla peraddio al velista

**ROGO IN SICILIA** La padovana Michela Sosterò salvata con il marito e il figlio di 11 anni

## **AGGIONATO lo, nell'inferno di San Vito Lo Capo = Ci spingevano giù dai gommoni**

[Alberto Beltrame]

**ROGO IN SICILIA** La padovana Michela Sosterò salvata con il marito e il figlio di 11 anni lo, nell'inferno di San Vito Lo Capo **LA TRAPPOLA** Una padovana, in vacanza con il marito e il figlio di 11 anni, nell'inferno di fuoco di San Vito Lo Capo. I coniugi gestiscono a Treviso un negozio di antiquariato. **UN ARREMBAGGIO** La scena in spiaggia è stata indimenticabile racconta Michela Sosterò -. Gli occhi bruciavano, mancava l'aria e quando abbiamo visto che i gommoni erano pochi abbiamo temuto il peggio: lo e mio figlio siamo stati tirati giù un paio di volte prima di riuscire a partire. Beltrame a pagina IV **IL RACCONTO** Michela Sosterò tratta in salvo con una barca Ci spingevano giù dai gommoni) Il racconto di Michela: Mancava l'aria e le scialuppe non bastavano per tutti Alberto Beltrame Il fuoco che dalla montagna scende a valle facendosi sempre più vicino e più di ottocento persone che sgomitano per salire sulla manciata di gommoni arrivati in spiaggia per metterli in salvo. Nell'inferno di San Vito Lo Capo dove mercoledì un rogo gigantesco ha ingoiato migliaia di ettari di macchia mediterranea, c'erano anche Francesco Li Volsi e Michela Sosterò, volti noti a Treviso dove gestiscono un negozio di antichità in Calmaggione, e il figlio di 11 anni. La I: La moglie è padovana. Erano arrivati pochi giorni prima al resort Calampiso, un piccolo paradiso incastonato fra le calette sulla costa siciliana, a pochi passi dall'ingresso dello Zingaro, la più antica di tutta la regione. Ma le fiamme hanno trasformato la baia in una trappola: i turisti sono dovuti fuggire via mare salendo alla rinfusa sui gommoni e trasferiti su pescherecci e imbarcazioni private che li hanno accompagnati fino al porto. La scena in spiaggia è stata indimenticabile - racconta Michela -. Gli occhi bruciavano, mancava l'aria e quando abbiamo visto che i gommoni erano pochi abbiamo temuto il peggio: c'è stato un arrembaggio violento alle scialuppe, la gente sgomitava senza badare alla presenza di anziani e bambini. Io e mio figlio siamo stati tirati giù un paio di volte prima di riuscire a partire. Mio marito Francesco invece, che inizialmente non riuscivo a trovare, è salito per ultimo: è rimasto per tutto il tempo ad aiutare gli altri a salire sulle scialuppe. Il fuoco, poco dopo, è arrivato fino al resort distruggendo la reception. Ma le auto dei clienti e il resto del villaggio si sono salvati. Che la situazione fosse fuori controllo, però, in molti lo avevano capito sin dal mattino. Io mi ero preoccupata, ma tutti sminuivano la cosa: dicevano che non sarebbe successo nulla - continua Michela -. Ma nel primo pomeriggio, quando il vento ha cominciato a girare, era già troppo tardi: ho detto a mio marito che volevo prendere la macchina e andare in paese, ma la strada era ormai bloccata. Ci hanno fatto riunire tutti alla piscina (di fronte al mare) e da lì nella spiaggetta. Eravamo accalcati e impauriti. E lì che, per ore, ho perso traccia di mio marito. Il sindaco di San Vito Lo Capo, per facilitare il recupero via mare dei villeggianti, ha chiesto l'aiuto dei proprietari d'imbarcazione per recuperare tutti nel più breve tempo possibile. I turisti sono stati quindi accompagnati al porto di San Vito. Ci hanno portato acqua fresca e c'erano volontari della Protezione Civile e medici - spiega la Sosterò -. Alcune persone avevano inalato del fumo ed erano intossicate. La prima notte ci hanno fatto dormire in una scuola e da oggi, per le famiglie con bambini, sono state messe a disposizione delle stanze in albergo. Nonostante le scene di panico non c'è stato niente da eccepire nei soccorsi, anche se forse era meglio farci sgomberare un po' prima e, a dir la verità, un Canadair forse era un po' poco per spegnere le fiamme. Ieri pomeriggio la montagna era tutta nera. E quel che è peggio è che, senza vegetazione, ora insistono forti rischi di frane lungo l'unica strada che conduce al villaggio. Forse già sabato, se saranno ripristinate le condizioni di agibilità, Michela, Francesco e il figlio Henne potranno tornare al resort, dove hanno già prenotato, e pagato, un'altra settimana di vacanza. Questi posti sono davvero meravigliosi - conclude Michela - ma anche delle trappole. La situazione è scappata di mano e tutti noi abbiamo corso un grosso pericolo **ASSEDIAI** Padovana con il marito e il figlio nell'inferno di San Vito Lo Capo **LAPAURO** Accalcati nella spiaggetta alcuni intossicati dal fumo **IL FRONTE** Fuoco e fumo visti dal resort dal quale sono stati evacuati centinaia di turisti. Le fiamme sono arrivate fino alla reception del villaggio distruggendola -tit\_org- **AGGIONATO** lo,

nell inferno di San Vito Lo Capo - Ci spingevano giù dai gommoni

**DUE CARRARE DUE CARRARE** La macchina esce di strada abbattuto un palo dell'illuminazione

## **Auto nel fosso: madre e figlia restano ferite = Incidente, mamma e bimba ferite**

*Cavallaro a pagina IX Madre e figlia sono state estratte dall'abitacolo da alcuni automobilisti di passaggio*

[Francesco Cavallaro]

**DUE CARRARE** Auto nel fosso: madre e figlia restano ferite **Cavallaro a pagina IX DUE CARRARE** La macchina esce di strada abbattuto un palo dell'illuminazione Incidente, mamma e bimba ferite Madre e figlia sono state estratte dall'abitacolo da alcuni automobilisti di passaggio Francesco Cavallaro **DUE CARRARE** Stava viaggiando alla guida della sua Skoda Fabia lungo via Campolongo, in direzione del centro di Due Carrare, quando ha perso il controllo del mezzo ed è andata a sbattere contro un palo della pubblica illuminazione. Una signora di 32 anni del paese e sua figlia di 6 anni, che si trovava regolarmente seduta sul seggiolino sul sedile posteriore, hanno riportato lievi ferite. Il fatto è accaduto ieri intorno alle 17.15. Probabilmente a causa di un attimo di distrazione la donna è uscita fuori strada prendendo in pieno un pilone. Subito dopo un paio di automobilisti si sono fermati per prestare i primi soccorsi: sono riusciti ad estrarre madre e bimba dal veicolo e hanno chiamato il 118. Sul posto sono giunte in una manciata di minuti un'ambulanza, una squadra dei vigili del fuoco di Abano e una pattuglia dei carabinieri di Montegrotto. Alla mamma e alla bambina, che hanno rimediato un ematoma, è stato immediatamente applicato il "collare". Poi sono state trasportate una all'ospedale civile di Padova, l'altra in clinica pediatrica. Nel frattempo è intervenuta pure una squadra della protezione civile di Due Carrare. I volontari hanno assorbito con appositi panni l'olio dell'auto che a **DUE CARRARE** Il luogo dove è uscita la Skoda Fabia con a bordo la mamma e la bambina seguito dal sinistro si era sversato dentro una canaletta. L'operazione ha richiesto poco più di mezzora. Il traffico è tornato regolare intorno alle 18.30. Da cinque anni a questa parte lungo via Campolongo è posizionato un autovelox fisso, attivabile però solo in presenza dei vigili urbani. La strada provinciale è ritenuta molto pericolosa: dal centro della cittadina porta fino alla statale 16. Non è il caso della signora, ma qui gli automobilisti si lanciano anche oltre i cento chilometri orari quando il limite è dei 50. Non esiste nemmeno un percorso protetto per gli utenti deboli della strada quali pedoni e ciclisti. In passato si sono verificati altri sinistri, anche di grave entità. Da parte sua l'amministrazione assicura ancora maggiori controlli sull'intera rete viaria del Comune. Il codice della strada va rispettato - commenta il vicesindaco Andrea Rosina - Sia chiaro, qui non si corre. -tit\_org- Auto nel fosso: madre e figlia restano ferite - Incidente, mamma e bimba ferite

FRATTA POLESINE

**Rami caduti e alberi danneggiati a Villa Labia***[M.sca.]*

FRATTA POLESINE CM. Sea.) Come spesso è avvenuto in occasioni di trombe d'aria e fortunali a farne le spese maggiori è il parco secolare di villa Labia. Partendo dall'8 luglio 1977, quando il giardino romantico venne distrutto, con querce imponenti divelte, fino ad arrivare ad un paio di estati fa, quando oltre agli alberi, venne abbattuta anche la mura di cinta. Così è successo anche martedì. Tanti i volontari che si sono recati nei vari posti del paese per pulire le strade e tombini per far defluire l'acqua. Non per ultimi i ragazzi della protezione civile, che non hanno esitato un attimo ad intervenire per la rimozione degli alberi abbattuti dal temporale stesso. Chiuso un breve tratto di via Tasso, con angolo di via Valle confine con ponte pedonale, per il pericolo caduta rami, in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco per la rimozione. -tit\_org-

## **Incendi senza fine al Sud Due morti in Calabria**

[Redazione]

Sul Vesuvio c'è l'esercito A Metaponto centinaia di sfollati dai campeggi È polemica sulla Forestale ROMA. Brucia ancora il sud Italia, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria e Campania, nonostante lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori del Cosentino, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: da metà giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi dieci anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da oggi può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. Il bilancio. I vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia, dove tutte le province sono interessate dagli incendi. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti; il secondo, 69 anni, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima, ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato tre campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denunciino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'Esercito da ieri presidia le vie d'accesso al Vesuvio, mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale a Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. Corpo forestale. Intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale, transitato nei carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei vigili del fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri della forestale, sostiene, 16 sono passati ai vigili e 16 ai carabinieri. Ma 28 sono a terra per problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Almeno 2.000 persone, secondo il segretario Fns-Cisl Pompeo Mannone, che si occupavano di incendi, ora fanno altro. Senza contare l'impossibilità per le Regioni di attivare convenzioni con la forestale. // A fuoco. Vasti roghi anche in tutta la Gallura orientale -tit\_org-

## La frana del Ruinon incombe ancora Ma la galleria artificiale è più vicina

*Nei primi mesi del 2018 la realizzazione dell'opera a Valfurva*

[Francesca Nera]

DAL TERRITORIO La frana del Ruinon incombe ancora Ma la galleria artificiale è più vicina Nei mesi del 2018 la realizzazione dell'opera a Valfurva di FRANCESCO NERA \_\_\_\_\_ alla Provincia, passando per Que- -SONDRIO- stura, Prefettura, Arpa Lombar- INCOMBE sulla Valfurva da ormai trent'anni, dall'alluvione del 1987. Gli abitanti dell'Alta Valle hanno imparato a convivere, eppure la frana del Ruinon continua la sua lenta e inquietante danza verso il fondovalle: un enorme ammasso di detriti, circa 30 milioni di metri cubi, che durante l'estate si muove quasi tutti i giorni, anche di due centimetri all'ora. Ma Provincia di Sondrio e Regione Lombardia non sono rimasti spettatori passivi e, da tempo, hanno messo in campo una serie di interventi per arginare quanto più possibile il fenomeno. Ultimo, ma solo in ordine di tempo, il tavolo tecnico avviato nel giugno 2016, presieduto da Ugo Parolo, sottosegretario alle Politiche per la montagna al Pirellone. Al suo fianco diversi attori: dalle Direzioni regionali competenti, LIHPEGNO IL TAVOLO ISTITUITO NEL 2016 STA DANDO RISULTATI LA LOMBARDIA FINANZIA dia, Comune di Valfurva, Cm Alta Valtellina e Parco nazionale dello Stelvio. NEL CORSO di cinque riunioni abbiamo raggiunto ottimi risultati sul fronte del Ruinon - ha annunciato Parolo durante l'incontro di presentazione delle iniziative messe in campo per commemorare il trentennale dell'alluvione -. La Regione ha messo a disposizione 4 milioni e mezzo per la realizzazione della galleria artificiale nel Comune di Valfurva, in modo da mettere in sicurezza la viabilità. Ora siamo in fase di progettazione esecutiva, ma la realizzazione dell'appalto è prevista per gennaio-febbraio 2018. Altri 100 mila euro sono già stati impegnati e liquidati alla Provincia per la dotazione di mezzi e materiali per l'unità avanzata di Protezione civile a Valfurva. Ugo Parolo REGIONE ALLE CIFRE fanno seguito importanti opere atte a migliorare la stabilità della frana. Dopo i dovuti sopralluoghi siamo intervenuti anche per garantire il drenaggio del torrente Confinale per eliminare l'acqua che rappresenta uno degli elementi di maggiore rischio - prosegue Parolo -. Valutato il quadro complessivo dei progetti dal 1992 ad oggi, abbiamo ritenuto tale operazione indispensabile al fine di mitigare i rischi indotti dalla frana del Ruinon. Ma un altro importante risultato raggiunto grazie a questo tavolo riguarda la modifica delle soglie radar per monitorare l'avanzamento della frana: un piano che consente una gestione più sistematica degli allarmi e che, se fosse stato in vigore lo scorso anno, si sarebbe potuta scongiurare persino la chiusura della strada. HAI PIÙ ILLUSTRATI I PROGETTI PER TRENT'ANNI DELLA TERRIBILE ALLUVIONE Dopo i dovuti sopralluoghi siamo intervenuti anche per garantire il drenaggio del torrente Confinale e eliminare i rischi maggiori MONITORAGGIO L'avanzamento della frana è tenuto sotto controllo -tit\_org-

## In 250 in centro a Monticelli per il picnic in notturna

[Fa Bio Luna Rdini]

In 250 in centro a Monticelli per il picnic notturno Organizzato dalla Pro Loco. Diversi locali hanno preparato specialità ma in molti si sono portati le pietanze da casa. Circa 250 persone sabato sera hanno cenato all'aperto in centro storico, grazie all'iniziativa "Picnic in notturna" organizzata dalla Pro Loco. È stata una bella serata all'insegna delle risate e della voglia di stare in compagnia, possibile grazie alla collaborazione che si è instaurata fra l'associazione, il Comune e i commercianti. Diversi negozi e bar del paese hanno preparato specialità, ma diversi commensali hanno scelto di portarsi le pietanze da casa. Ogni tavolo veniva allestito a piacere, con colori diversi, e ai margini delle strade c'è stata anche la possibilità di fare qualche acquisto grazie alle bancarelle e ai negozi aperti. Presente anche il sindaco Gimmi Distante, che ha ringraziato tutti per l'esemplare organizzazione, compresa la Protezione Civile, che ha attentamente vigilato sulle vie del centro evitando si verificassero spiacevoli eventi. Questa serata è stata preceduta da un incontro fra i rappresentanti del Comune e la stessa Pro Loco, presieduta da Laura Marsiglia: È stata una riunione tecnico-operativa durante la quale abbiamo anche parlato delle nuove normative in termini di sicurezza. Si tratta di indicazioni che la Prefettura di Piacenza ha inviato a tutti i Comuni in materia di antiterrorismo e oltre alla posa di dissuasori agli imbocchi delle vie, prevedono determinate attenzioni in occasione di eventi su suolo pubblico come quello di sabato, ad esempio non possono essere venduti cibi o bevande in contenitori realizzati con materiale potenzialmente pericoloso come il vetro. La riunione, inoltre, è servita anche per iniziare a parlare della "Fiera dell'aglio" in programma nel primo fine settimana di ottobre. Siamo molto soddisfatti - conclude il presidente Marsiglia - ci sono state molte adesioni e più scelta enogastronomica per chi ha partecipato al picnic senza portarsi nulla da casa, tutto è andato bene. L'evento piace ai monticellesi e sicuramente diventerà una tradizione per il paese. Si è anche parlato delle nuove normative sulla sicurezza (il presidente Pro Loco) -tit\_org-

## L'ASSOCIAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA Un aiuto per le nuove stanze di pediatria

[Redazione]

L'ASSOCIAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO DI PIACENZA LA DONAZIONE Sotto la divisa dei Vigili del Fuoco batte da sempre un cuore grande e generoso. Il Comando provinciale di Piacenza del Corpo e l'Associazione nazionale dei Vigili del Fuoco hanno consegnato un assegno di 750 euro al direttore generale Ausi Luca Baldino e al vice presidente dell'associazione Il Pellicano Piacenza Maria Angela Spezia. I fondi sono stati raccolti lo scorso inverno in occasione di una iniziativa che ha visto coinvolte le famiglie. I Vigili del Fuoco si sono detti molto orgogliosi di poter "adottare un metro quadrato a misura di bambino" in Pediatria e hanno portato con sé anche giochi e libri da donare alle sale d'attesa frequentate dai più piccoli in ospedale e nei servizi sanitari! della provincia. -tit\_org-

## **L'auto fuori strada si ribalta ferite mamma e figlia piccola**

[N.c.]

DUE CARRARE Pauto fiiori strada si ribalta ferite mamma e figlia piccola DUE CARRARE Sono ricoverate in ospedale a Padova, ma fortunatamente non gravi condizioni, la donna di 32 anni e la figlioletta di 6, coinvolte ieri in un incidente avvenuto alle 17.20 in via Campolongo. L'auto su cui viaggiavano le due, una Skoda Fabia, è uscita di strada e si è ribaltata su un fossato dopo aver abbattuto un palo dell'illuminazione. Le due sono state estratte dall'abitacolo da alcuni passanti e poi sono state soccorse dai sanitari del 118, dai vigili del fuoco e dai carabinieri. Una squadra di Protezione civile è intervenuta con panni assorbenti per una perdita di olio che ha interessato una canaletta. (n.c.) L'auto ribaltata nella foto dei vigili del fuoco -tit\_org-auto fuori strada si ribalta ferite mamma e figlia piccola

ANDREOLI A PAGINA 32

## **Incuria e crolli scatta l'allarme lungo il Brenta = Frane, incuria e alberi ko Brenta, è allarme argini**

*Il comitato "Brenta Sicuro" ha raccolto le ricognizioni della Protezione civile Monitorati 34 chilometri di sponde, decine i punti critici. Documento al Ministero*

[Giusy Andreoli]

ARGINI TRASCURATI ANDREOLI A PAGINA 32 Incuria e crolli scatta l'allarme lungo il Brenta Frane, incuria e alberi ko Brenta, è allarme argini Il comitato "Brenta Sicuro" ha raccolto le ricognizioni della Protezione civile Monitorati 34 chilometri di sponde, decine i punti critici. Documento al Ministero di Giusy Andreoli VIGONZA Un attento monitoraggio degli argini nel basso corso del Brenta è stato effettuato dal comitato "Brenta Sicuro", che da anni si occupa della manutenzione degli argini del fiume e dei canali minori. Si voleva rispondere alle preoccupazioni dei Comuni per l'incuria e la scarsa manutenzione, stabilendo posizione ed estensione di frane e crolli di alberi. Sulle ricognizioni effettuate da vari gruppi volontari di Protezione civile il comitato ha prodotto una mappa georeferenziata delle varie criticità. Monitorati 34 chilometri 9 comuni tra le province di Padova e Venezia. In particolare 6 sotto Padova, tra Cadoneghe, Vigonza, Noventa Padovana e un breve tratto a Vigodarzere. Durante il monitoraggio spiega Marino Zamboni del comitato, sono stati conteggiati numerosi alberi sradicati o inclinati per erosione delle sponde, la maggior parte dei quali si trovano già in alveo, nonché la presenza di scarpate molto ripide e di varie frane, in genere parzialmente occultate da vegetazione. Le frane si localizzano maggiormente nei comuni del Veneziano, ma ve ne sono di significative anche nel Padovano. Nel complesso sono state rilevate 107 frane sull'argine destro, di cui 14 a Padova, 10 a Noventa e 5 a Vigonza, e 85 sull'argine sinistro, di cui 3 a Padova, 5 a Cadoneghe, 11 a Vigonza e 9 a Noventa. Oltre a 64 punti con alberi pericolanti o già crollati in alveo sull'argine destro, di cui 53 nei territori di Padova, Vigodarzere e Noventa, e 66 punti sull'argine sinistro, di cui 51 nei territori di Padova, Cadoneghe, Vigonza e Noventa. Il comitato farà sottoscrivere il documento alle amministrazioni comunali coinvolte, alla Conferenza della Riviera del Brenta, alla Città metropolitana, alla Provincia di Padova e ai singoli Consigli comunali. E la consegnerà al ministero dell'Ambiente, all'assessore regionale all'Ambiente, all'autorità di Bacino che sovrintende alla pianificazione delle opere di salvaguardia idraulica. Deve risultare forte la richiesta di includere la ricerca non come mera osservazione al Piano di Bacino corrente ma di entrare come parte integrante del Piano stesso sostiene il comitato, il tutto finalizzato a celeri e improcrastinabili approfondimenti sulla tenuta degli argini. Per tenere unito il "fronte" di sindaci e cittadini sul tema del rispetto e controllo del Brenta, il comitato creerà, fra le amministrazioni che hanno condotto la ricerca, una giornata di pulizia del basso Brenta con l'impegno delle protezioni civili, di comitati e cittadini. Un tratto di argine del Brenta tra Vigonza e Noventa Padovana -tit\_org- Incuria e crolli scatta l'allarme lungo il Brenta - Frane, incuria e alberi ko Brenta, è allarme argini

## Nel fosso con la moto, grave diciassettenne

[G.a.]

Grave incidente ieri intorno alle 18.30 lungo la Statale del Santo ad Arsego, frazione di San Giorgio delle Pertiche: un diciassettenne ha perso il controllo della sua motocicletta finendo fuori strada. La moto ha terminato la sua corsa nel fosso che costeggia la carreggiata. Per il giovane la caduta è stata rovinosa, tanto da riportare serie ferite. I primi a soccorrerlo sono stati i passanti, poi sono arrivati i sanitari del Suem 118 con l'ambulanza. Il diciassettenne, che abita a San Giorgio delle Pertiche, è stato portato all'ospedale di Padova ed è grave. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno collaborato con il personale del Suem per mettere in salvo il giovane e mettere in sicurezza l'area, (g.a.) -tit\_org-

## Indian Summer night

[Al.ce.]

POZZONOVÒ Oggi in villa Centanini dalle 19 c'è l'Indian summer night dei centri estivi. Si inizia con l'aperitivo per i genitori che poi lasceranno i bimbi per la cena "dei piccoli indiani" e le esercitazioni notturne con la Protezione civile. I partecipanti possono trascorrere la notte in tenda nel parco, (al.ce.) -tit\_org-

## A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime

[Redazione]

A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime< Incendi devastanti in Sicilia, l'esercito presidia il Vesuvio, anziani morti in Calabria. E le fiamme sono quasi sempre dolo ROMA Brucia ancora il sud Italia, perii terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da ieri può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dalle fiamme. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantanovenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denunciino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'esercito presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. E intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei vigili del Fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai vigili del Fuoco e 16 ai carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono quella, una scelta deleteria, un errore. -tit\_org- A fuoco tutto il sud Italia, due vittime

## Una fine inaccettabile Lascia un vuoto enorme

[Giulia Zanello]

una fine inaccettabile Lascia un vuoto enorme Anche il sindaco di Venezia tra le centinaia di persone ai funerali di Lorenzo Moretti Don Bassi: Perché non è toccato a me. La compagna: Eri una colonna portante Ti assicuro che non soltanto papà, mamma, i tuoi fratelli e tutti i tuoi affetti in questo momento faticano a darsi risposte, ma gli sforzi più grande, senza nulla togliere a nessuno, sono quelli di tuo figlio e il mio, che fatico a chiedere a Dio il perché di questo calendario balordo che non coincide con il nostro. Perché non è toccato prima a me?. Don Armando Bassi aveva conosciuto Lorenzo Moretti da bambino, da quando sulla gradinata della chiesa di San Giuseppe, in viale Venezia, si faceva chiamare "Lollo". E sono state proprio le parole del parroco, da poco andato in pensione, a ricordare, al termine del funerale al quale hanno partecipato centinaia di persone riempiendo la chiesa e il sagrato, nella commozione e nell'affetto, l'udinese Lorenzo Moretti, colpito a 49 anni da un malore improvviso e fulminante lo scorso sabato. Ora Lorenzo è con Dio e siamo felicemente colpevoli di averglielo fatto incontrare, ha proseguito don Armando. Alpino - sulla bara, portata in chiesa dalle stesse penne nere, era stato appoggiato il suo cappello accanto alle rose bianche e di Giulia Zanello un mazzetto di stelle alpine, mentre erano presenti i labari degli alpini, dell'Unuci (Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia) e della Protezione civile - da più di una decina di anni Lorenzo Moretti era la guida del consiglio pastorale, per il quale aveva una proverbiale capacità di sintesi, mediazione e stimolo, ascoltava tutti, e proponeva suggerimenti frutto di attente valutazioni. Generoso, sempre con il sorriso, era un grande lavoratore: da 17 anni era entrato a far parte della cooperativa sociale Umana e ieri, assieme ai tantissimi colleghi, era presente anche il suo fondatore e sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro. Una di quelle persone che, è stato ricordato dall'amico Roberto, ti insegnano a non avere pudore e vergogna nel dimostrare i sentimenti, che credono nella vita, dandole un senso e una direzione, strappandola all'inerzia e alla sufficienza, attraverso progetti, obiettivi, programmi secondo il parroco Juan Carlo Cerquera. Un dolore così grande quando ti travolge coglie impreparati e la via d'uscita, dando un senso a quanto sta accadendo, è la gratitudine e io, Lollo - ha ricordato la compagna Anita -, sono grata di averti potuto vedere e conoscere nel lavoro, nella vita, nell'amicizia, nell'amore e nella famiglia. Il rimpianto è la peggiore delle malattie e la gioia di condividere il migliore degli antidoti - ha aggiunto -. Eri una bomba di energia, una colonna portante: siamo stati privati della tua presenza, non del ricordo e l'amore che abbiamo ricevuto in questi giorni dalle tante persone che ti volevano bene ci ha commossi e ci sta aiutando. -tit\_org-

A PAGINA 7

**Cordoglio per la morte del giornalista Paolo Rabajoli = E' morto a 66 anni Paolo Rabajoli Fu giornalista e grande sportivo***Era malato da tempo ma non aveva mai perso la sua voglia di fare**[Marco Magi]*

LUTTO A PAGMA 7 Cordoglio per la morte del giornalista Paolo Rabajoli Aveva 66 anni E' morto a 66 anni Paolo Rabajol Fu giornalista e grande sportivo Era malato da tempo ma non aveva mai perso la sua voglia di far -LA SPEZIA - UN ALTRO pilastro del giornalismo sportivo spezzino se ne è andato. Alle 4 di giovedì mattina il cuore di Paolo Rabajoli ha smesso di battere, avrebbe compiuto 66 anni il 13 agosto. Per gli amici e i familiari non è stata una sorpresa, ma per molti altri sarà sicuramente uno choc pensare al mitico 'Raba', sempre pronto a scherzare e ad andare deciso verso le mete che si era prefisso, non mostrare più il suo largo sorriso. Lo ricordiamo non più tardi di un mese fa quando si era dato da fare con mille telefonate, dal letto della sua camera alla clinica Alma Mater (dove era in cura da mesi) per organizzare un torneo calcistico che ricordasse il suo amico di sempre, il collega Fulvio Magi (scomparso nel 2015). Loro due, insieme a Riño Capellazzi e Fulvio Andreoni, hanno fatto parte di un gruppo di cronisti sportivi indimenticabili. Il piccolo grande Paolo ha diretto per quasi trent'anni la redazione sportiva de 'Il Secolo XIX' occupandosi anche di cronaca nera e giudiziaria. Prima di iniziare la carriera giornalistica, a 'La Nazione', ha militato anche nelle giovanili dello Spezia calcio. Colonna portante del quotidiano genovese - dove ha il merito di aver allargato lo spazio dedicato agli sport minori e al caldo giovanile - Paolo Rabajoli è stato pure corrispondente di Tuttosport, della Gazzetta dello Sport e di numerosi quotidiani nazionali. In tutta la sua carriera ha sempre valorizzato e sostenuto i progetti nel far play e nell'etica sportiva, poi, cessata l'attività giornalistica per raggiunti limiti di età, ha continuato ad occuparsi di sport. Numerose le società calcistiche che si sono avvalse della sua collaborazione, tra queste lo Spezia, il Portogruaro, l'Empoli e il Chievo. Giornalista a tutto campo ma anche scrittore: dal suo libro sullo Spezia calcio è scaturita l'idea di rivendicare lo scudetto conquistato con i Vigili del Fuoco nel 1944. SPORTIVO Non più tardi di un mese fa aveva organizzato un torneo per ricordare Fulvio Magi NUMEROSI i messaggi di cordoglio giunti a cominciare dallo Spezia, col patron Gabriele Volpi ed il presidente Stefano Chisoli, poi il sindaco della Spezia Pierluigi Peracchini, senza dimenticare ilPanathion (di cui era socio dal 1979 e nel quale aveva rivestito la carica di vicepresidente per 18 anni e di consigliere), Rotary club Sarzana, unvs e Ussi (delegato da oltre vent'anni). Si era sempre mantenuto in contatto con amici e sportivi, continuando a dispensare consigli e raccontare aneddoti della sua lunga carriera. Ai famigliari, il figlio Alessandro, la nuora Sara e l'adorato nipotino Tiziano di cui Paolo teneva caramente una fotografia sul proprio comodino, giungano le più sentite e sincere condoglianze da parte di tutta la redazione de La Nazione. Marco Magi Sempre in contatto con i tanti amici Giornalista a tutto campo ma anche scrittore. Nonostante la malattia, si era sempre mantenuto in contatto con amici e sportivi. I funerali domani mattina alle 9, nella chiesa di Santa Maria in piazza Beverini. IL DEL PAOLO Rabajoli non era soltanto un professionista del giornalismo, ma anche un grande appassionato di sport. Con la sua morte la città perde una firma e una memoria importante della storia spezzina. GIORNALISTA Paolo Rabajoli ha seguito per tanti anni lo Spezia Calcio nel suo ruolo di capo redattore sportivo de Il Secolo XIX -tit\_org- Cordoglio per la morte del giornalista Paolo Rabajoli - E morto a 66 anni Paolo Rabajoli Fu giornalista e grande sportivo

IL CASO Ventenne identificato e denunciato dai carabinieri grazie alle telecamere

## **Danni all'auto e insulti in strada Ma il vandalo sbaglia bersaglio = Scrive "ladro" sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai**

*Ha imbrattato la 500 della moglie del vicesindaco di Ameglia e l'ingresso dell'abitazione. Il suo obbiettivo era il figlio del precedente proprietario della casa Danni alla 500 della moglie di Cadeddu. Ma il bersaglio era un altro*

[C.g.]

IL CASO Ventenne identificato e denunciato dai carabinieri grazie alle telecamere Danni all'auto e insulti in strada Ma il vandalo sbaglia bersaglio Ha imbrattato la 500 della moglie del vicesindaco di Ameglia e l'ingresso dell'abitazione. Il suo obbiettivo era il figlio del precedente proprietario della casa A PAGINA 16 Scrive "ladro" sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai Danni alla 500 della moglie di Cadeddu. Ma il bersaglio era un altro -AMEGUASONO STATI giorni di tensione e anche paura quelli vissuti dal vice sindaco con delega al turismo, alla polizia locale e protezione civile del comune di Ameglia Emanuele Cadeddu. La moglie Alice Paiva alcune mattine fa, uscita di casa per andare a prendere la sua macchina, una Fiat '500 che era stata parcheggiata nelle pertinenze dell'abitazione, l'ha trovata rovinata da scritte e immagini sulla carrozzeria. Su una fiancata campeggiava la parola "ladro" scritta con vernice rossa. Ma non mancavano neppure dei disegni osceni sul cofano e altre scritte ingiuriose sulla strada. A RISOLVERE la situazione sono stati i carabinieri della stazione di Ameglia ai quali era stata presentata denuncia che, coordinati dal comandante, il maresciallo Franco Tuccio, sono riusciti a scoprire il responsabile. Un 19enne della zona M.B. che è stato denunciato. Durante l'indagine è emerso che il bersaglio non era il vice sindaco Cadeddu ma il figlio del precedente proprietario dell'abitazione. Fortunatamente le frasi e i disegni osceni non erano rivolti a me - spiega Emanuele Cadeddu anche se non erano quelle a spaventarmi. Per alcuni notti però ho avuto paura soprattutto perché qualcuno si era introdotto nella mia abitazione e temevo per i miei figli che hanno 10 e 3 anni. Ora valuterò la situazione anche perché ho subito dei danni nella mia proprietà. E ringrazio i carabinieri che sono riusciti a risolvere la situazione. DOPO la denuncia infatti gli uomini dell'Arma di Ameglia avevano ascoltato alcune testimonianze e soprattutto visionato le immagini estrapolate da un sistema di videosorveglianza posizionato nelle vicinanze riuscendo a identificare il responsabile, il 19enne, anche lui residente ad Ameglia. A quel punto dopo il via dell'autorità giudiziaria è stata effettuata dai carabinieri una perquisizione nella camera del giovane indagato che vive con la nonna materna e sono saltate fuori le scarpe da ginnastica che M.B. indossava la notte quando era entrato nella proprietà di Cadeddu. Di conseguenza il giovane è stato denunciato alla magistratura per danneggiamento di auto e della facciata dell'abitazione del vice sindaco, oltre ai danni al manto stradale e inguria. C.G. INGIURIE L'assessore Cadeddu l'auto della moglie imbrattata dal giovane amegliese -tit\_org- Danni all'auto e insulti in strada Ma il vandalo sbaglia bersaglio - Scrive ladro sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai

## Una nuova allerta meteo con forti piogge e temporali

[Redazione]

**MALTEMPO IN ARRIVO** Temporali sulle pianure e mare mosso sono previsti oggi in Emilia-Romagna. L'allerta gialla è prevista dalla mezzanotte del 13 luglio alla stessa ora di oggi, con esaurimento dei fenomeni nelle 48 ore successive. Il bollettino diramato ieri da Arpa regionale, e diffuso dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, prevede per oggi temporali forti con intensità superiore a 30mm/h nella prima parte della giornata e nel primo pomeriggio, nelle pianure emiliane. Rapido esaurimento nelle ore successive. Nelle primissime ore del mattino mare molto mosso al largo con altezza dell'onda compresa tra 1,8 e 2,5 metri con direzione da est. Si tratta di una perturbazione di origine atlantica in arrivo sull'Italia che porterà appunto piogge sul nord e su parte delle regioni centrali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso quindi una allerta meteo che prevede precipitazioni diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Lombardia e Veneto, in estensione a Emilia Romagna e Toscana. -tit\_org-

## **Violento frontale in via Copparo, due feriti = Frontale in via Copparo: due feriti**

*Violento scontro tra due auto poco prima di Boara, interviene anche l'eliambulanza*

[Redazione]

Violento frontale in via Copparo, due feriti Avrebbe potuto avere conseguenze ben maggiori l'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla via Copparo poche centinaia di metri prima dell'abitato di Boara. Dai primi rilievi eseguiti dalla polizia municipale intervenuta sul posto con due pattuglie, decisiva l'invasione di corsia da parte di uno dei due mezzi. A PAGINA il Frontale in via Copparo: due feriti Violento scontro tra due auto poco prima di Boara, interviene anche l'eliambulanza; Avrebbe potuto avere conseguenze ben maggiori l'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio sulla via Copparo poche centinaia di metri prima dell'abitato di Boara. Dai primi rilievi eseguiti dalla polizia municipale intervenuta sul posto con due pattuglie, una Fiat Punto che viaggiava in direzione Copparo, condotta da un uomo di 45 anni residente in provincia, avrebbe invaso parte della corsia opposta di marcia mentre sopraggiungeva una Citroen C3 condotta da una donna di 41 anni residente in città. Le due auto si sono scontrate frontalmente, e l'impatto è stato molto violento. Proprio a causa della dinamica definita di tipo "maggiore" il 118 ha inviato sul posto un'ambulanza e un elicottero proveniente da Bologna. Per poter mettere a sicurezza la zona dell'incidente e permettere ai sanitari di estrarre e immobilizzare correttamente i feriti sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco con un Aps (autopompa serbatoio) e una Gru. I feriti sono entrambi stati trasportati al Sant'Anna di Cona, rispettivamente con elicottero e ambulanza. Per fortuna non risultano essere in pericolo di vita: per entrambi solo traumi di lieve entità. Qualche disagio al traffico in via Copparo durante il recupero dei mezzi e la pulizia del manto stradale cosperso di olio e vetro. Stefano Balboni -tit\_org- Violento frontale in via Copparo, due feriti - Frontale in via Copparo: due feriti

## Quei tesori dimenticati da ritrovare in bicicletta

*Via ciclabile da Sant'Agostino a Bondeno: punti disgiunti di un percorso ideale Il progetto sospeso per il sisma torna in vigore grazie alla giunta di Terre del Reno*

[Redazione]

Via ciclabile da Sani' Agostino a Bondeno: punti disgiunti di un percorso ideale Il progetto sospeso per il sisma torna in vigore grazie alla giunta di Terre del Reno

SANT'AGOSTINO Quando alcuni anni fa Mauro Pareschi lanciò l'idea di una via ciclabile che abbracciasse le meraviglie nascoste tra i territori di Bondeno e Sant'Agostino, pareva che il progetto dovesse realizzarsi a breve. Dopo il terremoto, la questione scivolò in un cassetto. Almeno fino ad oggi, perché la "via dei tesori dimenticati" potrebbe tornare di attualità, nell'opera di rilancio di un turismo lento e sostenibile. Ci stanno pensando il sindaco di Terre del Reno, Roberto Lodi, e l'assessore alla promozione del territorio, Mirco Marani: L'idea è quella di unire punti disgiunti di un percorso ideale, ancora non servito da una vera pista ciclabile, ma in buona parte ghiaiate e asfaltato, percorribile in bici - dice Marani -. L'idea di Pareschi è di nostro interesse e vorremmo fare il possibile per rilanciarla ricongiungendo il percorso del palo-alveo del Reno, fino al Panaro. Il futuro "tracciato" collegherà gli angoli più interessanti del territorio: si potrebbe accedere da via Cavo Napoleonico o da via Quattro Torri, percorrendo un breve tratto di via Frutteti; da via Chiesa a via Luneda, in direzione di Mirabello e dell'oasi Le Pradine, con il suo maneggio di cavalli, fino al museo della civiltà contadina, nella tenuta Soncini-Sessa. Strade dove inserire nel tempo "protezioni" per i ciclisti, cartelli informativi e, magari, soluzioni informatiche per "illustrare il territorio". Centrale nel percorso sarà via 4 Torri, a Sant'Agostino, che prende il nome dalla vicina Rocca (XVI secolo) lesionata dal sisma, vicino a Molino Boschetti. Da lì si procede per una strada parzialmente asfaltata che costeggia il Cavo, in direzione del Panaro. Procedendo verso l'anticavia Consorziale, che arriva alla provinciale per Casumaro, ed apre una porta d'accesso lungo il territorio dei Canonici Mattei, avverte Marani. Costeggiando vari casolari che restano la testimonianza di un'economia rurale a rischio di sparizione, L'idea di un percorso potrebbe rivitalizzare questo paesaggio: sei anni fa - dice Ma rani - l'idea era quella di realizzare lungo il tracciato alcuni gazebo, come punti di ristoro. Non una spesa insostenibile, come quella di ricoprire le poche buche di una strada che esiste già. Transitando nel cuore di un bosco di noci, frassini e olmi, in un autentico polmone verde, si giunge nella zona nella quale si trovava la tenuta di caccia del duca d'Esté e di cui sopravvive un edificio del complesso del 1500, con relative scuderie. Antiche scritture riportano che, nel sottosuolo, si troverebbero i resti di una antica città: "Ansa Regina", edificata in onore della moglie di Desiderio, ultimo re Longobardo, scomparsa dalle carte dopo l'VIII secolo, secondo lo storico Fausto Malaguti. Dalle bonifiche del terreno riemersero anfore e monete, l'idea di una città sepolta nel sottosuolo potrebbe alimentare il fascino del futuro percorso, secondo Marani. In grado di abbracciare lungo strade già esistenti tutti i "tesori nascosti" del "Vecchio Reno". Mirco Peccenini Edificio storico sull'ex tenuta di caccia del duca d'EstéLa Rocca 4 Torri di Sant'Agostino -tit\_org-

## **Il Sud brucia ancora Due morti in Calabria**

*Polemiche sullo scioglimento del Corpo forestale*

[Redazione]

Polemiche sullo scioglimento del Corpo forestale ROMA - Brucia ancora il Sud Italia, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri sottolinea la Protezione Civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da ieri può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco solo ieri hanno effettuato oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dagli incendi. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. Qui sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cesaniti, il secondo, un sessantenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denunciino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'Esercito da ieri presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. E intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei Carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei Vigili del Fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai Vigili del Fuoco e 16 ai Carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono una scelta deleteria, un errore, il passaggio della Forestale ai Carabinieri. Tutto il servizio antincendio del Cfs, dice il segretario del Silp-Cgil Daniele Tisone, è passato nei Vigili del Fuoco, ma la maggior parte degli uomini, dei mezzi, delle autobotti e degli elicotteri sono adesso ai Carabinieri e sono di fatto sottratti alla macchina che gestisce l'emergenza incendi. Due immagini dalla Gallura, tra le zone in preda alle fiamme

ÈÄÄ Ansa -tit\_org-

## **Ottantenne fermato da agenti della Volante**

**BIUMO INFERIORE**

[Redazione]

Minaccia di buttarsi nel vuoto Salvataggio all'ultimo minute Ottantenne fermato da agenti della Volante Aveva le gambe a penzoloni nel vuoto, sotto di lui un "salto" di alcuni metri. E così è rimasto per alcuni interminabili minuti, prima che i soccorritori riuscissero a sfondare la porta del suo appartamento, ad afferrarlo e a portarlo in salvo. Sono stati attimi di apprensione, quelli vissuti ieri all'ora di pranzo in un condominio di via Carcano, nel rione di Biumo Inferiore. Qui un uomo di 80 anni, che vive da solo e da qualche tempo è alle prese con problemi personali, si è chiuso in casa e si è seduto sul davanzale della finestra al terzo piano della palazzina, affacciata sul cortile interno, minacciando di lasciarsi cadere nel vuoto. Il suo *non* era già quasi completamente all'esterno: a impedire che facesse un volo di alcuni metri erano soltanto pochi centimetri di pelle. Il rischio era che la canicola e l'agitazione potessero far degenerare la situazione nel giro di pochi secondi, e un'eventuale caduta da quell'altezza non avrebbe lasciato scampo al malcapitato. La scena è stata notata da una residente della zona, che ha subito lanciato l'allarme. Sul posto si sono precipitate le pattuglie della Squadra Volante della Questura, un'ambulanza e un'automedica del 118, e due squadre dei vigili del fuoco, che hanno poi provveduto a gonfiare un materasso di salvataggio proprio sotto la finestra. Per fortuna non è stato necessario utilizzarlo. In base alla prima ricostruzione, i primi ad arrivare sul posto sono stati i poliziotti, che hanno raggiunto subito l'appartamento in questione, che però era chiuso dall'interno, sia la porta blindata, sia la porta secondaria in legno che non veniva più utilizzata. E proprio su quest'ultima, meno difficile da scardinare, hanno concentrato le loro forze, insieme con i vigili del fuoco: a furia di calci e colpi di piede di porco, la porta è crollata, abbattendo anche alcuni mobili della cucina che all'interno poggiavano su di essa. I poliziotti si sono subito avvicinati all'anziano, in evidente stato confusionale, e lo hanno afferrato saldamente, per poi metterlo al sicuro. L'ottantenne è stato quindi preso in consegna dal personale sanitario, che dopo i primi accertamenti sul posto lo ha trasportato in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Circolo. Il drammatico episodio e le operazioni di salvataggio, con la presenza dei mezzi di soccorso, hanno attirato l'attenzione dei residenti e di molti automobilisti di passaggio in zona a quell'ora. Per fortuna, tutto si è concluso con tanto spavento: se l'anziano è ancora vivo e potrà superare questo momento di difficoltà, lo deve ai suoi "angeli custodi" in divisa. Marco Croci I vigili del fuoco hanno gonfiato il materasso nel cortile del condominio per attutire la caduta -tit\_org-

**LEGNANO: CONSIGLIO COMUNALE IERI SERA MA MANCA LA NOMINA DI DUE ASSESSORI****Giunta in extremis: giura il sindaco Fratus = Giunta, accordo in extremis***[Luca Nazari]*

LEGNANO: CONSIGLIO COMUNALE IERI SERA MA MANCA LA NOMINA DI DUE ASSESSORI- Giunta in extremis: giura il sindaco Fratus Debutto al cardiopalma per il sindaco Gianbattista Fratus ieri sera in Consiglio comunale: solo nel pomeriggio è stato trovato 1 ' accordo tra Lega Nord e Forza Italia con la nomina di cinque assessori su sette. Na2ari e Calini a pagina 33 Giunta, accordoextremis Ieri sera il Consiglio d'insediamento. Antonio Guarnieri presidente dell'assemblea Nel pomeriggio di ieri, dopo non poca fatica. Lega Nord e Forza Italia hanno finalmente trovato la quadra per permettere alla nuova amministrazione comunale guidata da Gianbattista Fratus di cominciare il viaggio in acque più tranquille: e soprattutto di evitare di arrivare senza assessori al consiglio comunale, convocato per ieri sera, dopo che mercoledì mattina era saltato il tavolo e, conseguentemente, la presentazione alla stampa della squadra di giunta. Presieduta da Monica Berna Nasca, la prima seduta del parlamentino legnanese (che, come ogni "prima" che si rispetti, ha visto un folto pubblico) ha, di fatto, aperto ufficialmente il nuovo mandato amministrativo. Dopo la convalida degli eletti (ci sono stati ancora diversi cambiamenti dopo che alcuni consiglieri hanno ricevuto l'incarico di assessore) e il giuramento del sindaco, si è passati alla nomina del presidente del Consiglio: il rasserenato clima all'interno della maggioranza ha fatto sì che non ci fossero sorprese e che il leghista Antonio Guarnieri venisse eletto al primo scrutinio. La carica di vice è invece andata, come da prassi, all'opposizione nella persona di Marina Gusmeri (Insieme per Legnano). L'intervento di Fratus Non posso che iniziare questo mio intervento- ha esordito il sindaco Fratus- ringraziando tutti i legnanesi, che mi hanno dato la possibilità di continuare anche dopo un momento di crisi, anche dopo una sconfitta che mi ha relegato per cinque anni tra i banchi dell'opposizione. Ringrazio coloro che hanno riposto fiducia in me e che io spero di poter contraccambiare per i prossimi cinque anni. Ringrazio anche i miei avversari politici: più la battaglia è forte e più la vittoria è significativa. Sebbene io non risieda qui a Legnano, amo questa città e farò di tutto per governarla nel migliore dei modi, per far sì che la gente recuperi la fiducia nella politica e nei politici e tomi, in questo modo, a votare, ha concluso il sindaco, ringraziando, con un velo di commozione, la moglie, Mariuccia e tutta la sua famiglia per averlo supportato e incoraggiato. Il momento più atteso è stato comunque l'annuncio degli assessori: ne sono stati nominati però solo cinque, in attesa di completare la squadra a settembre. In giunta, al momento, sono due i leghisti: il medico legnanese Franco Colombo (Attività educative. Pari opportunità e tutela dei diritti degli animali), e Ilaria Ceroni (Servizi sociali). E due i forzisti: Maurizio Cozzi (vice sindaco con delega al Bilancio e ad interim Lavori Pubblici) e il milanese Alan Rizzi (Sport ), mentre Maira Cacucci dei Fratelli d'Italia si occuperà di Polizia locale. Protezione civile, commercio e attività economiche. Il sindaco terrà per sé la delega alle Società partecipate e, per il momento, anche quella al Territorio). Dei due nomi che mancano, uno sarebbe comunque già stato scelto: si tratta del leghista Gianluca Alpoggio, che riceverà l'investitura insieme alla donna di Forza Italia (che è ancora da scegliere), per far tornare i conti con le quote rosa. Alpoggio, che dovrebbe gestire il Territorio, sarebbe stato "parcheggiato" proprio per mantenere l'equilibrio di genere, come rimarcato pubblicamente da Fratus. La precisazione di Lazzarini In merito alle complesse trattative che hanno caratterizzato l'iter per la composizione della squadra di giunta, ieri Chiara Lazzarini ha inteso mettere i puntini sulle "i": Il mio nome era stato scelto dal coordinamento regionale e, tuttora, la mia nomina ad assessore non risulterebbe incompatibile. Per senso di responsabilità ho deciso, tuttavia, di fare un passo indietro. Sono state, pertanto, presentate al sindaco proposte alternative, su cui si è discusso raggiungendo, alla fine, un accordo. Non era possibile, tuttavia, trovare da un giorno all'altro un'altra donna che potesse ricoprire il ruolo di assessore e così è stato necessario "congelare" due posti. Sia, dunque, ben chiara ha concluso Lazzarini- che Forza Italia non ha fatto saltare alcun tavolo e nemmeno la sottoscritta. Noi siamo un partito serio. Luca Na2ari - tit\_org- Giunta in extremis: giura il sindaco Fratus - Giunta, accordo in extremis

## Como - Auto sul marciapiede Feriti ciclista e passante = Auto sui pedoni Il giovedì nero delle nostre strade

[P.mor.]

Como Auto sul marciapiede Feriti ciclista e passante Incidente ieri mattina in piazzale San Rocchetto, davanti alla stazione S. Giovanni. Un'automobile con targa ticinese, condotta da un pensionato di Morbio, provenendo da via Recchi ha tentato una manovra vietata, la svolta verso via Gallio. Si è scontrata con una Toyota che procedeva in direzione lago. Nello scontro l'auto si è capovolta ed è finita sul marciapiede Investendo e ferendo, non gravemente, una ciclista e un passante. SERVIZIO PAGINA 4 è to sui pedoni Il giovedì 14 delle nostre strade Via Gallio. Svolta proibita provoca la terribile carambola Ciclista e pedone travolti dalla vettura che si è ribaltata Ho visto il semaforo verde, e ho svoltato. Sarà, ma quella manovra vietatissima a tutti tranne che ai bus e ai taxi ha rischiato di trasformarsi in una carambola tragica. E solo per un caso il bilancio finale paria sì di feriti, ma nessuno fortunatamente - in pericolo di vita. Certo che a guardare la scena si è temuto il peggio. E lo hanno temuto soprattutto le persone che, ieri mattina poco dopo le sette e mezza, hanno assistito allo scontro, sentito il botto, udito le urla e chiamato il 112: Correte, c'è stato un gravissimo incidente. Lo scontro Un risveglio da incubo per la città. Con cinque persone coinvolte, due ricoverate in prognosi riservata al Sant'Anna, altre due travolte dall'auto impazzita mentre si trovavano sul marciapiede ma miracolosamente salve, il traffico in città impazzito. Tutto ha inizio alle 7.37 di una mattinata di sole e traffico regolare, a dispetto dell'ora di punta, all'incrocio tra la via Gallio e viale Innocenzo, in un punto già protagonista di altri gravi incidenti negli ultimi mesi. Sono gli agenti della polizia stradale incaricati di ricostruire la dinamica dell'incidente. Che, secondo una prima ricostruzione, dovrebbe essere iniziato con una svolta non consentita. Una Fiat Cinquecento con targa ticinese, guidata da un pensionato di Morbio Inferiore, Adalberto Porro, 77 anni, avrebbe svoltato a sinistra al semaforo di fronte ai giardini della stazione San Giovanni, in un punto dove la svolta è consentita esclusivamente agli autobus, ai taxi o ai mezzi di soccorso. Accanto all'uomo la moglie, Giuseppa D'Incecco, 72 anni. L'uomo è sicuro ci fosse la freccia verde per lui, anche se il semaforo che regola la svolta non ha frecce, ma è di quelli con la segnaletica per i mezzi pubblici. Lungo viale Innocenzo, con direzione lago, arriva una Toyota Rav4 guidata da una comasca di 48 anni. L'impatto è tanto inevitabile quanto violento. Pedoni travolti Nello scontro la Cinquecento Traffico in tilt per quasi tutta la mattinata Soccorsi lunghi e complessi si è ribaltata, finendo scaraventata verso il marciapiede all'esterno del negozio di arredamento che c'è all'incrocio. E finendo per travolgere una ciclista 48enne, Maria Tagliabile di Mariano Comense, e una passante di 66 anni, entrambe ferite ma in modo non grave. Per soccorrere i feriti sono dovute intervenire quattro ambulanze e l'automedica di Areu, mentre polstrada, questura, polizia locale e finanziari cercavano di impedire al traffico di collassare. I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per mezz'ora per riuscire a liberare il conducente della Cinquecento dall'auto ribaltata. Proprio i due coniugi a bordo della vettura ticinese sono i più gravi: hanno riportato traumi e fratture. Meno serie le condizioni di tutti gli altri feriti. Poteva andare peggio. Ma anche molto meglio, per dirla con qualche soccorritore. P.Mor. Nessuno dei coinvolti è in pericolo di vita I più gravi gli anziani sull'auto ticinese -tit\_org- Como - Auto sul marciapiede Feriti ciclista e passante - Auto sui pedoni Il giovedì nero delle nostre strade

## Mai capitato niente di simile Intervendiamo

[Redazione]

tssssssssii, Primo: i parchi non sono frequentati abitualmente da drogati. Quindi, secondo: non ci sono abitualmente siringhe in giro. Ciò non toglie, terzo.che sia gravissimo quello che è capitato al parco di Mozzate. Il vice sindaco Francesca Preatoni parte da questi tre presupposti per tranquillizzare la popolazione su quanto accaduto al papa che si è punto che la siringa sporca, con tanto di bambino al seguito. Siamo assolutamente dispiaciuti per l'accaduto - scrive Preatoni - e metteremo in campo tutte le misure di sicurezza necessarie perché il parco possa continuare ad essere fruito dai cittadini in tutta tranquillità, in primis chiedendo alla polizia locale di intensificare i controlli. Il punto è che i controlli e' Mai capitato niente disimile Intervendiamo erano già. Il parco viene chiuso la sera e in questo periodo al suo interno dormono le guardie perché c'è una festa in corso e il comune vuole maggiore sicurezza. Ci preme evidenziare che a seguito della segnalazione è prontamente intervenuta per un sopralluogo la protezione civile che in queste notti - dice la Preatoni -, essendo installate le strutture per la festa delle associazioni, sta anche dormendo all'interno del parco proprio per controllare il parco stesso le strutture nelle ore notturne. In ogni caso il vice sindaco ribadisce: Si tratta di un episodio che fortunatamente è assolutamente eccezionale e non ha precedenti in quanto ne all'interno del parco Guffanti, ne in quello di fronte alla stazione non sono mai state rinvenute siringhe. Domani mattina verrà comunque ulteriormente perlustrata tutta l'area del parco per garantire la sicurezza di quanti lo frequentano e assicurare la cittadinanza. -tit\_org-

## **Incendi, il Sud brucia ancora Due morti in Calabria**

[Redazione]

L'emergenza Gli agricoltori a Cosenza tentavano di spegnere i roghi nei loro terreni, ma le fiamme li hanno uccisi,ŷŷ ÷÷÷ Brucia ancora il Sud Italia, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei Vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che Incendi, il Sud brucia ancora Due mortiCalabria hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26 mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciatatutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione Civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Roghi anche in Gallina ANSA -tit\_org-

## **Si inclina mentre scarica calcestruzzo Camion in bilico per ore sulle case**

[Marco Palumbo]

Si inclina mentre scarica calcestruzzo Camion in bilico per ore sulle case Argegno. L'incidente sulla provinciale verso Schignano, minacciata l'abitazione del sindaco De Angeli: Abbiamo vissuto un grandissimo spavento. L'autopompa si è fermata sul guardrail; ARGEGNO MARCO PALUMBO In bilico per 4 ore sulle case. Tragedia sfiorata ieri ad Argegno, quando - poco dopo mezzogiorno - un'autopompa per calcestruzzo, per cause in corso di accertamento, si è inclinata d'improvviso su un fianco, appoggiandosi al guardrail e, in parte, alla cassetta metallica che protegge i contatori del gas di due abitazioni. E accaduto a poca distanza dal secondo tornante della provinciale 15 che porta a Schignano. Tornante da cui - per inciso - nella notte tra il 5 ed il 6 gennaio scorsi una Ford Focus con due giovani a bordo era precipitata per 80 metri (miracolosamente illeso conducente e passeggero). Al lavoro in linea d'aria anche la statale Regina dista pochi metri. L'auto-pompa, di proprietà di un'impresa con sede in Valchiavenna, era impegnata in un getto in profondità, con il braccio di oltre 40 metri completamente allungato. Secondo quanto si è appreso, all'interno del braccio il getto si sarebbe bloccato e accumulandosi il calcestruzzo avrebbe poi sbilanciato "in avanti" il peso del veicolo. In pratica, l'autopompa avrebbe "sbracciato", utilizzando il linguaggio tecnico di cantiere. Lì sotto abita il sindaco Roberto De Angeli (l'altro appartamento è di proprietà del suocero), che subito si è precipitato sul posto. Abbiamo fatto uscire tutti di casa. Davvero un grandissimo spavento. Sono stati minuti, i primi, di grandissima apprensione. Il pesante automezzo si è adagiato al guardrail. Pochi metri più sotto c'è il tetto di casa nostra spiega De Angeli - Ho subito allertato anche la ditta che si occupa della fornitura di gas metano. Fortunatamente alla fine è andato tutto per il meglio. Illeso il conducente dell'automezzo. Scattato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Menaggio con l'autogrù partita da Como e una pattuglia della Polizia Strada, cui ora è affidato il compito di ricostruire nel dettaglio l'accaduto. Il pesante automezzo è stato imbragato sia con l'autogrù dei vigili del fuoco che, in parte, con la gru di cantiere. Il blocco del traffico Di fatto, anche il braccio della pompa - toccando terra - avrebbe parte impedito che l'autopompa si ribaltasse. Per consentire le operazioni di soccorso, attorno alle 14 la provinciale "di Erbonne" è stata interamente chiusa al traffico, dopo che inizialmente era stato istituito un senso unico alternato. La situazione è tornata alla normalità alle 16.30. -tit\_org-

## Schianto tra un'auto e un furgone disagi e code sulla statale 16

[Redazione]

TRA UN'AUTO E UN FURGONE DISAGI E CODE SULLA STATALE 16 SCONTRO ieri mattina sulla Statale 16, all'altezza circa di Fossanova San Marco tra un'auto e un furgone. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, la municipale e i vigili del fuoco. La dinamica è ancora al vaglio degli inquirenti. -tit\_org- Schianto tra un'auto e un furgone disagi e code sulla statale 16

**MALTEMPO MARCO MAGNANI (CESB). E OGGI NUOVA ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE**

## **Manca la manutenzione del verde Così diventa un pericolo per tutti**

[Maria Rosa Bellini]

MALTEMPO MARCO MAGNANI (CESB). E OGGI NUOVA ALLERTA DELLA PROTEZIONE CIVILE Manca la manutenzione del verde Così diventa un pericolo per tutti QUELLO CHE E successo a Spina, con l'eccezionale maltempo di martedì, è per tutti, operatori, commercianti, turisti, motivo di grande rammarico e timore per quel che potrebbe verificarsi in futuro. La caduta dei pini, non solo in viale Raffaello, ma anche in altre vie di Spina, sono una perdita ambientale e storica di questo territorio. Ma quel che è successo deve essere un momento anche per riflettere e farsi delle domande sulla manutenzione del verde, sul pericolo che può costituire se non viene tenuto in ordine e in sicurezza. Con queste parole, Marco Magnani, presidente del Cesb dei lidi Estensi e Spina, commenta la devastazione del verde, con conseguente abbattimento di decine e decine di pini monumentali, in tutta la costa, e a Lido di Spina in particolare. Magnani poi prosegue nella sua riflessione: Al verde della costa e non solo, inanca molto spesso un'adeguata manutenzione, come è accaduto per i pini di viale Rafiaello, ma ci sono altre situazioni a rischio che potrebbero bissare gli abbattimenti degli alberi avvenuti durante gli ultimi due fortunali. Quando parlo di situazioni a rischio mi riferisco all'area dell'Hotel Gallia, abbandonata da più di tré anni, e con il verde, principalmente alti pini, che sono a ridosso della strada. C'è poi la pineta, quella che divide il lungomare dal Lido, nella quale da troppo tempo non viene fatto alcun tipo di manutenzione, i pericoli sono sempre in agguato, non da ultimo quello legato anche agli incendi. A fronte di quanto accaduto credo debba venire redatto un regolamento di tutela e cura del verde per il mantenimento del decoro urbano, sia per il pubblico che per il privato. Pronta la risposta del sindaco Marco Fabbri: Un regolamento per la manutenzione del verde non esiste, a livello di pubblica amministrazione vengono fatte le manutenzioni ordinarie al verde di competenza comunale, e straordinarie in caso di segnalazioni di reale pericolo. Nel caso si tratti di privati l'amministrazione procede prima con un avviso bonario, poi se non accolto, si passa alle vie legali. Per quanto riguarda la pineta di Spina mi preme sottolineare che è di competenza per il 90% della Provincia e per il 10% della regione, quindi il Comune non ha alcuna facoltà di intervento. Se la Provincia proponesse una presa in carico della pineta di Spina al Comune, con uno stanziamento adeguato per la manutenzione del verde, direi di sì. In caso contrario o si prova con un accordo pubblico-privato, coinvolgendo magari gli stabilimenti balneari, per fare un esempio, che potrebbero avere cura di una parte della zona verde, mentre il comune garantirebbe tutto quello che è sicurezza. Intanto la Protezione civile ha emesso un'altra allerta maltempo per oggi. Con vento, temporali e mare mosso. Maria Rosa Bellini Il Comune effettua quella ordinaria: serve un accordo tra pubblico e privati HOTEL GALLIA I pini monumentali nell'albero abbandonato sono privi di manutenzione -tit\_org-

**IL VERTICE LA RICHIESTA DEL PREFETTO AI PRESIDENTI DELLE UNIONI****Rifugiati, servono altri edifici Ma i sindaci faticano a trovarli**

[Redazione]

IL VERTICE LA RICHIESTA DEL PREFETTO AI PRESIDENTI DELLE UNIONI Rifugiati, servono altri edifici Ma i sindaci faticano a trovarli REPERIRE alloggi per ospitare profughi in caso di emergenza, per poi smistarli secondo il criterio dell'equa distribuzione nei vari Comuni della Provincia. E' quello che ha chiesto il prefetto Maria Patrizia Paba (foto) ieri ai presidenti delle Unioni dei Comuni durante un vertice in prefettura sulla gestione dei richiedenti asilo. Ho chiesto ai sindaci - spiega il prefetto - di individuare strutture, anche diverse dagli appartamenti, da utilizzare per assorbire eventuali emergenze e consentire una più graduale distribuzione dei profughi. La parola d'ordine è equa ripartizione, ogni territorio deve fare propria parte. L'obiettivo della riunione era quello di trovare nuovi spazi soprattutto nei comuni 'sotto quota', quelli cioè che non hanno ancora raggiunto il numero massimo di rifugiati da accogliere: si cercano strutture di medie dimensioni per affrontare eventuali arrivi d'emergenza. Siamo disponibili a collaborare - ha detto il presidente dei Comuni Area Nord, Luca Prandini - tenendo conto però che ci sono ancora famiglie sfollate dal terremoto che devono rientrare a casa. Il presidente dell'Unione del Frignano, Leandro Bonucchi, ha sottolineato come la montagna possa accogliere ancora 40 persone: Ma in Appennino siamo in piena stagione turistica, reperire spazi non è facile. Anche i privati, possessori di seconde case, preferiscono tenerle vuote, c'è una sorta di intolleranza, l'argomento spaventa. Ha chiesto più chiarezza, infine, Paola Guerzoni dell'Unione Terre d'Argine. Intanto, secondo quanto emerso dal vertice tra i prefetti della Regione che si è tenuto mercoledì a Bologna, si sta cercando anche una struttura che, a livello regionale, possa ospitare un secondo hub poiché quello di Bologna, dove avvengono gli screening sanitari e le identificazioni, è al collasso. In pista prefetti e presidenti delle province, che stanno anche chiedendo immobili al Demanio. Modena dovrebbe essere esente dall'ospitare un hub, poiché sarà già sede di Cpr (centro per il rimpatrio) nel vecchio Cie. La vicepresidente della Regione Elisabetta Gualmini sa che Articolo Uno-Mdp Modena - afferma il consigliere Paolo Trande - senza adeguati rinforzi, garanzie su trasparenza e diritti umani, e una previsione economica di finanziamento per coprire ogni costo diretto e indiretto sostenuto dal Comune, non avvia neanche la discussione in maggioranza. Prefettura e Provincia rendano pubblica la reale situazione. Prima di chiedere collaborazione e responsabilità ai Comuni bisogna garantire trasparenza, dicono invece Antonio Platis, capogruppo FI Area Nord; Mauro Neri, consigliere FI Area Nord e Lorenza Borsari, capogruppo Sanfeliciani per Reagire. vai. b. -tit\_org-

## **Vigili del fuoco di Modena in aiuto ai colleghi dell'isola**

[Redazione]

ANCHE I vigili del fuoco di Modena stanno contribuendo a supportare i colleghi siciliani nell'affrontare l'emergenza incendi, con almeno 20 roghi appiccati in tutta l'isola. I pompieri modenesi sono già partiti con due automezzi (autobotte e fuoristrada per antincendio boschivo) alla volta di Messina. Faranno parte di un contingente di Vigili del Fuoco delle regioni Emilia Vigili del fuoco di Modena in aiuto ai colleghi dell'isola Romagna, Veneto, Lombardia e Piemonte (per un totale di 36 uomini e 18 mezzi) che, nei prossimi giorni ad elevato rischio incendi boschivi, daranno assistenza ai vigili del fuoco in Sicilia. Il meteo pare essere favorevole: l'anticiclone afro-mediterraneo che sta innalzando le temperature si indebolirà seppur temporaneamente da oggi, consentendo l'arrivo sull'Italia di aria un po' più fresca di matrice nord atlantica. -tit\_org- Vigili del fuoco di Modena in aiuto ai colleghi dell'isola

## Tosi, una giunta di fedelissimi Siamo come una famiglia

[Andrea Oliva]

Tosi, una giunta di fedelissimi Siamo come una famiglia

Ba Laura Galli sarà il vice sindaco. L'assessore a Gaidar UNA giunta dal color rosa, una famiglia per il sindaco Renata Tosi. Non ci sono tecnici, ma amici nati tutti negli anni 70. La carica di vice sindaco va all'unico assessore riconfermato rispetto alla precedente legislatura, Laura Galli. Una certezza per il sindaco che le ha conferito le deleghe ai Servizi alla persona e alla famiglia, socialità di quartiere, cooperazione internazionale, integrazione Buon vicinato e orti urbani. Faremo un lavoro di squadra - annuncia la Galli -. Proporremo anche l'emporio solidale che non si limiterà a una semplice assistenza materiale. Tra gli altri assessori tutti tranne Lea Ermeti hanno firmato in campagna elettorale il 'contratto di fedeltà' al sindaco. Alessandra Battarra è stata la più votata nella lista Renata Tosi. Insegnante di professione avrà le deleghe alla scuola e ai servizi educativi. Si presenta come l'assessore che vuole portare la bellezza a scuola. Cominceremo a farlo con la realizzazione della nuova scuola Panoramica. Come annunciato il super assessorato con turismo, sport, cultura ed eventi, va a Stefano Caldari, capo lista per Noi Riccionesi. L'estate è in corso e faremo il possibile con gli eventi previsti, ma già da domani cominceremo a programmare le iniziative natalizie. Altra donna per i Lavori pubblici, ambiente e sviluppo sostenibile. Si tratta di Lea Ermeti, architetto e imprenditrice nel settore alberghiero. E' stata consigliere comunale per Noi Riccionesi nella precedente legislatura. In casa Forza Italia si aprono le porte della giunta per Andrea Dionigi Palazzi. Al bagnino Palazzi andranno il demanio, gli affari generali e le politiche comunitarie. C'è tanto da fare - dice - a partire dal piano spiaggia e dalla qualità delle acque di balneazione. Luigi Santi, eletto in Noi Riccionesi, è stato promosso assessore. Per lui ci sono il bilancio, patrimonio, personale, partecipate e Sic. Il primo provvedimento che porteremo in consiglio comunale - annuncia sarà l'abolizione dell'addizionale Irpe >. Infine Elena Rafia elli. La referente della Lega nord sarà alla guida di polizia municipale, attività economiche, sicurezza nei quartieri e protezione civile. Queste deleghe me le sento cucite addosso - premette - daremo ai riccionesi risposte in termini di vivibilità e sicurezza. Una delle novità risiede nelle deleghe che Renata Tosi ha deciso di tenersi strette: Urbanistica ed edilizia privata. Sarà lei a curare le trattative con i privati e i grandi investimenti in atto, assistita dallo staff che si sta costruendo, per il quale è già stata annunciata la presenza di Roberto Cesarmi. La nostra sfida sarà ridisegnare Piccione - dice il sindaco -. Siamo tra i Comuni sperimentatori della nuova legge regionale in materia di urbanistica. Bruceremo i tempi, ci sarà premialità per chi investe e daremo impulso alle aree ferme. Sono già ripartiti i contatti con gli imprenditori che vogliono investire. Anche domani avrò un incontro. Andrea Oliva LE DELEGHE La prima cittadina guiderà i settori Urbanistica ed edilizia privata LAURA GALLI Unica riconferma, il vice sindaco avrà la delega ai servizi sociali LUIGI SANTI L'avvocato parte con il botto: Al primo consiglio aboliamo l'addizionale Iroef ELENA RAFFAELLI Dal Carroccio alla pattuglia dei vigili. Una leghista per la sicurezza della città ANDREA DIONIGI PALAZZI Il futuro della spiaggia nelle mani di un bagnino ALESSANDRA BATTARRA L'insegnante è stata la più votata nella lista \*Renata Tosi' STEFANO CALDARI Per lui un super assessorato: turismo, cultura, sport, eventi LEA ERMETI Ex consigliere comunale ed architetto. Guiderà i Lavori pubblici -tit\_org-

**L'ORDINANZA****Rischio incendi, multe di 1.500 euro per chi brucia le potature***[Redazione]*

L'ORDINANZA Rischio incendi, multa di 1.500 euro per chi brucia le potature. DIVIETO assoluto di accendere roghi su tutto il territorio della Repubblica. Il capo del servizio di Protezione civile, Fabio Berardi, e il comandante del corpo della Polizia Civile, Albina Vicini, sottoscrivono un'ordinanza congiunta per prevenire incendi sul suolo sammarinese. La stessa ordinanza è emessa alla luce degli accordi in essere tra Titano e Italia in materia di incendi e altre emergenze e visto l'accordo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna, a pochi giorni dall'attivazione oltre confine della fase d'attenzione per il rischio incendi boschivi, dal 1 luglio al 30 settembre. Nel dettaglio il divieto riguarda la combustione in loco e abbruciamento dei residui vegetali, agricoli e forestali, derivanti da sfalci, potature o ripuliture, per il periodo 1 luglio-30 settembre. Il provvedimento è inoltre motivato considerando che con il perdurare di condizioni meteorologiche e ambientali sfavorevoli riferisce l'ordinanza dovute a temperature elevate, ventilazioni spesso sostenute, aridità e carenza di precipitazioni, le attività di bruciature in loco in materiale vegetale derivante da sfalci, potature, o ripuliture possono generare rischi per la pubblica e privata incolumità. Per i trasgressori la sanzione amministrativa va dai 500 ai 1.500 euro, fatte salve eventuali sanzioni penali. -tit\_org-

**L'ATTESA MANIFESTAZIONE DI ALBENGA TRA IL 20 E IL 23 LUGLIO****Palio, via libera della Prefettura ma le regole tagliano le cantine***[Luca Rebagliati]*

L'ATTESA MANIFESTAZIONE DI ALBENGA TRA IL 20 E IL 23 LUGLIO Palio, via libera della Prefettura ma le regole tagliano le cantine. Tempi ristretti e norme più severe: si moltiplicano le rinunce. IL RETROSCENA LUCA REBAGLIATI ALBENGA. La Prefettura approva il piano di sicurezza e dà il via libera al Palio storico, ma tempi ristretti e regole più rigide "tagliano" le cantine. Saranno circa una sessantina, cioè dieci in meno rispetto allo scorso anno, i punti di ristoro straordinari che contribuiranno ad animare il centro storico tra il 20 e il 23 luglio, mentre i 4 quartieri si contenderanno lo standard e la virtuale supremazia cittadina. Come dire 2 o 3 in meno per ciascun quartiere, sempre che tutte quelle che hanno presentato la domanda (e che sono state ammesse da Comune e associazione) riescano in questi 7 giorni a completare allestimenti e adempimenti. Le nuove regole, aggiornate in base alla circolare Minniti sulla sicurezza, prevedono non solo restrizioni sui materiali (ad esempio è bandita la paglia di cui si è fatto largo uso in passato, perché facilmente infiammabile) e sulle attrezzature (un massimo di due bombole del gas presenti contemporaneamente in ciascuna cantina), ma anche l'obbligo della certificazione per gli impianti di luce, acqua e gas. Proprio questo ultimo obbligo sembra creare parecchie preoccupazioni tra i cantinieri della città antica, dove non sempre tutto è o può facilmente essere messo a norma. In realtà l'obbligo delle certificazioni c'era già lo scorso anno afferma l'assessore Alberto Passino -, solo che dovevano essere esibite a richiesta, mentre adesso devono essere presentate preventivamente. Sono normali misure di sicurezza che non credo metteranno in crisi le cantine. Massiccio lo spiegamento di forze, non solo da parte di carabinieri e polizia: i vigili presenzieranno gli accessi con 5 pattuglie, mentre a garantire eventuali soccorsi saranno 4 ambulanze ( 5 il sabato ) e altrettante squadre a piedi, oltre ad una decina di volontari della protezione civile. L'uso dei jersey sarà ampio e abbondante, ma non sarà necessario il conteggio preciso di chi entra e chi esce, come sembrava in un primo tempo. L'accuratezza del piano ci ha consentito di evitare questa prescrizione, che è quella che avrebbe creato più difficoltà commenta Passino. L.REB. -tit\_org-

## Un'area di 26mila ettari bruciata in un solo mese

[Redazione]

L'ALLARME DI LEGAMBIENTE üifarea di 26mila ettari bruciataun solo mese i ROMA Nell'ultimo mese le fiamme hanno divorato un'area della Penisola grande quasi come quella bruciata in tutto il 2016: 26mila ettari di boschi andati in fumo, di cui la metà nella sola Sicilia. A fotografare l'emergenza è il Dossier Incendi di Legambiente, che punta il dito contro una macchina organizzativa lenta e poco efficiente, dalle conseguenze disastrose, e chiede di usare il pugno di ferro contro i piromani sfruttando la legge sugli ecoreati. Dati alla mano, da metà giugno al 12 luglio i roghi hanno inghiottito 26.024 ettari di boschi, pari al 93,8% della superficie totale bruciata l'anno scorso. La Sicilia ha visto finora andare a fuoco 13.052 ettari, la Calabria 5.826 e la Campania 2.461. A seguire Lazio (1. 635), Puglia (1. 541), Sardegna (496), Abruzzo (328), Marche (264), Toscana (200), Umbria (134) e Basilicata (84). Gli incendi non hanno risparmiato le aree protette, sempre più nel mirino degli ecocriminali a partire dal Vesuvio. Majella, Gargano, Alta Murgia, Pollino, Sila e Aspromonte dovranno tutti fare i conti con i danni anche al patrimonio di biodiversità. E la distruzione di oggi si somma a quella di ieri: negli ultimi 30 anni - rileva la Protezione civile - è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale italiano. Di fronte a questo quadro infernale, l'associazione ambientalista denuncia i troppi e ingiustificati ritardi, a partire dalle Regioni. Ad oggi, evidenzia, Campania e Lazio non hanno ancora approvato il Piano Aib 2017, cioè il piano antincendio boschivo e le relative modalità attuative per organizzare la prevenzione, il lavoro a terra, e gli accordi con i vigili del fuoco e la Protezione civile. Calabria e Sicilia lo hanno fatto in parte e in ritardo, con la Sicilia che non ha ancora stipulato la convenzione con i vigili del fuoco. L'unica ad essersi mossa per tempo su entrambi i fronti è la Puglia. Oltre ai ritardi, pesano il numero insufficiente delle squadre di operai forestali e l'assenza di strategie e di misure di adattamento al clima. Nello schema si inserisce anche il processo di riorganizzazione delle funzioni dell'ex Corpo forestale assorbito nell'Arma dei Carabinieri, per cui - sottolineano gli ambientalisti - mancano ancora decreti attuativi necessari al completamento del passaggio di competenze, personale, strumenti e mezzi per l'antincendio boschivo. Per il direttore generale di Legambiente, Stefano Ciafani, è fondamentale che vi sia una concreta assunzione delle proprie responsabilità, inprimis da parte di Regioni e governo, altrimenti il fuoco rischia di avere la meglio. In questa partita è inoltre fondamentale che si definisca una concreta politica di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche più controlli, punendo piromani ed ecocriminali. bell'ultimo mese sono andati distrutti 26mila ettari di bosco -tit\_org- Un area di 26mila ettari bruciata in un solo mese

## A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime

[Redazione]

A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime< Incendi devastanti in Sicilia, l'esercito presidia il Vesuvio, anziani morti in Calabria. E le fiamme sono quasi sempre dolo ROMA Brucia ancora il sud Italia, perii terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infer- Due velivoli francesi già operativi sul nostro territorio dopo la richiesta d'aiuto inviata a Bruxelles naie per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da ieri può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dalle fiamme. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantanovenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - af finchè denuncino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'esercito presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. E intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei vigili del Fuoco. Il coordinatore deiVerdiAngelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai vigili del Fuoco e 16 ai carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono quella, una scelta deleteria, un errore. -tit\_org- A fuoco tutto il sudItalia, due vittime

LA REGIONE INVESTE 22 MILIONI

## L'autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità

[Redazione]

LA REGIONE INVESTE 22 MILIONI L'autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità Le situazioni più a rischio sono all'isola d'Elba. Poi in Val di Cecina, in Lunigiana, Versilia, nell'Empolese-Valdelsa e anche a Laterina, in provincia di Arezzo. Qui la siccità davvero si fa sentire. Per risolvere l'emergenza la Regione investe una ventina di milioni. Per costruire pozzi, soprattutto all'Elba, ma anche una specie di "autostrada dell'acqua", una dorsale di collegamenti idrici per non far mai mancare i rifornimenti fra Lunigiana e Livorno. Per rendere la costa autosufficiente. Il piano - da realizzarsi nel giro di pochi mesi, con procedure amministrative straordinarie (e iter super-veloci) - è stato autorizzato con un decreto del presidente della Regione che assicura deroghe su tempi amministrativi per pareri, autorizzazioni ed esecuzione lavori. Del resto la rapidità di intervento in questo momento è tutto. Lo fa presente anche Coldiretti: per il presidente regionale, Tulio Marcelli, la siccità ha già procurato danni alla colture per oltre 200 milioni, fra grano, mais, girasole, viti e altre colture anche se il conteggio preciso si potrà fare solo dopo l'estate. Allora la Regione risponde con investimenti per circa 20 milioni: i primi interventi d'emergenza saranno 22 nuovi pozzi contemplati nel decreto che il presidente Rossi consegnerà alla protezione civile affinché il Governo autorizzi i lavori con procedure d'emergenza. I pozzi sono previsti in varie parti della Toscana: 5 all'isola d'Elba, 3 tra la Lunigiana e la Versilia, 7 in Valdelsa, 5 a Cecina, e 2 a Volterra e dovranno essere realizzati entro la fine di agosto primi di settembre. La Regione, inoltre, chiede al governo di attivare le procedure d'emergenza per realizzare la dorsale di collegamento idrico tra la Lunigiana e Livorno, con un intervento da 13-14 milioni. In Lunigiana abbiamo già scavato tanti pozzi - spiega Rossi - ma per dare un colpo definitivo alle necessità serve realizzare questa sorta di autostrada dell'acqua. Chiediamo poi al Governo altri 4 milioni per la riattivazione degli invasi privati per l'agricoltura. " '.,: i1-" ' ' . ' . Il fiume Cornia in secca (Barlettani) -tit\_org-autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità

## Giù dal balcone: gravissimi = Volo di tre metri dal balcone: gravissimi

*La struttura avrebbe ceduto. In rianimazione due uomini di 26 e 37 anni, che lavorano nella pizzeria sottostante*

[Luca Marognoli]

Giù dal balcone: gravissimi Cede il parapetto a Massimeno: in rianimazione pizzaiolo e cameriere....., A MASSIMENO\_\_\_\_\_ Volo di tre metri dal balcone: gravissimi La struttura avrebbe ceduto. In rianimazione due uomini di 26 e 37 anni, che lavorano nella pizzeria sottostante di Luca Marognoli MASSIMENO Una chiacchierata al fresco, sul balcone sopra la pizzeria dove prestano servizio, dopo una giornata di lavoro che si è conclusa a mezzanotte abbondante. È una serata come tante e si è fatto tardi, sono le 2 e mezza del mattino: ma per chi fa le stagioni nei ristoranti è normale. I due colleghi sono appoggiati - si presume - al parapetto che, d'improvviso, cede: fanno un volo di tre metri, sbattono la testa, uno ha la forza di chiamare aiuto e di soccorrere l'altro, semincosciente, e di riportarlo in stanza, ma poi si sente male anche lui. Ora sono entrambi ricoverati in rianimazione al Santa Chiara, in prognosi riservata. Due colleghi e amici - dice chi li conosce - il primo un "veterano" del locale, Robert Bogdan Chrzastek, pizzaiolo 37enne di nazionalità polacca che è impiegato lì da una decina d'anni; il secondo un "novellino", Samuel Rodigari, 26 anni, di Tione, che è arrivato da soli due mesi per la stagione e fa il lavapiatti. Il locale è il ristorante pizzeria La Civetta, fra i più noti della zona, gestito dai fratelli Dennis e Norman Masé, quest'ultimo celebre per i suoi successi nel triathlon e conosciuto anche per l'impegno in politica, come consigliere comunale di Giustino. L'appartamento è quello al primo piano, usato da Robert. Dopo la rovinosa caduta, Chrzastek si rialza con un vistoso ematoma al capo: in queste condizioni lo trovano i titolari e la fidanzata di Norman, Francesca Calvetti, accorsi dopo avere ricevuto la sua chiamata d'aiuto. Spiega loro di essere riuscito a riportare Rodigari in camera: il ragazzo appare il più grave e i colleghi - soccorritori fanno di tutto per tenerlo sveglio, come viene loro suggerito al telefono dal centralinista del 118. Ci riescono, in qualche modo. Intanto arriva l'elicottero, attrezzato per il volo notturno, che atterra al campo sportivo di Massimeno. Ci sono anche due ambulanze e i vigili del fuoco del corpo volontario di Giustino Massimeno, guidati dal comandante Massimo Viviani, che scortano rianimatore e feriti fino al velivolo. Una parte del parapetto di legno, ristrutturato negli anni '90, ha ceduto - spiega - e sono caduti tutti e due da circa 4 metri. Probabilmente si erano appoggiati e non ha retto. La selettiva è arrivata alle 2.45 e siamo intervenuti con sei uomini. Arrivano anche i carabinieri della Compagnia di Riva del Garda, con il comandante Marcello Capodiferro. I due feriti non sono in grado di parlare: si presume che si sia trattato di un evento accidentale. La Procura apre un fascicolo per lesioni colpose a carico di ignoti e pone sotto sequestro preventivo il balcone. Sarà disposta una perizia per verificare lo stato di usura del parapetto e capire le cause del cedimento. BZ Il Sull'episodio va fatta piena luce. La Procura ha aperto un fascicolo per lesioni colpose a carico di ignoti. Resta da chiarire con precisione la dinamica; si presume che i due uomini fossero uno accanto all'altro, appoggiati al lato più corto del parapetto, e che questo abbia ceduto. Nulla fa pensare che possa esserci stata una discussione o una qualche spinta o pressione sul parapetto dovuta a cause diverse dal suo utilizzo normale, come sostegno e protezione di chi si trova sul poggiatesta. Su richiesta della Procura stessa, i carabinieri di Riva del Garda hanno sottoposto a sequestro preventivo il balcone e verrà fatta una perizia per capire quale fosse il livello di usura del parapetto, per capire le cause del cedimento. Stando alle prime informazioni l'immobile, comprensivo del locale e dell'appartamento al primo piano, abitato dal pizzaiolo, appartarrebbe a un proprietario diverso dai gestori del ristorante -pizzeria. Il ristorante pizzeria la Civetta di Massimeno. La freccia indica la parte di parapetto che ha ceduto. Il poggiatesta è stato sequestrato (foto Paolo Bisti) -tit\_org- Giù dal balcone: gravissimi - Volo di tre metri dal balcone: gravissimi

## Folgaria, la Notte bianca chiude il centro alle auto

*Domani spettacolo e gastronomia per l'evento figlio della collaborazione tra Comune e Apt. Con l'esperimento di lasciare tutto il paese ai pedoni*

[Redazione]

Domani spettacolo e gastronomia per l'evento figlio della collaborazione tra Comune e Apt. Con l'esperimento di lasciare tutto il paese ai pedoni FOLGARIA È successo ciò che in molti attendevano: una stretta e ficcante collaborazione fra Comune e Apt non solo per la confezione dei piani promo commerciali ma anche per ciò che riguarda l'intrattenimento. Ed è nata la "notte bianca" che andrà in scena dalle 18 alle 24 di domani. L'eventuale prosieguo dipenderà dal livello di libagioni e dalla resistenza degli attori. L'evento è stato presentato assieme da Comune e Apt. Michael Rech illustra il programma, mentre Walter Forrer si sofferma sullo stimolo culturale della manifestazione. Senza soluzione di continuità, da piazza S. Lorenzo alla piazzetta dell'albergo Alpino, Folgaria vivrà una nottata senza precedenti, promette Rech, con il naturale coinvolgimento del volontariato e dei commercianti. Questi ultimi da tempo lamentano che non sempre il numero di presenze si ripercuotono sugli affari degli esercizi. Bene questa è un'occasione dalla quale partire. "In doppia fila lungo l'asse principale del centro - spiega Michael Rech - sarà una lunga sede commerciale per valorizzare una zona di sicura eccellenza. Totalmente chiusa al traffico, diverrà per una notte un fiore all'occhiello. Un esperimento: se funziona si potrebbe replicare per gran parte dell'anno." La protezione civile mostrerà le ultime novità tecnologiche, la Croce Rossa predisporrà un presidio medico. Il soccorso alpino metterà in scena una calata con funi. Davanti allo skipass rinascerà anzitempo un paesaggio invernale con cannone a sputa neve. Naturalmente la catena di negozi e bar saranno tutti aperti. Il campione italiano di bike cross, Andrea Maramelli, esibirà le bike steeder. Ampie sedute di giardinaggio corredato da piante in vaso a ricordo delle essenze dell'altopiano. Soma Leonardi e Rubina Rovini di Masterchef danno vita a Showcooking. Maestri di sci in tenuta d'epoca affiancati dallo sporting club di Serrada con divise futuriste e Andrea Rech con i suoi aeromodelli proseguono la teoria ricreativa. Non mancano gli Schuetzen con l'organizzazione della Degustando l'Oltresommo per finire nella piazzetta dell'alpino a degustare l'aperitivo accanto a baby dance. Luogo per famiglie come recita il brand di Folgaria. Quindi spaghetтата all'Hotel Vittoria. Il sindaco riempie il tutto di concetti culturali che dovrebbero stimolare l'azione del Comune da ora in poi. "Ho visto subito di buon occhio l'iniziativa. Non solo per il versante turistico ma perché permette di misurare l'effetto di una chiusura del centro storico mai sperimentata fino ad ora. Vogliamo stimolare un ragionamento con i commercianti. Dobbiamo pensare ad una sinergia con Vigili, Base Tuono e Maso Spilzi riprodotto nel centro. È possibile pensare che si possano accettare 200 metri a piedi su un percorso dotato di parcheggi di testa? Noi riteniamo di sì. Dobbiamo avviare una evoluzione culturale che permetta di capire che si entra in Folgaria già al Palasport, dobbiamo inglobarla nel tessuto urbano magari con la realizzazione della "Piazzetta dello sport" Stiamo già pensando ai collegamenti e rivisitazione di piazza Marconi. Per piazza S. Lorenzo ci vuole più tempo". (f.m.) -tit\_org-

## Muore dopo il bagno nel lago

*Tragedia in spiaggia ai Sabbioni: il rivano Sergio Pedretti stroncato da un infarto*

[Redazione]

Tragedia in spiaggia ai Sabbioni: il rivano Sergio Pedretti stroncato da un infarto RIVA Si è accasciato a tena, sotto gli occhi atterriti del fratello e della nipote, stroncato da un infarto che lo ha lasciato senza respiro e poi, purtroppo, privo di vita. Sergio Pedretti, pensionato rivano di 82 anni, residente a Rione Degasperi, è morto ieri mattina mentre si trovava in spiaggia ai Sabbioni. La tragedia è avvenuta poco dopo le 10.30. L'uomo, commerciante in pensione, è stato male subito dopo essere uscito dall'acqua. Nuotatore esperto, era solito concedersi una bella nuotata nelle acque del Garda quasi ogni giorno. Ieri era in compagnia del fratello e della nipote, con i quali aveva deciso di godersi prima un bagno nel lago e poi un bagno di sole sulla spiaggia. Tutto bene, come sempre, poi però il pensionato, una volta rientrato a riva, ha cominciato a lamentare qualche dolore, sotto gli occhi sempre più preoccupati dei suoi cari. Ad un certo punto il dolore si è fatto grave e l'uomo ha perso i sensi, colpito da un infarto fulminante. Immediato è scattato l'allarme alla macchina dei soccorsi, con la telefonata alla centrale operativa del 112 che ha allertato l'equipaggio di Trentino Emergenza dell'ospedale di Arco. I sanitari hanno subito capito la gravità della situazione (il rivano era già in arresto cardiaco) e così hanno richiesto l'intervento del medico rianimatore, giunto da Trento con l'elicottero a bordo dell'elicottero, che è atterrato al campo sportivo della Benacense. I tentativi di rianimare l'ottantaduenne, però, sono risultati vani: l'uomo è morto in spiaggia, sotto gli occhi di molti bagnanti già in riva al lago a quell'ora. Sul posto anche i vigili del fuoco di Riva per dare assistenza all'elisoccorso e i carabinieri di Riva. I funerali di Sergio Pedretti si terranno domani, alle 10.30, al Rione Degasperi. La spiaggia Sabbioni (foto Galas) -tit\_org-

## Escursionisti soccorsi in quota

[Redazione]

Ieri due gli interventi dell'elicottero in Primiero e in valle di Fassa. Giornata segnata dagli interventi in soccorso in montagna, quella di ieri. In particolare in provincia sono stati due gli anziani che hanno dovuto essere assistiti in quota: in mattinata, verso le 11, gli operatori del numero unico per le emergenze 112 hanno ricevuto la chiamata del compagno di un alpinista, precipitato mentre, primo di cordata, stava scalando la via dei Grilli, sulla cima Canali, nel gruppo delle Pale. Il rocciatore, caduto per una ventina di metri dopo che si era staccato appiglio al quale si stava sostenendo, era stato recuperato dall'amico e assicurato su una cengia. Dato che proprio in quegli istanti gli elicotteri dei vigili del fuoco permanenti erano impegnati in altri interventi, a decollare è stata l'eliambulanza del Suem di Pieve di Cadore che ha imbarcato a Primiero un tecnico del Soccorso alpino, in modo da localizzare velocemente il luogo dell'incidente e in supporto alle operazioni. Individuati i due scalatori, sono stati sbarcati con un verricello di 40 metri il tecnico di elisoccorso e il soccorritore trentino, tornato poi a bordo con il compagno dell'infortunato. Una volta concluso anche il recupero dell'alpinista ferito, P.R., 74enne di Vicenza, con un sospetto trauma alla gamba, l'elicottero è partito in direzione dell'ospedale di Feltre. Nel pomeriggio, invece, in valle di Fassa, l'elicottero dei vigili del fuoco permanenti è intervenuto per prestare soccorso ad un tedesco di settant'anni rimasto vittima di una caduta nella zona del Lusia, lungo il sentiero Troi del Büro. Dopo essere scivolato aveva sbattuto il capo a terra, perdendo conoscenza per qualche istante. Assieme alla moglie è stato individuato dall'equipe a bordo dell'elicottero e successivamente trasferito a valle dove ha potuto essere sottoposto agli accertamenti del caso. L'elicottero era durante l'intervento in via Poal (foto PiErre) -tit\_org-

## Giù dal balcone: due gravi = Cede il parapetto volano dal balcone

[Leonardo Pontalti]

Giù dal balcone: due gravi Massimeno, crolla il parapetto sopra la pizzeria Stavano chiacchierando sul balcone, dopo aver concluso una serata di lavoro. Ma il parapetto ha ceduto, facendoli precipitare nel vuoto: ora Robert Chrzastek, trentasettenne polacco e Samuel Rodigari, ventiseienne giudicariense, sono ricoverati nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Chiara di Trento. L'incidente è avvenuto a Massimeno, in vai Rendena: erano passate da poco le 2.30 del mattino e i due colleghi si trovavano sul balcone dell'abitazione sopra la pizzeria La Civetta, dove entrambi lavorano. LPomÄUi A PAGINA Ig Cede il parapetto volano dal balcone LEONARDO NĪĪÔÁÉÐ Stavano chiacchierando tranquillamente sul balcone, dopo aver concluso una serata di lavoro. Improvvisamente però, il parapetto ha ceduto, facendoli precipitare nel vuoto: ora Robert Chrzastek, trentasettenne polacco e Samuel Rodigari, ventiseienne giudicariense, sono entrambi nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale Santa Chiara di Trento. L'Incredibile incidente cheli ha coinvolti è avvenuto a Massimeno, in vai Rendena, dove entrambi lavorano: erano passate da poco le 2.30 del mattino di ieri ed i due colleghi stavano chiacchierando: il balcone sul quale si trovavano è quello dell'abitazione che si trova proprio sopra la pizzeria La Civetta, non lontano dalla via centrale di Massimeno, via di San Luigi, appartamento nel quale Robert Chrzastek vive da qual che anno: il trentasettenne polacco, infatti, lavora da almeno una decina d'anni nel locale ed è a tutti gli effetti un rendenero d'adozione. A cedere, il lato corto del parapetto, quello tra il muro dello stabile e il pezzo principale del manufatto: senza più appigli, i due hanno fatto un volo nel vuoto per quasi quattro metri. Non è escluso che solo uno di loro fosse físicamente appoggiato al parapetto, con l'altro caduto nel tentativo di trattenerlo. L'allarme è stato dato immediatamente da altri tra colleghi dei due e residenti la cui attenzione è stata richiamata dal rumore del parapetto che ha ceduto, oltre che dal tonfo della caduta dei due. A Massimeno sono intervenuti i vigili del fuoco volontari del corpo di Giustlno Massimeno con sei uomini, oltre ai sanitari che hanno dapprima stabilizzato i due sfortu nati feriti, per poi trasferirli a bordo dell'elicottero dei vigili del fuoco permanenti che nel frattempo era stato fatto salire da Mattarello. Le condizioni tanto di Chrzastek che di Rodigari erano fin da subito apparse molto serie: in particolare il ventiseienne giudicariense era stato trovato dai sanitari privo di sensi, oltre che con numerosi traumi al pari del trentasettenne. Sul posto sono intervenuti nel frattempo anche i carabinieri della compagnia di Riva del Garda, che fin da subito hanno iniziato a raccogliere elementi e testimonianze utili a ricostruire con esattezza l'accaduto. È stata subito esclusa la possibilità che i due potessero essere caduti dopo aver abbattuto il parapetto nel corso di una lite: quanto raccolto nel corso degli accertamenti effettuati non solo nella nottata ma anche nella giornata di ieri ha confermato la spiazzante fatalità, con i due che erano semplicemente appoggiati al parapetto. Rimane ora da comprendere ovviamente - il motivo per il quale questo abbia ceduto. Lo stabile, di proprietà di un altro ristoratore della valle, residente a Cansólo, non è vetusto e pare che proprio i balconi fossero stati rinnovati negli anni Novanta. I semplici effetti del tempo non potrebbero dunque bastare per spiegare il cedimento. Proprio per acquisire tutti gli elementi in merito, i carabinieri hanno provveduto a porre sotto sequestro l'appartamento, in modo da esaminare con attenzione il balcone per fare piena luce su! grave episodio. Masslmeno, ferite gravi per un 37enne e un 26enne I due, un polacco da anni residente in paese e un giudicariense, sono dipendenti della pizzeria che si trova al pian terreno dello stabile teatro dellIncredibile episodio Soccorsi in elicottero entrambi si trovano ora nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Trento Come da prassi, a seguito dell'incidente di Massimenc magistratura ha aperto un fascicolo: al momento contr ignoti, per lesioni colpose.dovrà attendere l'esito degl accertamenti dei carabinieri che è probabile si affideram anche a tecnici specializzati per capire se potranno sorg responsabilità in capo al proprietario dell'appartarne -tit\_org- Giù dal balcone: due gravi - Cede il parapetto volano dal balcone

## Operazione bomba, stop per A22 e treni

[Redazione]

Operazione bomba, stop per A22 e treni Autostrada chiusa dalle 6.30 alle 9.45 fra Bressanone e Vipiteno. Dalle 5 è prevista l'evacuazione di 600 persone i CAMPO DI TRENS Domenica, occasione del brillamento della nuova bomba d'aereo inesplosa ritrovata, l'evacuazione della popolazione, circa 600 persone, comincerà alle 5, l'autostrada A22 sarà chiusa dalle 6.30, la linea ferroviaria dalle 6.45. Sono queste le principali disposizioni decise nel vertice che ieri, al Commissariato di governo della provincia di Bolzano, ha definito come avverrà, ad opera degli artificieri del 2 Reggimento guastatori di Trento e con il coordinamento di Commissariato del governo, Provincia e brigata alpina Julia, il disinnescamento dell'ordigno di circa 450 chilogrammi risalente alla Seconda guerra mondiale, ritrovato il 19 giugno in località Fulares, a ridosso di autostrada del Brennero e ferrovia. Le operazioni di despolettamento inizieranno alle 6.45 "con segnalazione mediante sirena allarme di protezione civile (un minuto di suono ululante). Il comando delle Forze operative nord dell'Esercito, di stanza a Padova - si legge nel comunicato diramato dopo il vertice a Bolzano - coordinerà tutte le fasi operative". L'evacuazione "Dalle 5 alle 6.15 - continua il comunicato - saranno effettuate le operazioni di sgombero della popolazione a Campo di Trens. Sono interessate circa 600 persone che saranno ospitate alla casa della cultura di Trens dove è previsto un infopoint, allestito a cura del 2 Reggimento guastatori di Trento, che fornirà informazioni generali sullo svolgimento delle operazioni e quelle già svolte dal Reggimento nell'ambito delle pubbliche calamità e emergenze nazionali e all'estero. I volontari della protezione civile dell'associazione provinciale di Soccorso Croce bianca offriranno una colazione alle persone evacuate. Durata delle operazioni di despolettamento e di avvio al trasporto: circa 3 ore". Circolazione sull'autostrada "L'A22 del Brennero ha disposto l'interdizione del traffico dalle 6.30 alle 9.45 come segue: in direzione Brennero, chiusura della carreggiata in prossimità del casello di Bressanone-Val Pusteria (con uscita obbligatoria); in direzione Modena, chiusura della carreggiata alla barriera autostradale di Vipiteno con uscita obbligatoria al casello di Vipiteno; chiusura dell'entrata, in direzione Brennero, della stazione autostradale di Bressanone; chiusura dell'entrata, in direzione Modena, della stazione autostradale di Vipiteno; dalle 5 saranno chiuse al traffico le aree di servizio Trens est e Trens ovest. Possibile itinerario alternativo: SS 44 Passo Giovo per i soli mezzi leggeri fino a 3,5 tonnellate e dei veicoli trainanti rimorchi non superiori al peso di 750 kg; saranno possibili incolonnamenti dei veicoli lungo la carreggiata autostradale. Per diminuire l'afflusso dei mezzi nell'area saranno adottate misure di gestione del traffico, con uscita dei veicoli dalla viabilità autostradale a monte del tratto interdetto dalla circolazione". Strade locali " Saranno chiuse la strada statale del Brennero dal chilometro 498,3 al 502,7, la provinciale 77 Rizzòl dal chilometro 0,0 al 1,7 dalle 6.30 alle 9.45, la SS 508 Passo Pennes-Vipiteno dal chilometro dal 58,0 al 61,9 dalle 6,30 alle 9.45 circa". Circolazione ferroviaria "Sarà interrotta, tra Fortezza e Vipiteno, nella fascia oraria 6.45 - 9.45 (le modifiche alla programmazione dei treni saranno riportate sul sito [www.rfi.it](http://www.rfi.it) e [www.trenitalia.com](http://www.trenitalia.com)) ". Linee elettriche "Le società gestrici della corrente elettrica hanno disposto nella zona interessata dall'evacuazione la disalimentazione delle linee elettriche. Sarà vietato il sorvolo della zona di sgombero sulle basi del Notam emesse dall'Enac". La circolazione ferroviaria sarà interrotta tra Fortezza ( Vipiteno. Saranno bloccati anche i veicoli lungo la statale del Brennero. Sospesa l'erogazione di correnti - tit\_org-

## MASSIMENO

**Cede il parapetto del poggiolo Camerieri gravi = Cede il parapetto del balcone, precipitano nel vuoto**

*Gravissimi due camerieri, sono in rianimazione. Il dramma a Massimeno. Aperta un'indagine*

[Redazione]

MASSIMENO Cede il parapetto del poggiolo Camerieri gravi Sono ricoverati in rianimazione in gravissime condizioni due camerieri di Massimeno. I due, dopo il lavoro, erano usciti sul balcone di casa per prendere un po' d'aria, ma il parapetto ha ceduto. a pagina 5 Roat Cede il parapetto del balcone, precipitano nel vuoto Gravissimi due camerieri, sono in rianimazione.dramma a Massimeno. Aperta un'indagii TRENTO Un drink prima di andare a dormire. Avevano appena finito di lavorare ed erano saliti in casa per bere qualcosa, sono usciti sul balcone per rinfrescarsi un po', ma appena si sono appoggiati al parapetto in legno della casa, sono precipitati nel vuoto. Si è sfiorata la tragedia la scorsa notte a Massimeno, due dipendenti del ristorante, pizzeria Civetta, in via Giardini, sono ricoverati nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Chiara di Trento dopo un volo di oltre tre metri. Samuel Rodigari di Tione, di 26 anni, e Robert Bodgan Charzastek, 37 anni, di origini polacche, ma da tempo residente in valle, sono stati soccorsi nel cuore della notte dai sanitari del 118, intervenuti con l'elisoccorso e due ambulanze insieme ai vigili del fuoco di Giustino e Massimeno. Sul posto sono intervenuti subito anche i carabinieri della stazione di Carisolo che ora stanno cercando di fare luce su quanto accaduto, L'infortunio si è verificato nel cuore della notte, verso le 2.39. I due amici, secondo quanto ricostruito, avevano da poco finito di lavorare quando hanno deciso di salire nell'appartamento, preso in affitto dal ristorante, per bere qualcosa insieme. Sono usciti sul balcone per godersi l'aria fresca della notte, prima di andare a riposare, ma quando si sono appoggiati al parapetto in legno, la struttura ha improvvisamente ceduto e i due sono caduti nel vuoto. Il ventiseienne è rovinato a terra riportando gravissimi traumi, l'amico, meno grave, pare abbia tentato anche di portare il giovane in camera e poi ha chiamato subito il 118. La macchina dei soccorsi si è subito messa in moto, ma poco più tardi anche il trentasettenne si è aggravato e ora i due amici sono entrambi ricoverati in rianimazione. Le loro condizioni sono purtroppo gravissime. I carabinieri hanno sequestrato il balcone e ora si cerca di far luce sull'incidente per capire le cause del cedimento della protezione in legno. La Procura ha aperto un'inchiesta a carico di ignoti per lesioni colpose gravi. L'appartamento, secondo i primi accertamenti, è stato preso in affitto dai proprietari della pizzeria ed è in uso ai dipendenti; pare sia stato ristrutturato negli anni '90. Ora i carabinieri e la Procura, che ordinerà una perizia, dovranno verificare se il cedimento è stato causato da usura o una mancata manutenzione. D.R. RIPRODUZIONE RISERVATA L'incidente L'infortunio è avvenuto nella notte. Disposta una perizia per chiarire le cause del crollo L'Intervento I due camerieri sono stati soccorsi dall'elicottero di Trentino Emergenza -tit\_org- Cede il parapetto del poggiolo Camerieri gravi - Cede il parapetto del balcone, precipitano nel vuoto

## Casier, la caldaia perde monossido Intossicati padre, madre e figlia

[M CIt]

CASIER Il malfunzionamento della caldaia avrebbe provocato una perdita di monossido, che ha fatto finire in camera iperbarica all'ospedale di Mestre, un'intera famiglia trevigiana. E' successo nella notte tra mercoledì e ieri, in un'abitazione di via Aldo Moro a Casier. Coinvolta una coppia, entrambi di 33 anni, e la loro figliolina nenne, vittime del gas, molto pericoloso perché inodore e insapore. L'allarme è scattato intorno all'una della notte, quando la famiglia ha iniziato ad accusare vari disturbi. Nausea, vertigini e difficoltà respiratorie. Che pian piano hanno colpito tutti i famigliari, tanto che in pochi minuti tutti hanno iniziato a stare male. Per questo è scattata la chiamata al Suem 118 che ha mandato sul posto ambulanze e automedica, mentre il capofamiglia spalancava porte e finestre. Dopo i primi controlli sul posto, tutti e tre sono stati trasferiti al pronto soccorso dell'ospedale Ca' Foncello a Treviso, dove gli esami hanno consentito ai medici di diagnosticare un principio di intossicazione da monossido. In sicurezza All'alba tre ambulanze sono M.Clt. partite alla volta dell'ospedale di Mestre, dove padre, madre e figlia sono stati sottoposti al trattamento con l'ossigeno in camera iperbarica. Fortunatamente erano svegli e hanno potuto così chiedere aiuto prima che il monossido provocasse loro gravi danni. Le condizioni dell'intera famiglia, infatti, fortunatamente non sono gravi e dopo l'ossigeno e un periodo di osservazione i tre saranno dimessi. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco. Al loro arrivo non c'erano ormai più tracce di monossido, perché l'abitazione era stata arieggiata. Subito sono scattati gli accertamenti sulla caldaia. Il sospetto è infatti che, rimasta in funzione per riscaldare l'acqua, possa avere avuto un guasto e provocato la perdita di monossido. Una piccola fuoriuscita che, piano piano, ha saturato le stanze fino a provocare il malore ai componenti della famiglia. La caldaia è stata quindi disattivata e l'abitazione messa  
]Sia"s!KSi"S loso -tit\_org-

Sovicille

**Il Comune sbarca su Whatsapp con un apposito recapito social***[Redazione]*

Sovicille Servizio aperto a tutti cittadini Il Comune sbarca su Whatsapp con un apposito recapito social SOVICILLE - Il Comune di Sovicille ha attivato il servizio di comunicazione istituzionale tramite l'applicazione "WhatsApp", con l'obiettivo di creare una rete informativa di protezione civile e trasmettere ulteriori comunicazioni aventi carattere istituzionale. Il Gruppo è denominato "Comune di Sovicille" ed è aperto a tutti i cittadini residenti o comunque dimoranti stabilmente nel territorio. Il nuovo servizio sarà attivo dal 17. Basterà salvare il numero di telefono 334 6945094 nella rubrica del proprio cellulare, inviare via WhatsApp un messaggio con scritto Attiva News Sovicille. Entro 48 ore si riceverà un messaggio di benvenuto, contenente un link alle policy del servizio. Le notizie diffuse attraverso questo canale saranno di esclusivo interesse pubblico, come informazioni su eventi, scadenze, protezione civile, disservizi temporanei, eccetera. -tit\_org-

## Laghetto a secco, morte tre anatre

[Redazione]

Laghetto a secco, morte tre anatre Ieri mattina, a seguito di una emergenza protrattasi per alcuni giorni nel laghetto della Cava sono intervenuti il personale dell'Ufficio tutela fauna selvatica, le guardie ecozoofile dell'Anpana e i vigili del fuoco- Sezione fluviale di Rimini a causa del progressivo prosciugamento dovuto alla mancata alimentazione che, impedendo l'afflusso di acque ossigenate, ha esposto a grave rischio la fauna e la vegetazione. Diversi germani ed alcune anatre "mute" mostravano sintomi di evidente sofferenza, tre gli esemplari morti. Si ipotizza l'insorgenza di una patologia riconducibile allo stato di anossia delle acque. Sarà comunque l'Istituto zooprofilattico di Forlì a pronunciarsi sulle reali cause del decesso, dopo l'esame autoptico. Utilizzando un canotto ed apposite reti a braccio telescopico, gli operatori presenti sul posto sono comunque riusciti a recuperare altri quattro esemplari in grave sofferenza. Tutti gli animali sono quindi stati conferiti al Centro recupero animali selvatici di Corpolò per l'assistenza e le cure veterinarie del caso. Contestualmente, una ditta specializzata in interventi di elettromeccanica ha provveduto alla sostituzione delle pompe di sollevamento dell'acqua. -tit\_org-

**RICCIONE**

**Tosi-bis, che emozione È una giunta colorata di rosa = Tosi-bis trazione rosa e occhi lucidi**

**Galli è la vice**

// pag. 31 SAN I

[Emer Sani]

LACHE Tosi-bis trazione rosa e occhi lucidi Galli è la vice **RICCIONE EMERSANI** Il sindaco Renata Tosi distribuisce le deleghe. Ieri è stata ufficializzata la giunta con 4 donne e 3 uomini: confermati tutti i nomi trapelati nei giorni scorsi, l'ultimo della lista è quello di Alessandra Battarra, a cui vanno Scuola e Servizi educativi. Tosi si tiene le importanti deleghe a Urbanistica, Edilizia privata e Sanità, nelle quali si spende in prima persona: Dovremo bruciare i tempi diventando il Comune per la sperimentazione della nuova legge regionale sulla pianificazione territoriale: offre grandi opportunità di sviluppo per la città, legate alle premialità. Possiamo scrivere accordi per rilanciare in modo esemplare aree ferme da tempo. La sindaca ha presentato la squadra nella nuova sala ricavata al Palazzo del turismo: Chiediamo l'abbraccio di tutta la città, siamo una famiglia e siamo qui al servizio di Piccione, che metteremo al primo posto nel nostro lavoro dice Tosi in mezzo ai suoi assessori, alcuni tesi e con occhi lucidi dall'emozione. Sentono il carico di responsabilità. Ho dato loro obiettivi da raggiungere molto alti. La squadra Vice sindaco è Laura Galli, unico assessore confermato della vecchia giunta. L'emozione c'è perché ci mettiamo il cuore - dice Galli -. Uno dei primi obiettivi sarà l'emporio solidale, non solo per dare aiuto materiale, ma come simbolo di rispetto della dignità di ogni persona. Scherza Stefano Caldari: Ame toccano le cose più semplici. Poi rilancia cercheremo di fare bene per l'estate in corso, ma inizieremo a ragionare per il Natale: oseremo, le condizioni ci sono. I principi etici morali-dice Lea Ermeti-saranno i cardini dell'attività amministrativa. Saremo sempre pronti all'ascolto e alla condivisione. Andrea Dionigi Palazzi è carico: Partiremo subito con il Piano spiaggia e la cura della qualità delle acque di balneazione. Attenzione particolare per la scuola - commenta Alessandra Battarra -, anche nella sua bellezza, a par tire dal prossimo anno portando in cantiere la nuova scuola Panoramica. Luigi Santi annuncia il primo passo: Manterremo le promesse, da subito toglieremo l'Irpef comunale, per dare "respiro" a dipendenti e pensionati. Il bilancio terrà presente gli effetti della crisi e non dimenticherà gli ultimi. Grande gioia per Elena Raffaelli: Ho ricevuto deleghe che sento mie, come cucite addosso. Sulla sicurezza ci sarà tanto da lavorare. Infine un messaggio all'opposizione: C'è grande voglia di lavorare per le grandi sfide che ci accomunano - chiude Tosi - a partire dalla riqualificazione del centro, del porto. Poi la nuova caserma dei carabinieri. La sindaca si tiene l'Urbanistica Santi (Bilancio) parte in quarta: Via subito l'Irpef comunale

**ALESSANDRA BATTARRA LEAERMETI ELENA RAFFAELLI:** Nata a Rimini Il 22 febbraio 1972, si è laureata in Lettere moderne all'Università di Bologna. Dal 1999 lavora nel settore della scuola, attualmente è docente di Lettere. Battarra con 150 voti è stata la più votata alle Amministrative nella lista Renata Tosi.

**STEFANO CALDARI:** Nato a Rimini il 19 marzo 1975, ha un diploma di scuola superiore. Dal 2000 è imprenditore del benessere. È stato presidente di Confcommercio, dal 2014 al maggio 2017 ha ricoperto la carica di presidente e amministratore delegato del Palazzo dei congressi.: Nata a Rimini Il 2 agosto 1971. E' laureata in Architettura all'Università di Firenze, svolge la professione di architetto di edilizia privata. Nel precedente mandato era consigliere comunale della lista civica Noi Ricclonesi. È anche imprenditrice nel settore alberghiero.

**ANDREA DIONIGI PALAZZI:** Nato a Rimini Il 14 novembre 1974, diploma di scuola superiore, ed è imprenditore balneare. È stato nel consiglio direttivo della Cooperativa bagnini di Riccione, e presidente della commissione consiliare Assetto del territorio e Ambiente. Coordinatore di Forza Italia.: Nata a Rimini il 31 marzo 1979. È laureata In Scienze della mediazione linguistica e culturale. Imprenditrice nel settore balneare, ex capogruppo della Lega Nord. A lei le deleghe a polizia municipale, commercio, sicurezza nei quartieri, buoni vicinati e protezione civile.

**LUIGI SANTI:** Nato a Bologna Il 9 marzo 1979. E' laureato In Economia all'università Bocconi di Milano e In Giurisprudenza all'università di Urbino. È stato consigliere comunale e presidente della prima commissione durante la prima giunta guidata da Renata Tosi. Cambia il consig **PICCIONE**.

Con la definizione della giunta cambia anche l'assetto del consiglio comunale. Sono cinque gli assessori eie nelle varie liste che lasceranno posto ai primi del non elettimaggioranza. Per la lista Ren Tosi, entra Monica Mussoni (31 voti), che raggiungerà Da Rosati, Paolo Tonti, Ennio Claudio Fnsotti, Alfonso Pellegrin, Massimo Angelini e Sarà Manzo. Nei posti lasciati vacanti < Santi e Caldari (Noi ricadono dovrebbero entrare Marzia schetti (105 voti) e Naide Vai (67 voti) accanto a Gabriele (Lassi e Fabrizio Pullè. In Forza Italia, Andrea Dionigi Palazzi, I scialo scranno a Greta Teste (60 voti) che insieme a Plergio Ricci. Elena Raffaelli (Leg; posto a Marco Ragni (40 voti che raggiungerà Andrea Âññ LAURA GALLI: ICE SINDACO Nata a Rimini Il 21 ottobre 1977 Ha il diploma di scuola superiore. Ex membro del consiglio di rettilvo nella Consulta della solidarietà. Oltre che da vice sindaco, torna in giunta con le di leghe Servizi alla persona e a famiglia, socialità di quartieri buoni vicinati e orti urbani, con per azione internazionale. Foto di gruppo al gran completo per la nuova giunta di Piccione guidata da Renata Tosi -tit\_org- Tosi-bis, che emozione È una giunta colorata di rosa - Tosi-bis trazione rosa e occhi lucidi Galli è la vice

## **Pericolo incendi vietato accendere roghi su tutto il territorio**

[Redazione]

**SAN MARINO** In tutto il territorio della Repubblica di San Marino è posto il divieto assoluto di accendere roghi. Il capo del servizio di Protezione civile, Fabio Berardi, e il comandante del corpo della Polizia Civile, Albina Vicini, sottoscrivono un'ordinanza congiunta per prevenire incendi sul suolo sammarinese. La stessa ordinanza è emessa alla luce degli accordi in essere tra Titano e Italia in materia di incendi e altre emergenze e visto l'accordo di collaborazione con la Regione Emilia Romagna, a pochi giorni dall'attivazione oltre confine della fase d'attenzione per il rischio incendi boschivi, dal 1 luglio al 30 settembre. Nel dettaglio il divieto riguarda la combustione in loco e abbruciamento dei residui vegetali, agricoli e forestali, derivanti da sfalci, potature o ripuliture, per il periodo 15 luglio-30 settembre. Il provvedimento è inoltre motivato considerato che con il perdurare di condizioni metereologiche e ambientali sfavorevoli - riferisce l'ordinanza - dovute a temperature elevate, ventilazioni spesso sostenute, aridità e carenza di precipitazioni, le attività di bruciature in loco in materiale vegetale derivante da sfalci, potature, o ripuliture possono generare rischi per la pubblica e privata incolumità. Per i trasgressori la sanzione amministrativa va dai 500 ai 1.500 euro, fatte salve eventuali sanzioni penali. Emessa ordinanza preventiva da polizia e protezione civile: divieto dal 15 luglio al 30 settembre -tit\_org-

**Attraversano sulle strisce, travolti sulla 460 Due pedoni in gravi condizioni in ospedale**

[S Z]

RIVAROLO Tragedia sfiorata mercoledì sera davanti a una pizzeria. Coppia investita da una Smart Rivarolo Due persone sono ricoverate in gravi condizioni dopo essere state travolte da un'auto, mercoledì sera intorno alle 21, in corso Rè Arduino a Rivarolo. Marco Cecchetti, residente a Bairo e Gabriella Rachiteanu che vive a Torre Canavese, entrambi 43enni, hanno cercato di attraversare la statale 460 sulle strisce ma sono falciati da un'auto di fronte alla pizzeria Paradise, dove erano diretti per la cena. A travolgerli è stata una Smart condotta da C.M., 63 anni di Leinì. L'auto ha sbalzato i due pedoni contro la ringhiera in ferro della recinzione della pizzeria e l'impatto è stato tanto violento da piegare le sbarre. L'allarme è stato dato dagli avventori della pizzeria che hanno visto letteralmente volare in aria i due corpi. Sul posto sono giunte due ambulanze, mentre da Torino si è alzato in volo l'elisoccorso, atterrato poco dopo nella pista del polo di protezione civile. I due feriti sono subito stati trasportati al Cto. Alla donna è stato diagnosticato un trauma cranico ed è stata ricoverata. Più grave Marco Cecchetti, che nell'impatto ha riportato una frattura vertebrale e quindi sarà sottoposto a un intervento chirurgico. La dinamica dell'incidente è al vaglio dei carabinieri di Rivarolo. S. Z. -tit\_org-

## Nessuna traccia del pensionato sparito Decine di volontari lo cercano nei boschi

[S.Z.]

SCARMAGNO L88enne è uscito dalla casariposo, dove si trovava da un giorno, ed è scomparso - Scarmagno Pare svanito nel nulla Nicolao Binando, 88 anni, scomparso nella serata di martedì. Il pensionato era ospite da appena un giorno della casa di riposo Villa Giada di frazione Bessolo. E uscito verso le 18,30 e non vi ha più fatto ritorno. A dare l'allarme sono stati gli stessi responsabili della struttura. Al momento della scomparsa l'uomo indossava una polo blu, un paio di pantaloni scuri e aveva le ciabatte. Sulla fronte un grosso cerotto bianco applicategli dai medici del pronto soccorso di Ivrea due giorni prima, quando era caduto in un bosco di sua proprietà. Nicolao Binando è vedovo da 16 anni e spesso soffre di vuoti di memoria. L'altra mattina si è incamminato verso una zona boschiva. Voleva controllare se la legna era stata tagliata ma è scivolato malamente e ha battuto il viso a terra. Portato in ospedale ad Ivrea, i medici lo hanno curato applicando un grosso cerotto per un taglio alla fronte. I sanitari avevano consigliato alla famiglia di ricoverarlo in una struttura per essere assistito da personale specializzato. I vigili del fuoco hanno allestito il campo base nel piazzale di fronte alla Croce verde bessolese che offre supporto logistico alle ricerche a cui prendono parte una cinquantina di uomini tra militari dell'Arma, vigili del fuoco, militi della Croce rossa e volontari della protezione civile e della polizia in congedo oltre a svariati cittadini bessolesi che hanno setacciato i boschi palmo a palmo. Sono stati usati anche i cani molecolari, specializzati nella ricerca di persone scomparse, ma non hanno fiutato nulla, [S.Z.] -tit\_org-

## Auto ribaltata Feriti donna e i due figli di 7 e 13 anni

[Franco Irranca]

Uno spettacolare incidente stradale con três feriti fortunatamente in modo non grave, si è verificato ieri pomeriggio alle 17, a Cornale di Pradalunga, invia S. Fermo al civico 27. Per cause da accertarsi, si è ribaltata su una strada in pendenza una Mercedes classe A condotta da una donna di 42 anni sulla quale viaggiavano i due figli maschi di 7 e 13 anni. Dall'auto i três occupanti sono usciti pressoché illesi o con contusioni non gravi (la donna che era alla guida e i due ragazzi erano coscienti). Sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Bergamo e Gazzaniga, l'eliambulanza di Como, três autolettighe di Scivi no-Aviatico e Bergamo, una pattuglia dell'Unione Comuni del Serio per i rilievi. La strada è stata bloccata per consentire i soccorsi e riaperta attorno alle 18,20 dopo che le operazioni di soccorso erano terminate e l'auto danneggiata, pressoché distrutta, è stata rimossa dal carro attrezzi. I três feriti lievi sono stati trasportati all'ospedale Papa Giovanni, l'elicottero, atterrato in un prato vicino, è ripartito vuoto. Franco Irranca Pradalunga Fortunatamente solo contusioni non gravi per gli occupanti della Mercedes. Cause da chiarire L'auto ribaltata a Cornale- sss - - s:: ÅØÖÄÏØ1= -tit\_org-

## In un solo mese distrutti tanti ettari come nell'intero 2016

[Redazione]

Il rapporto di Legambiente In un solo mese distrutto tanti ettari come nell'intero 2016 Nell'ultimo mese le fiamme hanno divorato un'area della Penisola grande quasi come quella bruciata in tutto il 2016: 26 mila ettari di boschi andati in fumo, di cui la metà nella sola Sicilia. A fotografare l'emergenza è il Dossier Incendi di Legambiente, che punta il dito contro una macchina organizzativa lenta e poco efficiente, dalle conseguenze disastrose, e chiede di usare il pugno di ferro contro i piromani sfruttando la legge sugli ecocreati. Dati alla mano, da metà giugno al 12 luglio i roghi hanno inghiottito 26.024 ettari di boschi, pari al 93,3% della superficie totale bruciata l'anno scorso. La Sicilia ha visto finora andare a fuoco 13.052 ettari, la Calabria 5.826 e la Campania 2.461. A seguire Lazio (1.635), Puglia (1.541), Sardegna (496), Abruzzo (328), Marche (264), Toscana (200), Umbria (134) e Basilicata (84). Gli incendi non hanno risparmiato le aree protette, sempre più nel mirino degli ecocriminali a partire dal Vesuvio. Majella, Gargano, Alta Murgia, Pollino, Sila e Aspromonte dovranno tutti fare i conti con i danni anche al patrimonio di biodiversità. E la distruzione di oggi si somma a quella di ieri: negli ultimi 30 anni rileva la Protezione civile - è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale italiano. Di fronte a questo quadro infernale, l'associazione ambientalista denuncia i troppi e ingiustificati ritardi, a partire dalle Regioni. Ad oggi, evidenzia, Campania e Lazio non hanno ancora approvato il Piano AIB 2017, cioè il piano antincendio boschivo e le relative modalità attuative per organizzare la prevenzione, il lavoro a terra, e gli accordi con i Vigili del fuoco e la Protezione civile. Calabria e Sicilia lo hanno fatto in parte e in ritardo, con la Sicilia che non ha ancora stipulato la convenzione con i vigili del fuoco. L'unica ad essersi mossa per tempo su entrambi i fronti è la Puglia. Oltre ai ritardi, pesano il numero insufficiente delle squadre di operai forestali e l'assenza di strategie e di misure di adattamento al clima. Nello schema si inserisce anche il processo di riorganizzazione delle funzioni dell'ex Corpo Forestale assorbito nell'Arma dei Carabinieri, per cui - sottolineano gli ambientalisti mancano ancora decreti attuativi necessari. Il Sud Italia continua a essere "à la carte" -tit\_org- In un solo mese distrutti tanti ettari come nell'intero 2016

## **Il Sud Italia continua a bruciare**

*Centinaia di incendi, quasi tutti dolosi, devastano Sicilia, Campania, Calabria e Basilicata. Morte due persone. Dura polemica politica sullo smantellamento del Corpo forestale*

[Redazione]

Il Sud Italia continua a bruciare. Centinaia di incendi, quasi tutti dolosi, devastano Sicilia, Campania, Calabria e Basilicata. Morte due persone. Dura polemica politica sullo smantellamento del Corpo forestale. ROMA 11. Brucia ancora il sud Italia, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, e nonostante il lavoro dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dall'inizio dell'anno si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 468. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione Civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da ieri può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco hanno effettuato nella giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. E' qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denuncino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'Esercito da ieri presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. E intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei Carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei Vigili del Fuoco. Su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai Vigili del Fuoco e 16 ai Carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono una scelta deleteria, un errore, il passaggio della Forestale ai Carabinieri. Tutto il servizio antincendio del Cfs, dice il segretario del Silp-Cgil Daniele Tisone, è passato nei Vigili del Fuoco, ma la maggior parte degli uomini, dei mezzi, delle autobotti e degli elicotteri sono adesso ai Carabinieri e sono di fatto sottratti alla macchina che gestisce l'emergenza incendi. -tit\_org-

**COMUNE MUNICIPIO A SETTEMBRE ARRIVANO ANCHE I 5 DELEGATI ESECUTIVI A INTEGRAZIONE, SICUREZZA, DISABILI, SEMPLIFICAZIONE E DECORO URBANO**

## **Pizzarotti presenta la sua nuova giunta = Pizzarotti-bis: giunta al debutto**

[Redazione]

COMUNE Pizzarotti presenta la sua nuova giunta PARMA Il Con la nomina di Laura Rossi al Welfare, la giunta del Pizzarotti-bis è completa e pronta a mettersi all'opera. Una squadra di nove assessori, uno in più rispetto allo scorso mandato, tra cui cinque riconferme, tre new entry e Marco Bosi che, da ex capogruppo di maggioranza in consiglio comunale, viene promosso vicesindaco, con varie deleghe tra cui quelle allo Sport e alla Semplificazione. Il sindaco si dice orgoglioso e soddisfatto della scelta compiuta: Lavoreremo coesi e compatti, con spirito di sacrificio, per il bene della città. Golini PAG.U MUNICIPIO A SETTEMBRE ARRIVANO ANCHE I 5 DELEGATI ESECUTIVI A INTEGRAZIONE, SICUREZZA, DISABILI, SEMPLIFICAZIONE E DECORO URBANO Vi Pizzarotti-bis: giunta al debutto Il sindaco presenta la nuova squadra di governo: Lavoreremo coesi, per il bene della città Cinque assessori riconfermati e quattro new entry. Al Welfare la Rossi, Bosi vicesindaco Katia Golini IlKultimo tassello del puzzle è Laura Rossi, a lei resta l'assessorato al Welfare. Gli altri nomi erano già stati fatti, alunicampagna elettorale, altri nei giorni scorsi. Il suo era circolato, ma non ufficializzato. Con quest'ultima nomina la giunta del Pizzarotti-bis è completa e pronta a mettersi all'opera. Una squadra di nove assessori (unopiù rispetto allo scorso mandato), tra cui 5 riconferme, 3 new entry e Marco Bosi che, da ex capogruppo di maggioranza ßc consiglio comunale, viene promosso vicesindaco con varie deleghe. Più il sindaco, naturalmente, che tiene per sé le deleghe a Protezione civile e Rapporti con l'università. Dai primi di settembre la squadra crescerà ancora con l'ingresso di cinque delegati esecutivi (preposti a Integrazione, Sicurezza, Disabili, Semplificazione e Decoro urbano). La prossima settimana via all'iter per la raccolta dei curricula e la scelta. Ecco dunque la presentazione ufficiale del nuovo team, all'insegna dell'ottimismo e della voglia di fare. Ci sono tutti, eccetto Cristiano Casa (incarico a Città internazionale), assente giustificato. Vecchi e nuovi assessori hanno già iniziato a conoscersi e a gettare le basi per una proficua collaborazione. Ð sindacocrede e ci punta: Rispetto ai cinque anni del mio primo mandato, ho scelto di fare una squadra più corposa. A questa andranno aggiunti i cinque delegati esecutivi. Sono molto soddisfatto della scelta fatta. Sono certo che sapremo lavorare insieme, puntando su coesione e capacità di fare squadra. Conto anche sulla disponibilità di ognuno a sacrificarsi in termini di impegno, perché essere amministratori pubblici significa essenzialmente mettersi al servizio della comunità senza risparmiarsi mai e provare a fare ogni giorno un miglioramento in più rispetto al giorno precedente. La parola quindi passa ai prescelti. Poche battute dascuno per indicare le linee guida di un impegno che durerà cinque anni. Al vicesindaco Bosi il compito di rompere il ghiaccio. Bracdo destro di Pizzarotti da sempre, si di ce pronto ad affrontare la sfida che lo attende: Gli altri della squadra sono stati scelti per quello che hanno fatto. Ð mio ruolo è stato diverso in questi ultimi anni, più politico che rivolto all'attività amministrativa concreta. Una cosa è certa: mi impegnerò al massimo - promette -. Kesperienza in Consiglio mi sarà utile. Confermano la linea della continuità Nicoletta Paci (Partecipazione e Diritti dei cittadini), Marco Ferretti (Bilancio e Risorse umane), la Rossi (Welfare) e anche úziana Benassi (Politiche di sostenibilità ambientale) che, sul fronte rifiuti, pur nel rispetto della linea traodala dal suo predecessore Folli, garantisce miglioramenti e aggiustamenti siatermini di flessibilità della raccolta che di decoro urbano. Segue a ruota Michele Alinovi (Politiche di pianificazione e sviluppo del territorio e delle opere pubbliche): Sono contento di poter continuare il lavoro iniziato, consapevole che c'è ancora molto da fare e che abbiamo ancora tanti progetti in mente. Alinovi promette maggiore apertura nei conf ronti dei cittadini e annuncia l'imminente arrivo di 18 milioni dal Qpe. Dopo Inès Seletti (Educazione e Inclusione), l'intervento di Michele Guerra (Cultura): Ho trovato un clima entusiasmante, bellissimo. Abbiamo un potenziale incredibile: lo valorizzeremo. MARCO FERRETTI assessore a ÂÈãñp e Risorse éiããã Controllo di Gestione, Politiche Finanziarie, Tributarie e per Il Reperimento delle Risorse, Servizi Legali, Società Partecipate, Economato. Laureato ç

Economia e Commercio all'Università di Parma, nella stessa Università ha conseguito il titolo di Dottore di Economia delle Aziende e Amministrazioni pubbliche. Dal 2006 stato chiamato in ruolo come Ricercatore in Economia delle Aziende pubbliche presso lo stesso Ateneo. Dal 2009 al 2012 è stato membro del Cda dell'Ateneo di Parma. Dal 2015 è associato e dal 2013 è assessore del Comune di Parma. La nuova mia delega al Personale è un ulteriore mandato molto importante per me. Il personale del nostro ente è ed è stato una risorsa fondamentale per obiettivi che abbiamo raggiunto. Una risorsa preziosa con la quale fare ancora più squadra nei prossimi anni. MARCO BOSI Wcsstaaaco È con delega allo Sport, Toponomastica, Contratti e Gare, Patrimonio, Semplificazione, Servizi Demografici e Elettorale, Sportelli, Protocollo e Archivi, Statistica. Ha conseguito la laurea magistrale in Economia e Commercio internazionale; Business Administration all'Università di Parma con una tesi sugli strumenti di misurazione del benessere alternativi e integrativi ai Pil. Durante e dopo studi ha lavorato per alcune società di consulenza. Dal 2014 è iscritto all'albo dei consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede. Capogruppo di maggioranza, dal 2012 al 2017 è stato membro del consiglio Patrimonio, Partecipazioni, Interventi sul campo economico e tributario e Bilancio e della commissione Garanzia e Controllo. Desidero ringraziare il sindaco - ha commentato - per la fiducia ha riposto in me negli anni questo mandato. MICHELE GUERRA assessore alla Cultura con deleghe a Politiche Giovanili, Servizi Cimiteriali, Promozione della cultura (nella legalità, Sistema Bibliotecario). Laureato in Lettere moderne all'Università di Parma dal 2011 al 2015 è stato ricercatore di Cinema, Fotografia e Televisione nella stessa Università. Dal 2015 è professore associato presso l'Università di Parma. Per il triennio 2015-2018 è Principal Investigator di un progetto Sir finanziato dal Miur sulla critica cinematografica in Italia tra i quaranta e i cinquanta. È stato delegato del rettore alla Cultura. Università. Territorio e ai Rapporti con l'Estero. Parma ha un patrimonio culturale da detto l'assessore - di luoghi e persone che poche città possono vantare. La cultura deve essere spazio di libertà e inclusione e fondamentale viatico anche per le Politiche giovanili delle quali mi occuperò. MICHELE ALINOVÌ assessore all'Edilizia privata, Gestione del verde pubblico, Lavori pubblici, Urbanistica, Decoro urbano. Sismica, Abusi edilizi, Sicurezza idraulica. Laureato in architettura nel 1997. Dal 2003 è stato professore a contratto. Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura e Progettazione del Paesaggio presso la Facoltà di Architettura e Società del Politecnico di Milano. Dal 1998 è iscritto all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Parma dal giugno. Dal 1998 al 2000 ha collaborato con lo studio milanese Gregotti Associati International lavorando allo sviluppo di concorsi e progetti nazionali ed internazionali. Dal 2012 è assessore del Comune di Parma. Il ringraziamento più grande va ai cittadini che ci hanno votato dandoci la possibilità di metterci nuovamente in gioco. NICOLETTA LIA ROSA PAOLASSI assessore alla Pubblica Amministrazione con deleghe ad associazionismo e volontariato, Pari opportunità, Partecipazioni, Sanità, Coopwork internazionale, Benessere animale. Laureata in Lettere e lingue straniere all'Università di Milano nel 1982. Si è occupata di traduzioni e comunicazione, è specializzata in inglese e tedesco. Ha lavorato a Milano per Publicitas, società di pubblicità e marketing e, trasferitasi a Parma, per varie ditte in cui ha svolto sempre attività di marketing. Si è avvicinata alla politica attraverso l'impegno civico collegato a problematiche cittadine: è membro dell'Associazione Gcr - Gestione Corretta Rifiuti di Parma. Dal 2012 è stata vicesindaco ed assessore del Comune di Parma. Già nel precedente mandato abbiamo lavorato con impegno nell'ambito delle deleghe che sono state confermate e altrettanto faremo anche per le nuove nel percorso che aspetta. TIZIANA BENASSI assessore alle Politiche giovanili con deleghe a Progetti Europei, Ambiente, Politiche Energetiche, Mobilità Sostenibile, Sviluppo Sostenibile, Abusi ambientali, Attività estrattive. Qualità acqua e aria. Laureata in ingegneria civile in Architettura, ha esperienza nel settore pubblico a livello locale ma anche nazionale. Negli ultimi anni ha lavorato a Roma nell'ambito dell'Agenzia nazionale per la valutazione dell'Università e della Ricerca e precedentemente nel Comune di Montechiaruglio è stata dirigente responsabile del settore lavori pubblici prima e poi dell'area tecnica come responsabile del settore pianificazione - stata responsabile per la Provincia di Parma del servizio - Penso non si possa parlare di Ammortamento senza riferirsi alla cultura della sostenibilità; lo sforzo sarà quello di lavorare in questa direzione modo sinergico e trasversale. LAURA ROSSI assessore alla Cultura con deleghe a Politiche Sociali

e del Lavoro, Poetiche Abitative, Asseennazto- gettisoHdaii, Politiche pef le famiglie,, Laureate in I psicologia all'università degli I Studi di Padova nel 1992. ha conseguito il diploma di Master in city management nel 2006 alia facoltà di Economia di ForiL Fra le esperienze di lavoro, ha prestato la propria opera presso il Comune di Bologna in Qualità di responsabile dei settore handicap-adulti ed in staff alla direzbne dei distretti dell'Ausi di Bologna. Dopo resperienza come responsabsiè del Servizio sociale a Cervia e Milano Marittima nel periodo 2003 - 2006, si è trasferita a Parma dove ha ricoperto il ruoio di responsabiie della struttura operativa adulti e minori del Comune, di cui è assessore dal 2012. ' SaranriO molto importanti i due delegati di supporto: il lavoro potrà così essere più agevole ed efficace". -tit\_org- Pizzarotti presenta la sua nuova giunta - Pizzarotti-bis: giunta al debutto

**BERCETO-VALMOZZOLA SI SONO CONCLUSE TRAGICAMENTE LE RICERCHE DI SCANABISSI, L'UOMO SCOMPARSO GIOVEDÌ SCORSO**

## **Gianni trovato morto nell'auto**

*Il cadavere del 72enne rinvenuto in una stradina sterrata nel bosco a 20 chilometri da Berceto*

[Redazione]

BERCETO-VALMOZZOLA SI SONO CONCLUSE TRAGICAMENTE LE RICERCHE DI SCANABISSI, L'UOMO SCOMPARSO GIOVEDÌ SCORSO Gianni trovato morto nell'auto Il cadavere del 72enne rinvenuto in una stradina sterrata nel bosco a 20 chilometri da Berce BERCETO VALMOZZOLA Mattia Monacchia il Si sono concluse con un tragico epilogo le ricerche di Gianni Scanabissi, il 72enne di Bologna sparito in Valtaro da giovedì sera: l'uomo è stato ritrovato ieri, privo di vita, nella sua macchina, una Renault Modus grigia, una stradina sterrata nel territorio comunale di Valmozzola nei pressi della località Capanna di Sopra, una zona pressoché disabitata. Già ieri mattina le ricerche dell'uomo si erano intensificate: una task force di circa 40 uomini lo ha cercato in maniera approfondita e penetrante. A coordinare le operazioni la Compagnia Carabinieri di Borgotaro insieme ai militi della stazione di Berceto: si erano concentrati nella sede della Compagnia oltre ai militi valtaresi, i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa Italiana, il Soccorso Alpino e la Protezione Civile. Dopo le necessarie istruzioni, tutte le squadre sono partite alla volta di Berceto dove dopo poco sono state raggiunte dall'elicottero dei carabinieri. Sia i mezzi di terra che il mezzo d'aria hanno battuto ampiamente il territorio bercetese alla ricerca dell'uomo scomparso o quantomeno di una traccia, un indizio utile a ritrovare l'anziano bolognese, finché, spostandosi più nel fondovalle, verso le 14 le squadre impegnate nell'operazione hanno effettuato il tragico ritrovamento. Dopo aver estratto dall'auto il corpo dell'uomo, i volontari dell'Enpas di Borgotaro lo hanno trasportato in città all'Istituto di Medicina Legale per il riconoscimento e l'autopsia che verrà effettuata nei prossimi giorni: soltanto l'esame autoptico potrà chiarire le reali cause del decesso. Il malore resta l'ipotesi più accreditata, anche in considerazione delle precarie condizioni di salute dell'uomo e, come emerso nelle ultime ore, dell'aver dimenticato le medicine a casa a Bologna. La mancata assunzione di un farmaco potrebbe avere influito sulla morte dell'uomo. Rimane un mistero il perché Scanabissi avesse imboccato quella stradina secondaria che non avrebbe dovuto percorrere per arrivare a Borgotaro, la sua destinazione finale. Una delle ipotesi emerse, vista l'assenza del gatto che viaggiava in macchina con lui, è che il miao sia scappato al padrone, magari fermatosi per prendere una boccata d'ossigeno dopo tanti chilometri in autostrada, e questo vedendolo prendere la strada di Casa Capanna l'abbia cercato in quella direzione. Le operazioni delle squadre di ricerca impegnate da giovedì scorso non sono state certamente facili: l'ultima traccia era stato il segnale del cellulare agganciato dalla cella telefonica di Berceto venerdì alle 18 e 30 ma la copertura è talmente ampia, un raggio di 15 chilometri, che è stato difficile capire in quale direzione cercare: in effetti, il corpo di Scanabissi è stato trovato a diversi chilometri da Berceto, circa una ventina in strada, forse qualcosa in meno in linea d'aria. I ricercatori nei giorni scorsi avevano scandagliato i territori di Berceto, Borgotaro, Valmozzola, Comiglio, Albareto, Bedonia e Pontremoli prima del ritrovamento. Di questo grande impegno li ha voluti ringraziare pubblicamente Matteo Scanabissi, il figlio dell'anziano bolognese: Ringrazio a nome della mia famiglia, tutte le squadre che si sono impegnate nella ricerca di mio padre, sia chi lo ha fatto per professione sia chi lo ha fatto per senso civico. In questo frangente tutti mi hanno dimostrato un grande senso di umanità. Come avesse avuto un presentimento, anche Matteo Scanabissi aveva raggiunto la Valtaro ieri ed era nella zona quando gli è stato comunicato il ritrovamento di suo papà, che egli non ha ancora visto. Nel tardo pomeriggio è rientrato a Bologna per stare vicino ai suoi familiari e al contempo per non essere solo in un momento drammatico come quello che lo ha colpito. Verrà convocato nei prossimi giorni per il riconoscimento del corpo. RIPRODUZIONE RISERVATA L'ipotesi è che l'anziano si sia perso per cercare La conclusione delle ricerche I mezzi di soccorso Impegnati nel recupero della salma di Gianni Scanabissi e della sua auto In una stradina sterrata vicino alla Fondo -tit\_org- Gianni trovato morto nell'auto

COLORNO LA MESSA SOLENNE CELEBRATA DAL VESCOVO

**Dopo nove anni riaperta la chiesa di Copermio***[Redazione]*

COLORNO LA MESSA SOLENNE CELEBRATA DAL VESCOVO Il messaggio di una parrocchiana: Terremoti e furti non hanno scalfito la nostra comunità COLORNO Cristian Catestani Il Più forte dei terremoti e dei furti. Queste ed altre avversità non ci hanno scalfito e non sono riuscite a sciogliere la nostra comunità. È questo uno dei passaggi più significativi del messaggio, letto dalla parrocchiana Federica Bellingeri, con il quale la comunità di Copermio si è rivolta al vescovo Enrico Solmi per dargli il benvenuto nella chiesa di San Pietro Apostolo, riaperta al culto dopo nove anni. La chiesa, che sorge proprio a fianco dell'argine del torrente Parma, era stata chiusa, poiché dichiarata inagibile, in seguito al terremoto del 2008. Poi i sismi del gennaio e del maggio del 2012 avevano peggiorato la situazione. Nel mezzo nove anni senza l'edificio simbolo della comunità con tante messe celebrate all'aperto, anche dopo aver subito il furto di un chiosco che era stato collocato in via provvisoria a fianco della chiesa come riparo per i fedeli. È ritorno a Copermio del vescovo, che durante la visita pastorale aveva celebrato a sua volta all'aperto, è stato il modo più gradito per festeggiare la riapertura della chiesa. Ringraziamo tutti coloro che hanno lavorato per permetterci di tornare ad essere una comunità - un altro passaggio del messaggio dei fedeli di Copermio -, primi tra tutti il vescovo e i suoi collaboratori. Noi, piccola realtà, siamo stati privati del luogo più importante per la nostra comunità. Ma il vescovo e i nostri sacerdoti hanno sempre l'incuorati. Le avversità hanno aiutato a comprendere il reale valore di una comunità e l'importanza di ogni singola persona legata a questo luogo per la storia della propria famiglia, per le proprie amicizie, per tutto ciò che il Signore ha donato. È una gioia sentire nuovamente le campane della chiesa suonare per invitare a messa. Quindi è stato il vescovo a prendere la parola. Il terremoto ha fatto tanti danni - ha detto monsignor Solmi, affiancato nella celebrazione da don Marcello Benedini e padre Francesco del santuario della Fontana - e ha fatto chiudere tante chiese. Qui nel Parmense siamo riusciti a superare tanti problemi, ma altre zone ci sono ancora macerie su macerie e per questo siamo solidali con le persone che si trovano in queste situazioni. Oggi celebriamo la riapertura della chiesa di Copermio con la gioia più grande per un cristiano: l'Eucarestia. Aprire nuovamente una chiesa significa aprire un luogo identitario per tutta la comunità: qui si sono celebrati battesimi, matrimoni e funerali. Riaprire la chiesa ricorda che siamo figli di Dio, creature chiamate ad una missione di pace. Ora questo sia un luogo vivo, una chiesa di famiglie e di giovani. Poi è toccato ai tecnici ripercorrere l'iter dei lavori che hanno permesso di mettere sicurezza la chiesa. Come spiegato da Simona Patrizi, dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, i lavori sono stati possibili grazie ad uno stanziamento della Regione di 250 mila euro rientrante tra i cinque milioni di euro frutto di economie di scala dei fondi che furono stanziati per intervenire dopo il terremoto del 2008. L'architetto Barbara Ziocchi ha poi presentato, dal punto di vista tecnico, gli interventi di consolidamento delle volte e delle coperture. Tante le figure che hanno collaborato al cantiere, affidato alla ditta Sgc di Giuseppe Ilardo che ha omaggiato le decorazioni interne ed esterne. Tra loro la restauratrice Valeria Fretta di Magni restauri e i professionisti Giovanni Signani, Giampaolo Gandi, Gualtiero Savazzini, Alessandro Bocchi e i tecnici dell'ufficio beni culturali della Diocesi di Parma Tra gli interventi anche quello del sindaco Michela Canova: Recuperiamo un luogo che non è solo di Copermio o solo dei credenti, ma di tutti coloro che amano il bello e i luoghi storia di questo territorio. Presente anche l'architetto Cristian Prati della Soprintendenza: Orache la chiesa è recuperata impegniamoci a tenerla aperta e viva. -tit\_org-

## IL SUD BRUCIA Centinaia di roghi dolosi, due agricoltori avvolti dal fuoco Guerra agli incendi tra morti e polemiche

[Redazione]

IL SUD BRUCIA Centinaia di roghi dolosi, due agricoltori avvolti dal fuoco Guerra agli incendi tra morti e polemiche  
ROMA - Brucia ancora il sud Italia, per il terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloni di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati a fumo 26 mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione Civile - è encomiabile l'impiego di un Canadair in azione sopra uno degli incendi scoppiati in Sicilia e il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da oggi può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dagli incendi. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori. Centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Non va meglio in Campania: l'Esercito da oggi presidia le vie d'accesso al Vesuvio, mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. E intanto è riesplorsa la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei Carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei Vigili del Fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai Vigili del Fuoco e 16 ai Carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Almeno duemila persone, secondo il segretario della Fns-Cisl Pompeo Mannone, che si occupavano di incendi, ora fanno altro. IL CASO SCIOLO È CORPO,,,,,,dei forestali e elicotteri a terra Scatta la denuncia -tit\_org-

## **Progetto dei giovani volontari: fare il censimento degli alberi malati**

[M A]

PROTEZIONE CIVILE CORDENONS - (m.a.) Il Comune ci guadagna, perché non deve muovere i propri tecnici e può approfittare del lavoro dei volontari. La Protezione Civile, protagonista dell'iniziativa, ne approfitta invece per "sgrezzare" i giovani che in questo modo possono svolgere le esercitazioni sul campo, alle prese con situazioni reali e non simulate in "laboratorio". Alla fine ne guadagna anche Cordenons, perché l'operazione era necessaria. Lo scorso 1 luglio, infatti, la Protezione civile ha proceduto all'abbattimento di un pioppo secco nel parco Baden-Powell, ma alle porte c'è un piano per vagliare lo stato di salute anche di altre alberature del territorio comunale. Il 22 luglio, ad esempio, si procederà ad un altro taglio preventivo di un pioppo e proprio in quel contesto si svolgerà un'esercitazione della Protezione Civile, che metterà in campo i suoi giovani volontari per testare le loro capacità. Al vaglio c'è poi il taglio di un terzo albero, di dimensioni inferiori rispetto ai precedenti. Si tratta in tutti i casi di alberi malati. Ear idrica, Bviatinìend ' pefpKvaiffiiUxdtOU i Bu -tit\_org-

## Furgone contro camion muore a 42 anni Autostrada in tilt = Schianto mortale sul tratto maledetto

*Corazza a pagina XXII Furgone tampona un Tir fermo in coda sulla A4 tra i caselli di San Stino e Portogruaro: 42enne perde la vita*

[Marco Corazza]

Furgone contro camion muore a 42 anni Autostrada in tilt Corazza a pagina XXII TRAGEDIA Nessun segno di frenata sull'asfalto: I mezzo è finito per metà sotto il camion Schianto mortale sul tratto maledetto Furgone tampona un Tir fermo in coda sulla A4 tra i caselli di San Stino e Portogruaro: 42enne perde la vita Marco Corazza A terra nessun segno di frenata. Un 42enne friulano (C.C. di Gradisca d'Isonzo) si schianta con il suo furgoncino contro un mezzo pesante e perde la vita. Il terribile incidente ieri pomeriggio verso le 17,30 nel tratto maledetto della A4 compreso tra i caselli di San Stino di Livenza e Portogruaro, in prossimità dello svincolo della cittadina del Lemene. Il friulano stava percorrendo la carreggiata est in direzione di Trieste alla guida di un Volkswagen Caddy furgonato. Giunto ad un centinaio di metri dallo svincolo di Portogruaro l'uomo non si è accorto che la corsia di marcia era praticamente bloccata a causa di una lunga coda di mezzi pesanti, per i lavori della terza corsia in corso da Alvisopoli a Palmanova. Il 42enne non si è praticamente accorto dell'ostacolo, conficcandosi con il furgoncino sotto al rimorchio di un pesante mezzo telonato tedesco. Un botto fortissimo, tanto che il veicolo per oltre la meta è penetrato sotto al camion. Subito è stato lanciato l'allarme al 118 che ha inviato i soccorsi. Sul posto si sono precipitati i Vigili del fuoco di Portogruaro, Motta di Livenza e Mestre, con i sanitari del 118 giunti anche con l'elicottero alzatesi in volo da Treviso. I soccorritori hanno tentato a lungo di estrarre il friulano. Il medico poi ha tentato la rianimazione che purtroppo non è servita. Il 42enne è infatti deceduto nel terribile schianto, praticamente senza accorgersi di nulla. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia stradale di San Dona con gli ausiliari del traffico di Autovie Venete. Tutto è ora al vaglio degli agenti, anche se pare accertato che il friulano non si sia proprio accorto del camion che lo anticipava. Il furgoncino è stato sequestrato, mentre la salma è stata ricomposta nell'obitorio di Portogruaro, a disposizione della autorità giudiziaria di Pordenone. Inevitabili le conseguenze per la viabilità, con code che hanno raggiunto gli 8 chilometri in direzione di Trieste. Code sono state registrate anche nel senso opposto per i curiosi. MORTALE Un'immagine del tragico incidente -tit\_org- Furgone contro camion muore a 42 anni Autostrada in tilt - Schianto mortale sul tratto maledetto

## **Si tuffa nel lago d'Iseo Inghiottito un diciannovenne = Si tuffa nel lago e non riemerge Disperso davanti a un amico**

[Michele Andreucci]

Siti nel lagobeo higliottito un diciaiuiovmn ÀNOREBCCI Att'inti.roi.,. Si tuffa nel lago e non demerge Disperso davanti a un amico Castro, ha 19 anni e si è lanciato nel Sebino dalle íí Piramidi" di MICHELE ANDREUCCI - CASTRO - UN TUFFO nel lago d'Iseo, dalle "piramidi". Doveva essere un bagno tra amici, ma il pomeriggio di divertimento per dei ragazzi ha assunto i contorni della tragedia, ieri a Castro, dove un diciannovenne è scomparso nelle acque del Sebino. L'allarme è scattato poco dopo le 16. Il giovane, di origini dominicane, residente a Villa d'Ogna con i genitori, si sarebbe lanciato da un promontorio da un'altezza di una decina di metri. L'amico che era insieme a lui lo avrebbe visto riaffiorare in superficie, per qualche attimo, ma poi sparire nuovamente in acqua, forse preso da malore. SUL POSTO, in via Galleria, lungo la strada provinciale 469 Sebina, si sono precipitati i vigili del fuoco, i carabinieri e gli operatori salutari del 118. In un secondo momento sono arrivate anche alcune squadre speciali di sommozzatori da Venezia. Le ricerche sono proseguite per ore, ma in serata non erano state ancora trovate tracce del ragazzo, che potrebbe essere finito sul fondale, in quel punto particolarmente profondo: le speranze di ritrovarlo in vita sono pressoché nulle. Non è il primo allarme dell'estate sul lago d'Iseo: sabato 24 giugno un ventunen- ne ha rischiato di annegare a pochi metri dal lido Nettuno, a Sarnico, dopo essersi sentito male. In quell'occasione, il ragazzo era stato portato d'urgenza all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per essere sottoposto a Ecmo, una sorta di polmone artificiale che consente di fornire più ossigeno e di eliminare l'anidride carbonica. L'ALLARHE L'estate si conferma un incubo sul Sebino: troppi bagni rischiosi RICERCHE Sommozzatori dei vigili del fuoco al lavoro sul lago per cercare il corpo del ragazzo inghiottito dalle acque (De Pascale) -tit\_org- Si tuffa nel lagolseo Inghiottito un diciannovenne - Si tuffa nel lago e non riemerge Disperso davanti a un amico

**PRADALUNGA DONNA FERITA****Si ribalta l'auto con mamma e figli***[Redazione]*

**DONNA FERITA** Si ribalta l'auto con mamma e figli **UN BRUTTO** incidente, a Pradalunga, ha coinvolto una mamma con i suoi due bambini, per fortuna con conseguenze non tragiche: l'auto sulla quale viaggiavano, infatti, si è ribaltata. Tuttavia, a dispetto dell'impatto violento, i due bambini avrebbero riportato delle contusioni mentre la donna sarebbe rimasta ferita. Il ribaltamento è avvenuto in via Fermo, poco dopo le 17 di ieri pomeriggio. La donna, una 42enne, era al volante della sua Mercedes nera, con lei a bordo c'erano i figlioletti di 13 e di 7 anni. Secondo le prime ricostruzioni dell'accaduto, la vettura avrebbe colpito un'auto in sosta, finendo per capottarsi. L'allarme al 118 è scattato in codice rosso. Sul luogo dell'incidente sono subito intervenute tre ambulanze, i vigili del fuoco del distaccamento di Gazzaniga e l'elisoccorso inviato da Como. **MAMMA E FIGLI** sono stati estratti dall'abitacolo dai vigili del fuoco e trasportati poi all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, per le cure del caso. I bambini sarebbero illesi, seppure tenuti sotto controllo dai medici. La donna, invece, avrebbe riportato le ferite più serie, ma non sarebbe in pericolo di vita. In corso ulteriori accertamenti sulla dinamica dell'incidente. -tit\_org- Si ribalta l'auto con mamma e figli

## Checchi atto secondo Continuità e innovazione

[Patrizia Tossi]

di PATRIZIA TOSSI -SAN DONATO Á SAN DONATO una squadra di governo griffata Pd. Il secondo mandato del sindaco Checchi inizia con una giunta quasi monocolore, dove i Dem fanno da asso pigliatutto con sei assessori su sette e un consigliere delegato in materia di comunicazione. Ai renziani va anche l'ambito ruolo di vicesindaco, assegnato al segretario cittadino Gianfranco Ginelli. L'unica lista civica entrata nel nuovo esecutivo è "Noi per la Città", rappresentata da Cristina Amianti. Resta in panchina, invece, la lista SandoLab, che dovrà accontentarsi di un seggio in Consiglio. Riconfermati cinque assessori del vecchio esecutivo: Gianfranco Ginelli, Andrea Battocchio, Angelo Bigagnoli, Chiara Papetti, Serenella Natella. Due le new entry. Al 29enne Francesco De Simoni (Pd) sono state assegnate le deleghe a Cultura, Protagonismo giovanile, Innovazione, Cittadinanza attiva e Partecipazione; mentre la 42enne Cristina Amianti (Noi per la Città) si occuperà di Istruzione, Servizi educativi, Salute e benessere, Tempi e orari, Pari opportunità, Protezione civile. LE CARATTERISTICHE della nuova giunta sono la continuità dell'esperienza e l'innovazione con l'ingresso dei giovani, spiega il sindaco Andrea Checchi. Il lavoro che ci aspetta è molto impegnativo - continua -, agli assessori chiedo un grande sforzo. Confido molto anche nel ruolo dell'opposizione, che dovrà svolgere una funzione di controllo. Tra i nodi da affrontare, anche la bassa affluenza alle urne. Dovremo lavorare per riavvicinare i cittadini alle istituzioni. Ieri, doppia presentazione della giunta: prima ai dipendenti dell'ente poi in serata ai cittadini nella prima seduta del consiglio comunale. Checchi ha tenuto le deleghe a Città metropolitana, Agenzia per la casa, Sicurezza e coesione sociale, Patrimonio, Edilizia, Legalità e Piano sociale di zona. Il vicesindaco Gianfranco Ginelli lavorerà a Urbanistica, Mobilità e Trasporto pubblico, Piano parcheggi. Il 42enne Andrea Battocchio, insegnante dell'Omnicomprendivo, si occuperà di Lavori Pubblici, Sport, Orti urbani, Tutela animali. Il 59enne Angelo Bigagnoli seguirà le deleghe a Bilancio, Tributi e Partecipate. A Chiara Papetti, da sempre attiva nel mondo della scuola, sono state assegnate le Risorse umane, Servizi sociali, Biblioteche, Ecologia e Arredo urbano. La 53enne Serenella Natella si occuperà di Attuazione programma, Quartieri, Eventi, Commercio, Attività produttive, Politiche del lavoro e Formazione. patrizia, tossi(a)ilgiorno. net L'ASSETTO Resta in panchina SandoLab che si deve accontentare di un seggio in consiglio comunale -tit\_org-

## **San Giorgio, sarà restaurata la sede della protezione civile**

[G Z]

> SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA Si avvicina il completamento della sede della protezione civile di San Giorgio della Richinvelda. La Regione, infatti, ha stanziato 100 mila euro. Una volta realizzata la manutenzione straordinaria la struttura della Colonia diventerà il quartier generale del gruppo di protezione civile locale. Su mandato dell'esecutivo guidato dal sindaco Michele Leon, il responsabile dell'ufficio tecnico comunale Carlo Ziili ha predisposto un avviso esplorativo per avviare una indagine di mercato volta ad acquisire eventuali manifestazioni di interesse da parte di aziende disponibili a presentare una offerta per l'esecuzione dei lavori, a partire da una base d'asta di 73 mila 500 euro. Al termine della gara sarà scelta la ditta che avrà presentato l'offerta più bassa. Si tratta di lavori che prevedono la manutenzione al tetto con sostituzione del tavolato e delle lattonerie, la realizzazione dei pluviali e della rete di scolo delle acque meteoriche, la riqualificazione dell'impianto di illuminazione anche all'esterno e la sostituzione del cancello d'ingresso con installazione della videosorveglianza, spiega il primo cittadino, (g. z.) -tit\_org-

Effetti devastanti Tetti scoperchiati, strutture divelte

## Tromba d'aria a Trino Dopo la paura, si fa la conta dei danni

[Maurizio Inguaggiato]

Tetti scoperchiati, strutture divelte Tromba d'aria a Trino Dopo la paura, si fa la conta dei danni Lunedì pomeriggio Il vortice temporalesco si è abbattuto con grande furia su tutto il territorio vercellese TRINO Ha lasciato dietro di sé una lunga serie di danni il forte temporale che si è abbattuto lunedì pomeriggio su tutto il Vercellese. Questo tipo di evento in meteorologia viene definito "supercella" ovvero un temporale caratterizzato dalla presenza di una bassa pressione in rotazione. Si tratta di tipi di temporali meno frequenti ma potenzialmente pericolosi, con una grande quantità di pioggia, grandine e venti forti che si sprigionano nell'arco di pochi minuti. Difficilmente questo tipo di evento atmosferico si verifica DOPO IL MALTEMPO 11 sindaco Alessandro Portinaro invita a segnalare i danni in Piemonte, dove i temporali in genere si esauriscono dopo dieci minuti dalla loro nascita, ma quello di lunedì scorso ha fatto eccezione, lasciandosi alle spalle vetri rotti, tetti e coperture rovinati o divelti, alberi abbattuti, pali del telefono e della luce piegati, così come le antenne. Per fortuna nessuno si è fatto male. A Trino si sono messi subito al lavoro Vigili del Fuoco, protezione civile, carabinieri, tecnici, operai e volontari. I pompieri di Trino, a cui hanno dato man forte le squadre giunte dalla Provincia di Vercelli e anche da Casale Monferrato - con l'utilissima piattaforma aerea - hanno operato ininterrottamente fino a tarda notte per rimuovere tegole e grondaie, alberi dalle strade, ma soprattutto per mettere in sicurezza tetti e cornicioni pericolanti. Molte le case private e i condomini danneggiati. Tra i casi più gravi il palazzo di piazza Dante Alighieri - dietro al monumento ai caduti - dove il tetto è stato completamente scoperchiato, finendo nel cortile e sopra i garage. Stessa situazione nella zona della Fusa, in TETTI DEI CONDOMINI SCOPERCHIATI E ANTENNE PIEGATE DAL VENTO 1 - uno dei sopralluoghi per verificare i danni del forte temporale di lunedì scorso; 2 la copertura del tetto di un condominio di corso Casale finita in strada; 3 - detriti nel cortile del palazzo di piazza Dante Alighieri - dietro Il monumento - che è rimasto scoperchiato; 4 - tante le antenne che sono state piagate dal vento via Sabotino e in corso Casale, ma anche in alcuni capannoni verso la Robella. Al campo sportivo è volato via un gazebo, danni anche all'area verde di San Michele e alla copertura del cementificio della Buzzi Unicem in via Monte Santo. Non ci sono zone della città dove il vento e la grandine non abbiano imperversato, creando attimi di apprensione. Martedì mattina i segni di quanto è accaduto erano ben visibili. Anche l'Amministrazione comunale ha provveduto a fare un elenco dei luoghi su cui intervenire e da ripulire. Continua la verifica dei danni del fortissimo maltempo che ci ha colpito lunedì ha spiegato il sindaco Alessandro Portinaro nel Consiglio comunale di martedì sera. / casi di danneggiamento sono numerosi, tra cui intere coperture divelte dalle abitazioni. Raccogliamo le segnalazioni e invitiamo a farcele. Le proprietà comunali non sono state colpite se non il parco di San Michele con la caduta di alcuni alberi, fuori dalla cinta della chiesa. Maurizio Inguaggiato -tit\_org-

Tromba d'aria a Trino Dopo la paura, si fa la conta dei danni

## **Comune, assemblea del personale Probabili disagi**

[Redazione]

Arezzo OGGI assemblea del personale degli uffici comunali. Dalle 8 alle 10,30 è per operatori socio-scolastici, autisti degli scuolabus, Sportello Unico, Archivio protocollo e archivio storico. Servizi demografici e statistica, Servizio opere pubbliche e manutenzione. Dalle 10,30 alle 13 per Polizia municipale, urbanistica ed edilizia, mobilità, ambiente e protezione civile, Suap. -tit\_org-

## **Stretta su ingressi gratuiti e viabilità Unicornò, infuria la polemica**

*Residenti sul piede di guerra. Gli organizzatori: Modifiche obbligate*

[S.p.]

Stretta su ingressi gratuiti e viabilità Unicornò, infuria la polemica. Residenti sul piede di guerra. Gli organizzatori: Modifiche obbligate. LA MIA strada, come altre vie, non è stata presa in considerazione. Io non ho intenzione di pagare per questi tre giorni: abito a duecento metri dal centro, i tre giorni in questione sono la Festa dell'Unicornò, alla Desima edizione in programma dal 21 al 23 luglio. Evento da oltre 20 anni che piace su Facebook e una 'personalità' da richiamare migliaia di visitatori dall'Italia e oltre. Una garanzia dell'estate vinciana, capace di accendere i riflettori su borgo, Genio e territorio. Ecco, quest'anno i riflettori sono scattati con una settimana abbondante di anticipo. In paese non si parla di altro o quasi: al setaccio non il programma, maiuscolo con grandi nomi e aree in più, bensì le novità chiave accessi. Il nodo? Ingressi gratuiti limitati alle vie 'strettamente' necessarie e strade sbarrate dal venerdì al lunedì. Hanno ristretto il cerchio, così incassano di più, tuona qualcuno via social ma il punto, stando a quanto comunicato dal Circolo Fantasy organizzatore, non è questo: tutto ruoterebbe intorno alla circolare del capo della polizia Franco Gabrielli, emanata dal Ministero dell'Interno dopo i gravi fatti di piazza San Carlo a Torino dove la sera della finale di Champions League, tra la folla scoppiò il panico con gravissime conseguenze. Si è generato un inevitabile inasprimento delle disposizioni di sicurezza, ha spiegato Davide De Carlo, presidente del Circolo Fantasy in una lettera ai cittadini. A seguito di un incontro con forze di pubblica sicurezza, Protezione civile e Comune - ha proseguito - e a seguito della valutazione preliminare della Commissione di pubblico spettacolo, siamo stati costretti a prendere alcuni provvedimenti sulla gestione degli accessi. PERCHÉ? Viene richiesto di porre particolare attenzione al numero di presenti all'interno della manifestazione. Dunque, non potendo limitare gli addetti ai lavori, siamo stati costretti a limitare l'area del capoluogo ad accesso gratuito esclusivamente alla porzione realmente racchiusa nell'evento. E a corredo della lettera esplicativa, sono snocciate tutte le vie 'free'. Ma a cambiare sono pure le regole per gli accessi con automezzi all'area - annuncia De Carlo - Gli accessi carrabili alla manifestazione dovranno essere presidiati e controllati nei tre giorni. Risulterà impossibile riaprire il traffico nella notte, come nelle scorse edizioni. Di contro gli organizzatori hanno previsto tariffe agevolate per i vinciani: 5 euro, da 11 a 16 anni in costume fantasy 3 euro, gratis fino a 10 anni. Via libera a residenti ed esercenti di casa o lavoro nell'area chiusa della manifestazione. Fermo restando che i residenti interessati a usufruire dei servizi all'interno dell'area chiusa potranno entrare gratuitamente, lasciando un documento alla cassa accrediti e indossando un braccialetto. S.P. La Festa dell'Unicornò richiama visitatori anche dall'estero -tit\_org-

## Temporalì in arrivo: è allerta meteo

[Redazione]

INÈ PER STAMANI previsti temporalì sparsi sul territorio lucchese, con possibili rischi per fossi e canali. Lo annuncia la Regione Toscana. La Protezione civile comunale ha attivato la fase di attenzione in codice giallo -tit\_org-

## Scrive "ladro" sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai

*Danni alla 500 della moglie di Cadeddu. Ma il bersaglio era un altro*

[C.g.]

Scrive "ladro" sull'auto e in strade Vandalo ventenne finisce nei guai Danni alla 500 della moglie di Cadeddu. Ma il bersaglio era un altro -AMEGUASONO STATI giorni di tensione e anche paura quelli vissuti dal vice sindaco con delega al turismo, alla polizia locale e protezione civile del comune di Ameglia Emanuele Cadeddu. La moglie Alice Paita alcune mattine fa, uscita di casa per andare a prendere la sua macchina, una Fiat '500 che era stata parcheggiata nelle pertinenze dell'abitazione, l'ha trovata rovinata da scritte e immagini sulla carrozzeria. Su una fiancata campeggiava la parola "ladro" scritta con vernice rossa. Ma non mancavano neppure dei disegni osceni sul cofano e altre scritte ingiuriose sulla strada. A RISOLVERE la situazione sono stati i carabinieri della stazione di Ameglia ai quali era stata presentata denuncia che, coordinati dal comandante, il maresciallo Franco Tuccio, sono riusciti a scoprire il responsabile. Un 19enne della zona M.B. che è stato denunciato. Durante l'indagine è emerso che il bersaglio non era il vice sindaco Cadeddu ma il figlio del precedente proprietario dell'abitazione. Fortunatamente le frasi e i disegni osceni non erano rivolti a me - spiega Emanuele Cadeddu anche se non erano quelle a spaventarmi. Per alcuni notti però ho avuto paura soprattutto perché qualcuno si era introdotto nella mia abitazione e temevo per i miei figli che hanno 10 e 3 anni. Ora valuterò la situazione anche perché ho subito dei danni nella mia proprietà. E ringrazio i carabinieri che sono riusciti a risolvere la situazione. DOPO la denuncia infatti gli uomini dell'Arma di Ameglia avevano ascoltato alcune testimonianze e soprattutto visionato le immagini estrapolate da un sistema di videosorveglianza posizionato nelle INGIURIE L'assessore Cadeddu e l'auto della moglie imbrattata dal giovane amegliese vicinanza riuscendo a identificare il responsabile, il 19enne, anche lui residente ad Ameglia. A quel punto dopo il via dell'autorità giudiziaria è stata effettuata dai carabinieri una perquisizione nella camera del giovane indagato che vive con la nonna materna e sono saltate fuori le scarpe da ginnastica che M.B. indossava la notte quando era entrato nella proprietà di Cadeddu. Di conseguenza il giovane è stato denunciato alla magistratura per danneggiamento di auto e della facciata dell'abitazione del vice sindaco, oltre ai danni al manto stradale e inguria. C.G. -tit\_org- Scrive ladro sull'auto e in strada Vandalo ventenne finisce nei guai

noale

**Incontro per la sede Caritas dopo lo sfratto dall'ospedale***[Redazione]*

NOALE Incontro per la sede Caritas dopo lo sfratto dall'ospedale Il futuro per dare una sede alla Caritas di Noale passa dalla giornata di oggi. Stamani, infatti, ci sarà una riunione tra il Comune, parrocchia, rappresentanti dell'Usi 3 e della stessa Caritas. Ma il problema non è da poco: quale edificio gli si può dare che in giro c'è carenza? La vicenda era uscita la scorsa primavera, quando l'Usi 3 aveva "sfrattato" Caritas dal vecchio ospedale per i lavori di manutenzione. Messa da parte la proposta di traslocare nel cinema parrocchiale di Salzano che creerebbe problemi pure agli stessi volontari, il Comune di Noale non ha spazi da offrire. Ma è indubbio che si voglia trovare una soluzione, spiega il sindaco Patrizia Andreotti, perché sappiamo il valore di Caritas per il territorio. Al momento ci sono due opportunità: un container della protezione civile in zona via De Poi, oppure un paio di stanze, ragionando con una contrada, ma la metratura di 30 metri quadri. Da parte del Comune, siamo al paradosso dove abbiamo talmente tanto materiale che cercheremmo uno spazio dover metterlo. Da qui l'appello perché chi ha un capannone o uno spazio importante, possa aiutare la Caritas, (a.rag.) I lavori per la costruzione della tangenziale suda Scorze -tit\_org- Incontro per la sede Caritas dopo lo sfratto dall'ospedale

## Schianto in autostrada, muore 41enne

[Giovanni Monforte]

Portogruaro. Le vittima guidava un furgone che si è incastrato sotto un camion. Inutili i soccorsi. A4 chiusa e lunghe code di Giovanni Monforte PORTOGRUARO Uno schianto tremendo, il furgoncino che s'incastra sotto il rimorchio di un camion che lo precede e una persona che perde la vita, tra le lamiere contorte. Ancora una tragedia, l'ennesima, sul tratto di A4 che attraversa il Veneto Orientale. La vittima è il conducente del furgone, C.C.41 anni di Gradisca, in provincia di Gorizia. Lo schianto mortale è avvenuto poche centinaia di metri prima dell'uscita di Portogruaro, al km 451, in direzione Trieste. Erano circa le 17.30, quando si è scatenato l'inferno. Per cause ancora al vaglio della Polstrada di San Dona, un piccolo furgone Volkswagen ha tamponato violentemente un camion, andando a incastrarsi sotto il rimorchio del mezzo pesante. L'allarme è scattato immediato e sul posto si sono precipitate diverse squadre dei vigili del fuoco, provenienti dai distaccamenti di Portogruaro, Mestre e Motta di Livenza. I pompieri hanno messo in sicurezza i mezzi ed estratto il conducente del furgone dalle lamiere contorte del suo veicolo. Per il 41enne di Gradisca, però, non c'era già più nulla da fare. L'autista del furgone è morto sul colpo, in seguito al drammatico impatto che ha sventrato la parte anteriore del furgone. Sul luogo dell'incidente sono accorsi anche i sanitari del Suem 118. In volo si è levato pure l'elicottero di Treviso Emergenza. Ma il medico del Suem, purtroppo, ha potuto solo constatare il decesso dell'autista del furgone. Mentre la Polstrada di San Dona (competente su quel tratto di autostrada) si occupava di effettuare i rilievi, il personale di Autovie ha lavorato, insieme ai vigili del fuoco, per cercare di ripristinare la viabilità. Il recupero dei mezzi incidenti è stato svolto dal soccorso stradale. Inizialmente il traffico ha proseguito a scorrere, seppure molto lentamente, sulla corsia di sorpasso. Ma poi si è reso necessario chiudere l'autostrada in direzione Trieste per consentire ai mezzi di soccorso di spostare i veicoli incidentati. Un intervento attuato in tempo record, tanto che l'A4 è rimasta chiusa solo 15 minuti. Inevitabilmente, però, si sono formate delle lunghe code, che hanno raggiunto i 7 chilometri tra San Sano e Portogruaro. Anche perché l'incidente mortale si è inserito in un pomeriggio già molto difficile per la viabilità autostradale, con code tra San Stino e Latisana, sempre in direzione Trieste, anche in seguito a un tamponamento tra due mezzi pesanti. Il furgone che si incastrato sotto un camion ieri alle 17,30 in A4 -tit\_org-

## **Va a fuoco un'auto a gpl paura nell'area di servizio**

[Redazione]

Va a fuoco un'auto a gpl paura nell'area di servizio Auto alimentata a gpl va a fuoco in A4, paura nell'area di servizio di Fratta Nord. Il rogo al veicolo è accaduto nella notte tra mercoledì e giovedì, attorno alle 2. Sul posto i vigili del fuoco di Portogruaro, intervenuti con due squadre per spegnere le fiamme. Illeso il conducente del mezzo, (a. con) L'auto a gpl che ha preso fuoco -tit\_org- Va a fuoco un'auto a gpl paura nell'area di servizio

**Z O A G L I****Pronte le divise per la Protezione Civile***[Redazione]*

ZOAGLI ZOAGLI (cpr) Pronte le divise per il nuovo gruppo di Protezione Civile. Su proposta del vicesindaco Cario Cassani è stato istituito il nucleo comunale volontari di protezione civile-servizio antincendio. Si è reso necessario acquistare le divise. I volontari sono 6 ma il nucleo non è ancora dotato di denaro. Il Comune ha disposto l'acquisto per 958 euro. -tit\_org-

## A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime

[Redazione]

A fuoco tutto il sud d'Italia, due vittime< Incendi devastanti in Sicilia, l'esercito presidia il Vesuvio, anziani morti in Calabria. E le fiamme sono quasi sempre dolo ROMA Brucia ancora il sud Italia, perii terzo giorno di fila: centinaia di roghi, quasi tutti dolosi, stanno devastando migliaia di ettari in Sicilia, Calabria, Campania nonostante il lavoro incessante dei vigili del fuoco impegnati a terra e dei piloti di Canadair ed elicotteri. Fiamme che hanno provocato anche due vittime: due agricoltori in provincia di Cosenza, uccisi mentre tentavano di spegnere gli incendi che hanno colpito i loro terreni. Sono i numeri a dare la dimensione di quel che sta avvenendo: dalla metà di giugno al 12 luglio, dice Legambiente, sono andati in fumo 26mila ettari di boschi, la stessa superficie che è bruciata in tutto il 2016. Dall'inizio dell'anno, inoltre, si è stabilito un altro record: la flotta dello Stato è intervenuta 769 volte, il picco massimo degli ultimi 10 anni. Nel 2007, un anno infernale per gli incendi, le richieste si fermarono a 722. E nel 2012, altro anno difficile, furono 458. Di fronte a questi numeri - sottolinea la Protezione civile - è encomiabile il lavoro svolto dalla flotta antincendio. Che da ieri può contare su altri due velivoli: due aerei francesi già operativi sul Vesuvio dopo la richiesta d'aiuto dell'Italia a Bruxelles. I vigili del fuoco hanno effettuato nella sola giornata di ieri oltre mille interventi, un quarto dei quali in Sicilia dove tutte le province sono interessate dalle fiamme. Situazione grave anche in Calabria, con 137 roghi soprattutto in provincia di Reggio Calabria e Cosenza. È qui che sono morti i due agricoltori: il primo, un pensionato di 68 anni, è finito in un fosso dopo esser stato investito dal fumo che aveva invaso il suo uliveto a Cessaniti, il secondo, un sessantanovenne, è stato trovato morto nel suo terreno a San Pietro in Guarano. Nessuna vittima ma centinaia di evacuati in Basilicata, a causa delle fiamme che hanno accerchiato 3 campeggi a Metaponto. Mi appello alla responsabilità dei cittadini - dice il governatore Marcello Pittella - affinché denunciino le condotte di natura dolosa. Non va meglio in Campania: l'esercito presidia le vie d'accesso al Vesuvio (finora sono stati distrutti 100 ettari di bosco), mentre le fiamme hanno raggiunto anche Positano e i vigili del fuoco hanno dovuto proteggere l'ospedale ad Ottaviano. In Sardegna, infine, è stato convocato il comitato operativo regionale per coordinare le operazioni di spegnimento degli incendi che stanno interessando la Gallura. E intanto è riesplora la polemica sullo scioglimento del Corpo forestale dello Stato, transitato nei carabinieri e, in minima parte (360 persone su quasi settemila forestali) nei vigili del Fuoco. Il coordinatore dei Verdi Angelo Bonelli ha presentato un esposto alla Corte dei Conti e alla procura di Roma: su 32 elicotteri che appartenevano al Corpo Forestale, sostiene, 16 sono passati ai vigili del Fuoco e 16 ai carabinieri. Ma 28 sono a terra per una serie di problemi che vanno dall'aggiornamento dei criteri di volo ai brevetti dei piloti. Anche i sindacati definiscono quella, una scelta deleteria, un errore. -tit\_org- A fuoco tutto il sud Italia, due vittime

## Un'area di 26mila ettari bruciata in un solo mese

[Redazione]

L'ALLARME DI LEGAMBIENTE üifarea di 26mila ettari bruciataun solo mese ROMA Nell'ultimo mese le fiamme hanno divorato un'area della Penisola grande quasi come quella bruciatatutto il 2016: 26mila ettari di boschi andati in fumo, di cui la metà nella sola Sicilia. A fotografare l'emergenza è il Dossier Incendi di Legambiente, che punta il dito contro una macchina organizzativa lenta e poco efficiente, dalle conseguenze disastrose, e chiede di usare il pugno di ferro contro i piromani sfruttando la legge sugli ecoreati. Dati alla mano, da metà giugno al 12 luglio i roghi hanno inghiottito 26.024 ettari di boschi, pari al 93,8% della superficie totale bruciata l'anno scorso. La Sicilia ha visto finora andare a fuoco 13.052 ettari, la Calabria 5.826 e la Campania 2.461. A seguire Lazio (1. 635), Puglia (1. 541), Sardegna (496), Abruzzo (328), Marche (264), Toscana (200), Umbria (134) e Basilicata (84). Gli incendi non hanno risparmiato le aree protette, sempre più nel mirino degli ecocriminali a partire dal Vesuvio. Majella, Gargano, Alta Murgia, Pollino, Sila e Aspromonte dovranno tutti fare i conti con i danni anche al patrimonio di biodiversità. E la distruzione di oggi si somma a quella di ieri: negli ultimi 30 anni - rileva la Protezione civile - è andato distrutto il 12% del patrimonio forestale italiano. Di fronte a questo quadro infernale, l'associazione ambientalista denuncia i troppi e ingiustificati ritardi, a partire dalle Regioni. Ad oggi, evidenzia, Campania e Lazio non hanno ancora approvato il Piano Aib 2017, cioè il piano antincendio boschivo e le relative modalità attuative per organizzare la prevenzione, il lavoro a terra, e gli accordi con i vigili del fuoco e la Protezione civile. Calabria e Sicilia lo hanno fatto in parte e in ritardo, con la Sicilia che non ha ancora stipulato la convenzione con i vigili del fuoco. L'unica ad essersi mossa per tempo su entrambi i fronti è la Puglia. Oltre ai ritardi, pesano il numero insufficiente delle squadre di operai forestali e l'assenza di strategie e di misure di adattamento al clima. Nello schema si inserisce anche il processo di riorganizzazione delle funzioni dell'ex Corpo forestale assorbito nell'Arma dei Carabinieri, per cui - sottolineano gli ambientalisti - mancano ancora decreti attuativi necessari al completamento del passaggio di competenze, personale, strumenti e mezzi per l'antincendio boschivo. Per il direttore generale di Legambiente, Stefano Ciafani, è fondamentale che vi sia una concreta assunzione delle proprie responsabilità, inprimis da parte di Regioni e governo, altrimenti il fuoco rischia di avere la meglio. In questa partita è inoltre fondamentale che si definisca una concreta politica di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, ma anche più controlli, punendo piromani ed ecocriminali. Nell'ultimo mese sono andati distrutti 26mila ettari di bosco -tit\_org- Un area di 26mila ettari bruciata in un solo mese

## Nonostante i passi fatti non siamo al sicuro

*IL CASO Pai e Direttiva alluvione voluta dall' Europa: sistema rivoluzionario Ma i Comuni devono tenerne conto*

[Redazione]

IL CASO Pai e Direttiva alluvione voluta dall'Europa: sistema rivoluzionario Ma i Comuni devono tenerne conto Sei novembre 1994, uno spartiacque temporale, tra il prima e il dopo. Nel dopo lo Stato studia il piano idrogeologico e spende milioni di euro. Il Pai, è un elemento importante, rivoluzionario, a difesa del territorio, e con lui la direttiva alluvione richiesta della Comunità Europea, ovvero una cartografia del rischio idraulico sia attivo che residuo. Si tratta di unacarta dove l'Autorità di Bacino prevede gli scenari alluvione, identificandoli con un colore che va dall'azzurro tenue al blu. Ma c'è un però. Nonostante le opere fatte fino ad oggi, i rischi permangono. Nonostante siano stati fatti grandi passi sulla vulnerabilità dei territori, non significa che siamo al sicuro. 'Strutture pubbliche fuori dalle aree a rischio' Perché ciò che può garantire la vera sicurezza è il rispetto di queste mappe all'interno della pianificazione urbanistica, soprattutto quando interessa strutture strategiche. Ad esempio scuole, ospedali e caserme. Gli edifici pubblici, spiegano gli esperti, dovrebbero essere inseriti fuori dalle aree di rischio, o messi in condizione di essere al sicuro. Non solo, i territori a 'rischio' devono avere piani di protezione civile adeguati anche alle emergenze catastrofiche. Castellazzo Bona (così come alcuni altri comuni), ad esempio, si trova nel bel mezzo di una piana che potrebbe essere colpita da una esondazione eccezionale, superiore a quella che può essere contenuta dagli argini. Ne sono tutti al corrente? Sono tutti pronti a un'eventuale evacuazione? La mappa dovrebbe essere una luce guida per tutti i responsabili del settore urbanistica dei Comuni interessati, della Protezione Civile, di chi, in sostanza, deve far fronte a questo tipo di emergenze. Devono tenerne conto. Lo fanno? Nella fascia (area interessata da eventi superiori a un periodo preso in esame di 200 anni) sarebbe opportuno che i piani regolatori imponessero input di tutela, ma sono ancora molte, troppe, le strutture a rischio. I vincoli di natura urbanistica della zona B (a una frequenza di esondazione valutata in un arco temporale di duecento anni) sono determinanti a garantire quanto più possibile la sicurezza del territorio, così come previsto dalla pianificazione. Pianificazione idrogeologica che ha un senso proprio perché pensata e studiata con una visione globale che parte dal delta del Po e finisce a Paesana. Un regime idraulico voluto per garantire che le piene che si formano a monte siano meno gravose sia per gli abitati 'a monte' che per quelli a valle. Per evitare che a valle arrivi una quantità d'acqua troppo importante, superiore a quella che può essere contenuta dagli argini, è necessario che da monte verso valle si espanda quanto più possibile in golena. Compatibilmente con le strutture presenti. Questo, in sostanza, lo spirito del Pai. Un progetto rivoluzionario: si passa da interventi puntuali, riferiti alla singola situazione, a una visione globale. Le golene hanno due funzioni: appiattimento dei colmi (punte massime) di piena, e ambientale. La prima permette al corso d'acqua una variazione morfologica controllata. Ovvero, il fiume si può muovere in zona golenale senza vincoli riducendo la sua forza energetica, quindi rallenta la sua potenza. 'Togliere gli ostacoli realizzati nel tempo' Cosa significa in pratica? Che in fascia B, secondo il piano, bisognerebbe togliere tutti gli ostacoli che sono stati realizzati nel tempo a protezione di cascate o terreni che oggi non rispondono più a una esigenza di difesa. Ricordiamo che il Pai è un piano di assetto idrogeologico redatto ai sensi della legge 183 del 1985, e approvato con decreto del presidente del consiglio dei ministri il 24 maggio 2001. A questo punto si aprono scenari contrapposti. Da una parte gli esperti che hanno bisogno una zona 'franca' per far sfogare la forza del fiume quando è in piena. Dall'altra la gente di golena che non sempre è in linea di pensiero con lo Stato.

Secondo la pianificazione di Baci- no, l'argine a valle di Alessandria, è stato spostato di un centinaio di metri. La tangenziale rappresenta la nuova 'fortezza'. Ma, poco più avanti esistono degli argini golenali di pubblici e privati che, in parte, impediscono l'utilizzo completo della golena. Questo avviene alla confluenza tra Tanaro e Bona. Una situazione che, secondo l'Aipo, potrebbe influire negativamente (potrebbe essere causa dell'aumento del livello del

fiume) nel tratto cittadino. La legge ammette argini golenali a protezione delle singole proprietà private ma di altezza inferiore rispetto a quelli realizzati dall'Alpe, questo per dar modo a un'eventuale piena eccezionale di esondare e spargersi nelle zone golenali abbassando la sua quota. Monica Gasparini Carta della pericolosità La autografia riporta gli scenari previsti (dall'Autorità di Bacino, la foto (sopra) Indica, ad esempio, la zona d'espansione del Bonifica: si possono notare Castellano, Casal Cermelli e Borgoratto. probabilità alluvioni scarsa. Azzurro più scuro, 'alluvione media'. Il blu, alluvione elevata 1994 Nonostante le opere realizzate dopo l'alluvione di ventitré anni fa, i rischi permangono. E un piano regolatore che si rispetti deve tener conto di questa cartografia. La progettazione delle strutture strategiche, a detta degli esperti, deve rimanere fuori dalle zone sensibili Indicate dal Piano -titolo-

## Il Consiglio dei `deb` : oggi prima seduta

[Redazione]

Il Consiglio dei 'deby: oggi prima seduta PALAZZO ROSSO Alle 15.30 assemblea per giuramento del sindaco e la convalida di tutti gli eletti. Locci sarà il presidente E convocato per le 15.30 di questo pomeriggio il primo consiglio comunale dell'era Cuttica di Revigliasco: appuntamento a Palazzo Rosso per tutta una serie di formalità necessarie ad avviare definitivamente il 'motore' della nuova amministrazione. All'ordine del giorno, infatti, ci saranno la convalida del sindaco e dei consiglieri stessi, oltre al giuramento del primo cittadino, all'elezione del presidente del Consiglio (che sarà Emanuele Locci ndr) e dei vice. Inoltre, si provvederà pure all'elezione della Commissione elettorale e alla nomina della Commissione per la formazione degli Albi dei giudici popolari. Tra volti noti e... nuovi Tra le fila della maggioranza, intanto, sale l'emozione per il debutto: oltre lamela degli eletti, infatti, entrerà per la prima volta nella sala dove si lavora per il futuro della città. A cominciare dalle fila della Lega Nord - il gruppo numericamente più corposo con ben nove consiglieri - dove si affacciano per la prima volta alla gestione della cosa pubblica Lorenzo Iacovoni, Pierpaolo Guazzetti, Chiara Buzzi, Daniela Ruffato, Giovanni Ravazzi e Simonetta Bovone. Ritorno in Comune, invece, per gli ex assessori Evaldo Pavanello e Gian Paolo Lumi, il primo con delega alla Protezione civile e il secondo al Commercio, per un breve periodo (e già presidente Atm), sotto la giunta Fabbio ma poi dimessisi in blocco quando il Carroccio abbandonò la maggioranza. Per l'ex presidente dell'Atc Pier Vittorio Ciccaglioni, poi, è già pronto l'incarico di vice presidente del consiglio comunale. E c'è chi fa il gran salto 20 In casa Forza Italia, al contrario, tre 'esperti' (Maurizio Sciandone, Stefano Foglino e il rientrante Carmine Passalacqua) e quattro 'novizi' (Caterina Mico, Angela Poggio e Federico Guerci), ai quali si devono aggiungere i due esponenti di SiAmo Alessandria Elisabetta Onetti ed Ezio Castelli (quest'ultimo, però, con tanta esperienza all'ex Circoscrizione Cristo) - in un movimento che vedrà come capogruppo un Giuseppe Bianchini che dell'amministrazione conosce ogni segreto - e l'unico rappresentante di Fratelli d'Italia, Piero Castellano, inizialmente 'dato' anche per assessore ma poi penalizzato pure dalla normativa sulle 'quote rosa'. I consiglieri della maggioranza: nove sono della Lega -tit\_org- Il Consiglio dei deb: oggi prima seduta

## **Vita, storie e proposte dei nuovi assessori = Debutto con topi, arresto e diluvio. ` Per cominciare non c'era nulla di peggio `**

[Massimo Brusasco]

L'INIZIATIVA Vita, storie e proposte dei nuovi assessori Con Paolo Borasio, che ha deleghe ad Ambiente, Salute e Protezione civile, cominciamo oggi gli incontri del 'Piccolo' con i nuovi assessori comunali. Raccontiamo delle idee che hanno per un'Alessandria da rilanciare, ma anche qualcosa di loro. Iniziamo il tour' con un avvocato che è stato sindaco, che è single, che cucina il pesce, presiede un gruppo di tifosi e gioca bene a tennis. Massimo Brusasco A pagina 11 Un giovane Paolo Borasio Debutto con topi, arresto e diluvio. Ver cominciare non c'era nulla di peggio9 L'INCONTRO Paolo Borasio, nuovo assessore. Tifa grigi, cucina il pesce, gioca a tennis. In città le idee del paese Sarebbe stato difficile immaginare un debutto peggiore. Lunedì entra in carica come assessore e martedì succede che: 1) all'Isola delle sensazioni è segnalata la presenza di topi; 2) viene arrestato il capo impianto dell'Arai; 3) nel primo pome riggio arriva una tempesta che abbatte alcuni alberi e allaga qua e là. Lui, Paolo Borasio, classe 1975, era fresco di nomina con deleghe alla salute (caso 1), ai rifiuti (caso 2) e alla protezione civile (caso 3). Mica male, tanto per cominciare. In effetti un esordio peggiore non poteva capitare - dice - D'altronde credo che abbiano scelto me perché sono esperto di disastri. Risata al seguito per giustificare una battuta che tanto battuta non è, perché non è che di crolli ce ne siano stati molti in questi anni, per fortuna. Uno, abbastanza significativo, interessò il paese di cui era sindaco, Castelletto Monferrato: Venne giù un muro perimetrale del cimitero e furono problemi racconta. Dovette gestire l'emergenza. A un primo cittadino capita. Mi sono fatto le ossa dice. E in effetti fare il sindaco è un buon test per affrontare una carriera da assessore, anche se prima avevo sette dipendenti e adesso una trentina. Quando c'era Marescalco Dunque, Borasio. Castellettese di residenza, avvocato per convinzione, tifoso dei Grigi da sempre: A tre anni ho cominciato ad andare allo stadio con mamma e papà. Io di anni ne ho 42 anni, mi sono goduto Marescalco, Camolese e Banchelli, ma la serie B, purtroppo, non sono mai riuscito a vederla. Sarebbe quasi ora. Ci spera, così come quelli di 'Grisòn dal Munirà', il club di tifosi che presiede. E uno sportivo a tutti gli effetti. Ha giocato a lungo nella squadra di basket di San Salvatore, è un buon tennista, se la cava pure col tennistavolo. E ama andare a pesca. Se può interessare, a proposito di pesci, sa pure cucinare, in particolare i secondi piatti: La mia specialità? Pesce al sale, ma anche con pomodorini e olive taggiasche rivela. Non disdegna gli arrosti e la... ciliegina sulla torta è il 'suo' tiramisù. Chi gode di queste virtù da cuoco? Non si sa. È single, dice. Impegnato comunque lo è fin che mai. Col lavoro, si intende. Il nuovo assessore non rinuncia alla professione di avvocato civilista e, in parte, amministrativista. Che è poi quello che ci vuole per districarsi tra le beghe comunali. Da sindaco ho conosciuto il mondo delle aziende partecipate, ho seguito urbanistica e lavori pubblici. Un po' di esperienza l'ho maturata. Rifiuti e Informazione Oltre a quello dello studio legale, ha due uffici, al primo piano di Palazzo Rosso, dove ha sede il Dipartimento ambiente, e a Villa Guerci, 'casa' della Protezione civile. Arriva da un comune. Castelletto, che ha raggiunto l'82 per cento di raccolta differenziata. Impossibile arrivare a questa cifra ad Alessandria - racconta - ma qualcosa si può fare. A cominciare da una campagna informativa massiccia, che dovrà coinvolgere anche le scuole. Io penso che qualche iniziativa valida per un paese si possa portare anche in città. Immagino che gli alessandrini si possano accontentare di pulizia, riduzione della microcriminalità, niente buche sull'asfalto e meno cassonetti traboccanti di rifiuti. L'impressione è che le deleghe affidategli gli piacciono. Mi hanno proposto l'Ambiente per le mie competenze giuridiche. Sui rifiuti qualch

e conoscenza ce l'ho. Credo sia un lavoro interessante, anche se problematico. La politica come passione A fare l'assessore si prepara da tempo, però. Da mesi ho dato disponibilità al mio partito che, peraltro, mi ha chiesto un impegno serio sulla città. Iniziai l'avventura qualche mese fa con una campagna pubblicitaria significativa. La politica è una passione antica, che ha coltivato anche ai tempi dell'università. Era responsabile di Forza Italia degli studenti

della Cattolica, ateneo dov'era iscritto per conseguire la laurea in Economia e commercio. Ho dato 18 esami, ma non era proprio la mia strada. Me ne hanno tenuti buoni 4 e sono andato alla Statale, riuscendo a laurearmi in Giurisprudenza in quattro anni. Poi la pratica nello studio degli avvocati Rosso e Fonassi e l'esame di Stato superato al primo colpo, che non è cosa da tutti. Insomma, non è il tipo che si spaventa, Borasio. Altrimenti sarebbe un bel problema, per lui, dopo la giornata del (quasi) debutto che ha proposto in menù un diluvio, i topi e perfino un arresto. Massimo Brusasco m.brusasco@ilpiccolo.net 8: La percentuale di raccolte differenziate che è riuscito a raggiungere a Castellett Paolo Borasio Deleghe: Ambiente, Servizio integrato dei rifiuti, Salute, Protezione civile. Rapporti con il Consorzio di baci- Classe 1975, è avvocato, iscritto all'Albo degli Avvocati di Alessandria dal 2005, dopo la laurea in Giurisprudenza conseguita all'Università Statale di Milano. Sindaco di Castelletto Monferrato dal 2007 al 2017, è stato presidente del Comitato dei Sindaci del Distretto Sanitario di Alessandria fino al 2017. Paolo Borasio con I cane Full Vacanza in Grecia: momento di relax prima della cena Il futuro assessore con maglietta 'da pauri -tit\_org- Vita, storie e proposte dei nuovi assessori - Debutto con topi, arresto e diluvio. Per cominciare non era nulla di peggio

## Aias, i giovani pronti per il mare dopo la vacanza in montagna

[Redazione]

Si è conclusa ieri la vacanza estiva dei ragazzi dell'Aias di Alessandria ai Piani di San Lorenzo, a Cantalupo Ligure: due settimane nel corso delle quali trenta giovani - in collaborazione con la cooperativa sociale Anteo Onlus di Biella e coadiuvati da otto operatori e cinque volontari, oltre al segretario dell'associazione Savino Di Donna hanno avuto la possibilità, come ormai avviene da ventott'anni, di vivere giornate a stretto contatto con la natura e la quiete delle montagne. Divertimento e non solo. La nostra attività è nota ormai come campeggio ai Piani di San Lorenzo - sottolinea lo stesso Di Donna - ed è un momento in cui i ragazzi possono, oltre che mettersi alla prova, sperimentare e rafforzare la loro autonomia, superando ogni giorno eventuali difficoltà e consolidando le proprie abilità, senza dimenticare il divertimento tipico della vacanza. Insieme ai membri dell'associazione, come da tradizione da qualche anno a questa parte, sono stati protagonisti delle due settimane di vacanza pure i figli degli operatori Aias: È una sorta di vero e proprio 'welfare sociale' - commenta Di Donna grazie al quale si può sostenere la genitorialità consentendo benessere psico-fisico non solo dal punto di vista etico, ma anche nell'ottica di una buona e consapevole produttività aziendale. E ad agosto si va al mare. L'estate dell'ente non termina ad ogni modo qui: Desideriamo ringraziare l'Ana di Alessandria che mette a disposizione la Casa Domus Alpinorum - prosegue il presidente - la Protezione civile di Alessandria e il sindaco di Cantalupo Ligure, nonché tutti i volontari. Ma adesso guardiamo avanti e... scollinando in Liguria, diamo appuntamento ai nostri ragazzi al mare: dall'1 al 21 agosto, infatti, saranno ospiti a Ceriale Ligure nella Casa per ferie 'Raggio di sole', con la possibilità di effettuare bagni, passeggiate sul lungomare, gustare gelati, e passare serate divertenti. Le vacanze, per loro, sono uno dei momenti più attesi dell'anno, e durante il soggiorno potranno finalmente godere del meritato relax, beneficiando di una esperienza in luoghi normalmente frequentati dal turismo. M.F. I ragazzi dell'Aias ai Piani di San Lorenzo -tit\_org-

## **L'impegno per il Ruinon Sarà ampliato il vallo**

[Redazione]

L'impegno per il Ruinon Sarà ampliato il vallo Valfurva In questi anni la provincia sono stati spesi 288 milioni per 587 interventi su tutto il territorio wstwiwiw:. Una commemorazione, quella del trentennale della frana della val Pola inValdisotto, che serve anche per fare il punto di quanto è stato fatto finora in tema di ricostruzione e a lanciare uno sguardo più attento al movimento franoso attivo più importante della regione Lombardia, quello del Ruinon in Valfurva. Il lavoro compiuto dal 1987 ad oggi - ha commentato il sottosegretario di Regione Lombardia Ugo Parolo - è stato straordinario e sia la Regione che la provincia di Sondrio devono essere orgogliose per come hanno saputo trasformare un evento così difficile e così devastante, come quello di un'alluvione, in una opportunità. La provincia di Sondrio, questi anni, è stata coinvolta da un piano di ricostruzione di 288 milioni di euro per 587 interventi strutturali e 419 interventi di manutenzione territoriale dif fusa, con una spesa a consuntivo di 229,6 milioni di euro. Ma attualmente la soglia di criticità più elevata è quella che riguarda il possibile scivolamento della frana del Ruinon che, l'estate scorsa, ha fatto parlare di sé più volte con la chiusura e l'apertura a singhiozzo - a seconda dei movimenti della strada che conduce a Santa Caterina Valnirva. A seguito della visita del ministro Galletti, avvenuta il 29 maggio del 2016 in occasione dell'insediamento del comitato di coordinamento e di indirizzo del Parco dello Stelvio - ha sottolineato Parolo - abbiamo consegnato, invano, un piano risolutivo per il Ruinon redatto da Regione Lombardia. In quel momento abbiamo capito che dovevamo fare qualcosa di diverso per gestire l'emergenza. Abbiamo così attivato un tavolo di lavoro: la piena collaborazione venutasi a creare ha consentito di ottenere il massimo risultato possibile, considerate le risorse a disposizione. Siamo riusciti a finanziare per 4,5 milioni di euro l'ampliamento del vallo lungo Fattuale strada statale e a modificare le soglie radar di rischio per evitare inutili chiusure della viabilità. E se quest'intervento vedrà a breve la luce, grazie al finanziamento della Regione è già stato portato a termine l'acquisto della colonna mobile della protezione civile (100mila euro) per la fornitura di mezzi ed attrezzature e si è trovata una soluzione amministrativa per consentire la realizzazione di una derivazione idroelettrica sul torrente Confinale che toglierà gran parte della massa acquosa che grava sul corpo di frana. D.Cur. Sopralluoghi sulla frana -tit\_org-impegno per il Ruinon Sarà ampliato il vallo

## Le notizie più lette su [ilrestodelcarlino.it](http://ilrestodelcarlino.it)

.IT

[Redazione]

Le notizie più lette su il Resto dei Carlino^Tì Imola, lacrime e moto per l'addio a Cristiano Lucchinelli, morto in un incidente stradale Macerata, terremoto: i soldi degli sms solidali per una ciclabile. Scoppia la polemica 3. Pesaro, incidente mortale a Calcinelli: esce dal carcere il guidatore ubriaco [www.ilrestodelcarlino.it](http://www.ilrestodelcarlino.it) -tit\_org-

## Via del Tunnel Si stacca una rete dal cantiere. Interviene il 115

[Redazione]

I VIGILI DEL FUOCO e la polizia municipale sono intervenuti ieri intorno alle 19.30 in via del Tunnel per rimettere in sicurezza una rete di protezione del cantiere insediato alle pendici del colle Garampo, nel quale si lavora con l'intento di prevenire eventuali futuri smottamenti del terreno collinare. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. -tit\_org-

**GOLENE DEL PO OCCHIOBELLO****Paesaggi da scoprire, il Gal finanzia la rinascita dell'attracco fluviale***[Redazione]*

GOLENE DEL PO OCCHIOBELLO Paesaggi da scoprire, il Gal finanzia la rinascita dell'attracco fluviale - OCCHIOBELLO LO SVILUPPO di infrastrutture per una nuova offerta culturale e turistica sta alla base della regia che vede il Gal Polesine e alcuni Comuni della Provincia orientati a un circuito nel verde. Il Comune di Occhiobello, che ha partecipato al bando 'Via verde del Po', riceverà 1 000 mila euro per percorsi e un attracco fluviale sulla sinistra Po. Nella zona golenale è infatti presente un attracco fluviale per motonavi e barche con scivolo per piccoli natanti, danneggiato dalle piene. Il recupero e la messa in sicurezza della struttura servirebbe non solo dal punto di vista turistico, ma sarebbe anche al servizio di Vigili del fuoco, Protezione civile e Polizia provinciale. Abbiamo un patrimonio fluviale che ci permette di cogliere quel tipo di turismo che cerca la natura - commenta Irene Bononi assessore al turismo -, possiamo accogliere sia chi si sposta in bicicletta lungo il Po sia chi approda in barca, è un'occasione di rilancio di un'area vasta che arriva fino al Delta. L'attracco è infatti collegato alla pista della Sinistra Po e al viale dei Nati, un percorso alberato che unisce Occhiobello e Santa Maria Maddalena. A destra, Irene Bononi assessore al turismo Il Comune di Occhiobello ha partecipato al bando 'Via verde del Po' Riceverà 1 000 mila euro per percorsi e un attracco fluviale sulla sinistra Po -tit\_org- Paesaggi da scoprire, il Gal finanzia la rinascita dell'attracco fluviale

**GRANZETTE COLPITA ANCHE LA CHIESA****Siamo intervenuti con i vigili del fuoco***[Redazione]*

GRANZETTE COLPITA ANCHE LA CHIESA A GRANZETTE il maltempo non ha risparmiato nemmeno la chiesa. Simone Finotti è un seminarista. Dopo il temporale ha scoperto che parte del tetto era stata danneggiata. Si è piegata la lamiera, probabilmente a causa del vento - spiega indicando la struttura -. Con l'intervento dei vigili del fuoco siamo riusciti a recuperarla, ma dovremo comunque sistemarla. Meno fortuna invece per il tendone esterno, utilizzato per manifestazioni ed eventi, che pare da buttare. Nel frattempo tutto il Polesine si è provveduto a sistemare i danni causati dal vento. I tronchi ed i grossi rami abbattuti dalle raffiche d'aria sono stati tagliati e rimossi, ma alcune zone restano transennate per sicurezza. Per quanto riguarda la città al momento, si stima circa mezzo milione di euro. - tit\_org-

## La posta dei lettori - Merenda sinoira per i nasi rossi

[Posta Dai Lettori]

La posta dei lettori. Piazza Libertà 15. e-mail [alessandria@lastampa.it](mailto:alessandria@lastampa.it) è L'associazione il Mirabello di Chiusa Pesio ha organizzato per il 16 luglio in via Giovanni Mauro una merenda sinora con raccolta fondi in favore dell'associazione Eso Es di Cuneo. Eso Es è una Onlus, un'organizzazione senza fine di lucro che ha una forte vocazione di utilità sociale e che, grazie ai suoi volontari, promuove sul territorio la clownterapia e si dedica anche alla solidarietà internazionale. Il programma: dalle 16,30 saranno allestiti gli stand promozionali delle associazioni di volontariato locali: la Protezione civile, Aib e Avis di Chiusa Pesio e la Croce rossa di Peveragno. Alle 17 si potrà assistere a una simulazione di intervento congiunta della Protezione civile, Aib e Croce rossa. Dalle 18 i volontari dell'associazione Eso Es intratterranno i bambini con uno spettacolo e tanti giochi. Un momento di gioia che farà comprendere la dedizione assoluta di questo gruppo al benessere dei bambini. Alle 18,30 si potrà gustare una ricca merenda sinoira il cui ricavato andrà all'associazione Merenda sinoira per i nasi rossi ospite della giornata. Seguirà l'intrattenimento musicale a cura del dj Gianni. Siamo felici di poter contribuire ai progetti di questa Onlus che mette in primo piano il bene dei bambini. Siamo sicuri che i chiusani ancora una volta si dimosteranno generosi e parteciperanno alla nostra raccolta fondi con entusiasmo. L'associazione è nata da un gruppo di volontari con esperienza (alimentata con entusiasmo e passione all'interno di Còni Vip-Cuneo Viviamo In Positivo Onlus) contesti di clownterapia in corsie d'ospedale e in missioni umanitarie all'estero. È molto importante la Missione Guate, una missione umanitaria di clownterapia che da alcuni anni si svolge, biennalmente, presso svariate strutture del Dipartimento di Chimaltenango, in Guatemala. Porta in zone fortemente disagiate, per due settimane, la dimensione clown, organizzando attività, laboratori e spettacoli che coinvolgono bambini, adulti e anziani. Un'esperienza straordinaria che concretizza, in molteplici sfaccettature, quel privilegio unico che l'in dossare un naso rosso regala. Cosa che naturalmente si fa da anni anche negli ospedali piemontesi. Far sorridere un bambino chiuso in ospedale o con una vita difficile alle spalle non ha davvero prezzo. Sono esperienze molto forti che smuovono nel profondo e che riescono a darci la carica necessaria per portare avanti con gioia questa nostra missione. ASSOCIAZIONE MIRABELLO ESO ES CHIUSA PESIO -tit\_org-

**Albenga: via libera dalla prefettura all'evento in programma dal 20 al 23 luglio**

## **Palio dei rioni, task force di 50 uomini blocchi anti intrusione e telecamere**

[Daniele Strizioli]

Albenga: via libera dalla prefettura all'evento in programma dal 20 al 23 luglio DANIELE STRIZIOLI I ALBENGA Una cinquantina di uomini delegati alla safety (assistenza al pubblico) e all'assistenza sanitaria, blocchi new jersey per evitare intrusioni, un Comitato operativo comunale attivo tutte le sere, orario di chiusura anticipato per le cantine, monitoraggio del centro storico tramite le immagini della videosorveglianza. Sono questi gli ingredienti studiati dall'amministrazione Cangianovista del Palio Storico dei Rioni (previsto da giovedì a domenica) per ottemperare alle nuove normative sulla sicurezza previste dal decreto Minniti. Una ricetta vincente, almeno sulla carta, come si evince dal risultato dell'incontro avvenuto ieri in prefettura, a Savona, tra il sindaco Giorgio Cangiano, l'assessore al Turismo Alberto Passino e il comitato per la sicurezza, i cui componenti (prefetto, questore e comandanti provinciali di carabinieri, guardia di finanza e vigili del fuoco) hanno dato parere favorevole alle linee guida tracciate dal Comune, che è riuscito ad evitare un limite massimo di partecipanti. Ad elencare le novità è stato Passino: Quest'anno abbiamo previsto quattro ingressi: il principale in Largo Doria, ampliato grazie alla rimozione dell'aiuola dedicata alla tartaruga Emys, dove saranno posizionati quattro blocchicimento armato per evitare intrusioni di mezzi; porta San Francesco; porta Molino; porta Torlaro. Tutti gli altri varchi saranno considerati uscite e ogni accesso sarà presidiato dalle forze dell'ordine. Inoltre, ogni sera saranno presenti una decina di addetti alla safety, una decina di uomini della protezione civile, una decina di volontari di associazioni legate alla città e 16 militi della Croce Bianca, che patuglieranno il centro storico anche a piedi. Presenti anche 4 ambulanze giovedì, venerdì e domenica e 5 sabato. Previste anche limitazioni sugli orari delle cantine (ridotte di una decina rispetto allo scorso anno), con chiusura all'una giovedì, venerdì e domenica; all'una e mezza, sabato. Sarà attivato anche il Centro Operativo Comunale, allestito nell'archivio di palazzo del comune e attivo tutti i giorni dalle 19 alle 2 (il sabato fino alle 2,30) e, negli stessi orari, un operatore della polizia municipale seguirà tutto lo svolgersi dell'evento dal comando visionando le immagini delle telecamere di sicurezza comunali. Aumentano le misure di sicurezza per il Palio storico dei rioni -tit\_org-

**Ennesimo valzer di poltrone in giunta. Ipotesi Broglia all'Ambiente dopo Bassini**

## **Rimpasto-beffa, Forte richiama Coppo**

*Si era dimesso dal Bilancio 10 mesi fa. Il sindaco pronto a silurare l'assessore Cau*

[Redazione]

Ennesimo valzer di poltrone in giunta. Ipotesi Broglia all'Ambiente dopo Bassini Rimpasto-beffa, Forte richiama Coppo( Si era dimesso dal Bilancio 10 mesi fa. Il sindaco pronto a silurare l'assessore Ca ROBERTO MAGGIO VERCELLI Per la serie a volte ritornano. Se pensavate che la giunta comunale avesse esaurito i colpi di scena con il cambio di nove assessori in tre anni (e l'acquisizione di una certa stabilità), potreste esservi sbagliati. Perché all'orizzonte potrebbe esserci l'ennesimo rimpasto con un clamoroso ritorno, quello dell'assessore al Bilancio Andrea Coppo. Il commercialista potrebbe rientrare in squadra sulla sedia di piazza Municipio occupata nel dicembre scorso da Gianni Cau, ex funzionario della Ragioneria provinciale dello Stato. Sliding doors Sarebbe stato il sindaco a proporre a Coppo di riprendere la delega al Bilancio. Non solo: l'attuale consulente del comitato regionale della Figc, di cui è stato per anni vice presidente e componente dell'esecutivo, potrebbe acquisire anche la delega allo Sport, lasciando a Nulli Rosso - uscito con le ossa rotte dal caso balenottero - le competenze su protezione civile, trasporti e sicurezza. La battuta infelice sulla militante della Lega insieme ai ritardi nell'apertura del Centro Nuoto potrebbero aver inciso duramente sul riordino delle deleghe. Risultati Non si sa se Coppo, entrato in Comune con i Cambia Vercelli, accetterà o meno l'incarico: nel settembre scorso il commercialista aveva abbandonato l'esecutivo per problemi nella maggioranza, che, aveva scritto nella lettera di dimissioni, non permettevano più di lavorare al meglio delle condizioni. Eppure il grande lavoro realizzato dal successore di Elena Delsignore - e ancora prima di Alberto Gibin, entrambi di SiAmo Vercelli - era stato riconosciuto dallo stesso sindaco, che si era detta dispiaciuta per la decisione di abbandonare la squadra. In un anno e mezzo di lavoro, Coppo, uomo di comprovata esperienza, era riuscito a ottenere ottimi risultati sulle economie di bilancio e la riduzione delle tasse. Ma gli equilibri in Consiglio, ora, sono decisamente cambiati. Nuovo arrivo Nel nuovo rimpasto di giunta la seconda new entry potrebbe essere quella di Emanuela Broglia all'assessorato all'Ambiente. Dopo il funzionario Arpa Franco Pistono, e l'ex direttore de La Sesia e consigliere Remo Bassini, sulla poltrona che scotta di via Quintino Sella potrebbe arrivare l'attuale funzionaria della Provincia. Sessantun anni, Broglia è una funzionaria esperta di gestione dei rifiuti e di energia da fonti rinnovabili. Addio Lo scorso settembre il commercialista aveva abbandonato l'esecutivo per problemi nella maggioranza, che aveva scritto nella lettera di dimissioni, non permettevano di lavorare al meglio delle condizioni. Eppure il lavoro realizzato da Coppo era stato riconosciuto dal sindaco, che si era detta dispiaciuta -tit\_org-

Croce Rossa, raccolti 13 mila euro

## **Il cuore di Crescentino per l'istituto terremotato**

[Redazione]

Croce Rossa, raccolti 13 mila euro cuore di Crescentino per l'istituto terremotato Oltre 13 mila euro raccolti per le popolazioni colpite dal terremoto in Centro Italia. Ad annunciare la conclusione della raccolta fondi è il Comitato della Croce Rossa di Crescentino: Per oltre 9 mesi tante istituzioni, associazioni, aziende e semplici cittadini hanno collaborato con molte iniziative solidali: la somma raccolta sarà destinata all'Istituto Comprensivo "Tacchi Venturi" di San Severino Marche in provincia di Macerata. La sottoscrizione, iniziata nel settembre 2016 dopo la tragica prima scossa del 24 agosto 2016 che devastò il Centro Italia, si chiude con un fondo di 13 mila, 25 euro e 34 centesimi di euro. Sono il frutto della solidarietà dei crescentinesi, sotto il coordinamento della Croce Rossa locale, in stretta collaborazione con il Comune e con tutte le associazioni tra cui il Rione Praiet, il Gruppo di Protezione Civile, la Caritas parrocchiale, il Gruppo Alpini ed Ecs Basket. San Severino Marche è una cittadina di circa 13 mila abitanti in provincia di Macerata, in cui molti volontari della Croce Rossa crescentinese hanno prestato servizio. Con i fondi saranno acquistati 10 computer, 2 lavagne multimediali e strumenti per il laboratorio musicale. A settembre si terrà la cerimonia, [i. D. c.l -tit\_org- Il cuore di Crescentino per istituto terremotato

## In arrivo piogge e temporali

[Redazione]

ALLERTA ØÀÏn arrivo piogge etemporali Per oggi (venerdì 14 luglio), nella mattinata, sono previsti temporali sparsi anche sul territorio lucchese, con possibili rischi per il sistema dei fossi e dei canali. Lo dice il bollettino di valutazione delle criticità emesso ieri dalla Regione Toscana e in base al quale la Protezione civile comunale ha attivato la fase di attenzione (codice giallo). -tit\_org-

protezione civile

**Interventi di prevenzione contro gli incendi**

? CAPANNORI

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE CAPANNORI Allarme incendi, si intervie- artinciale del laghetto a Monne con lavori di manutenzio- tè Cuccori, svuotato per spene sulle strade antincendio, gnere i numerosi incidendi e dei sentieri tagliafuoco e dei che si era seccato. In prolaghetti nella zona sud del gramma anche azioni di preMonte Serra. Interventi per venzione con la pulizia delle consentire un soccorso age- sponde dei corsi d'acqua, vole ai volontari della asso- delle strade e dei sentieri, e ciazioni in caso di roghi che del sottobosco, (n.n.) purtroppo in questi giorni non hanno risparmiato la Lucchesia. Il Comune ha così deciso, con una determina, di affidare la manutenzione per un importo di 32mila euro alla cooperativa agricola La Viso na. Nel 2015 è stato effettuato un riempimento -tit\_org-

**LA REGIONE INVESTE 22 MILIONI****L'autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità***[Redazione]*

LA REGIONE INVESTE 22 MILIONI L'autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità FIRENZE Le situazioni più a rischio sono all'isola d'Elba, Poi in Val di Cecina, in Lunigiana, Versilia, nell'Empolese-Valdelsa e anche a Laterina, in provincia di Arezzo. Qui la siccità davvero si fa sentire. Per risolvere l'emergenza la Regione investe una ventina di milioni. Per costruire pozzi, soprattutto all'Elba, ma anche una specie di "autostrada dell'acqua", una dorsale di collegamenti idrici per non far mai mancare i rifornimenti fra Lunigiana e Livorno. Per rendere la costa autosufficiente. Il piano - da realizzarsi nel giro di pochi mesi, con procedure amministrative straordinarie (e iter super-veloci) - è stato autorizzato con un decreto del presidente della Regione che assicura deroghe su tempi amministrativi per pareri, autorizzazioni ed esecuzione lavori. Del resto la rapidità di intervento in questo momento è tutto. Lo fa presente anche Coldiretti: per il presidente regionale, Tulio Marcelli, la siccità ha già procurato danni alla colture per oltre 200 milioni, fra grano, mais, girasole, viti e altre colture anche se il conteggio preciso si potrà fare solo dopo l'estate. Allora la Regione risponde con investimenti per circa 20 milioni: i primi interventi d'emergenza saranno 22 nuovi pozzi contemplati nel decreto che il presidente Rossi consegnerà alla protezione civile affinché il Governo autorizzi i lavori con procedure d'emergenza. I pozzi sono previsti in varie parti della Toscana: 5 all'isola d'Elba, 3 tra la Lunigiana e la Versilia, 7 in Valdelsa, 5 a Cecina, e 2 a Volterra e dovranno essere realizzati entro la fine di agosto primi di settembre. La Regione, inoltre, chiede al governo di attivare le procedure d'emergenza per realizzare la dorsale di collegamento idrico tra la Lunigiana e Livorno, con un intervento da 13-14 milioni. In Lunigiana abbiamo già scavato tanti pozzi - spiega Rossi - ma per dare un colpo definitivo alle necessità serve realizzare questa sorta di autostrada dell'acqua. Chiediamo poi al Governo altri 4 milioni per la riattivazione degli invasi privati per l'agricoltura. -tit\_org-

autostrada dell'acqua e 22 pozzi contro la siccità

**Monossido, famiglia intossicata***Genitori e figlia di 11 anni ricoverati in camera iperbarica a Mestre**[Redazione]*

DOSSON DI CASIER Moiossido, famiglia intossicata Genitori e figlia di 11 anni ricoverati in camera iperbarica a Mestre 1DOSSON Una famiglia intossicata dal monossido. È successo nella notte di ieri in via Aldo Moro a Dosson di Casier. Padre, madre e figlia sono rimasti intossicati dal gas killer probabilmente a causa del malfunzionamento di una caldaia. Quando hanno iniziato a sentire i primi sintomi di malessere come mal di testa, nausea e vertigini, è stato lanciato l'allarme a] 118. Il personale del Suem, giusto sul posto con un'ambulanza, ha soccorso la famiglia e l'ha poi trasportata al pronto soccorso del Ca' Foncello. In nottata poi il trasferimento nella camera iperbarica di Marghera per una cura a base di ossigeno. Fortunatamente stanno tutti bene. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco che hanno provveduto ad effettuare un sopralluogo, rilevando la perdita di monossido. La chiamata è stata effettuata poco dopo la mezzanotte di ieri. La famiglia italiana, composta da padre e madre, entrambi di 33 anni, e figlia di 11 anni, ha iniziato ad avvertire un malessere. Mal di testa, nausea e vertigini. I classici sintomi premonitori dell'intossicazione da monossido di carbonio. Per questo motivo i genitori hanno immediatamente chiamato la sala operativa di Treviso Emergenza. Pochi minuti più tardi, nell'abitazione di via Aldo Moro a Dosson da dove era stato lanciato l'allarme è arrivato l'equipaggio di un'ambulanza. I sanitari hanno subito intuito che si trattava di un monossido e l'allarme è stato girato anche ai vigili del fuoco. La famiglia con genitori e figlia sono stati trasportati all'ospedale di Treviso e poi inviati alla camera iperbarica di Marghera per una cura a base di ossigeno. Fortunatamente nessuno è in pericolo di vita. (m.βl.) -tit\_org-

## **Sagre d'estate con il silenziatore**

*Pannelli fonoassorbenti e stop a mezzanotte: le nuove regole a Caonada, San Gaetano e Biadene*

[Enzo Favero]

Sagre (Testate con Ó silenziaton Pannelli fonoassorbenti e stop a mezzanotte: le nuove regole a Caonada, San Gaetano e Biadent di Enzo Favero MONTEBELLUNA Pannelli fonoassorbenti a nord alla sagra di Caonada per evitare che la musica rimbalzi sulle pendici del Montello che fanno da anfiteatro; giostre "mute" a San Gaetano; nessun problema a Biadene ma per tutte e tré le sagre la deroga per la musica sotto il tendone non va oltre la mezzanotte. Arrivano le sagre in città: da questa sera quella di San Giacomo a Caonada, subito dopo quella di San Gaetano, ad agosto il "Ferragosto biadenese". E tutte col silenziatore da mezzanotte in poi e altri accorgimenti per evitare che i rumori rovinino il sonno ai residenti. Quella concessa è una deroga normale senza sconti, a mezzanotte deve cessare -spiega il sindaco Marzio Favero- e poi meno decibel ci sono sotto i capannoni me gli si parla tra amici. A Caonada saranno installati anche dei pannelli a nord della sagra -aggiunge l'assessore alle attività produttive Diño Bottin, in modo da limitare il suono verso chi risiede da quella parte. A San Gaetano ormai è invece una prassi che le giostre tengano spenti gli amplificatori, unico rumore il cigolio delle attrazioni. Sistemato anche il discorso della sicurezza. A Caonada ci sarà il senso unico verso nord con deviazione per via Caracas e uscita in via Capitello, perché da una parte della strada c'è la sagra, dall'altra parte, nell'asilo, la pesca di beneficenza. Così è stato deciso di chiudere al transito un tratto di via Caonada per evitare il conflitto tra ã andirivieni delle macchine e quello della gente che si sposta dalla sagra alla pesca e viceversa. La commissione pubblici spettacoli ha pure valutato gli accessi e le vie di fuga in base alle nuove norme di sicurezza e non sono stati riscontrati problemi. E ci saranno anche le squadre di pronto intervento in caso di emergenza. Ci saranno gli uomini della protezione civile -dice il sindacoe altri volontari che hanno fatto il corso sulla sicurezza. Ogni sagra -aggiunge l'assessore Bottin - avrà le sue squadre formate. E i megafoni in caso di allarme. Insomma, non solo ragioni di sicurezza ma anche di quieto vivere impongono nuove modalità per le feste dell'estate. La sagra di Caonada -tit\_org- Sagreestate con il silenziatore

## - Incendi Vesuvio: riprese le operazioni di spegnimento, 3 Canadair sul posto - Meteo Web -

- - - -

[Redazione]

Incendi Vesuvio: riprese le operazioni di spegnimento, 3 Canadair sul posto  
Incendi Vesuvio: a complicare la già precaria situazione le continue accensioni della 'lettiera'. A cura di Filomena Fotia  
13 luglio 2017 - 10:29 [18063790\_small-640x427]  
La Presse/Gerardo Cafaro  
Ad Ottaviano, Ercolano, Torre del Greco si lavora senza sosta nello spegnimento degli incendi. Sul posto 3 Canadair stanno operando dalle prime ore del giorno mentre a terra sono ininterrottamente impegnati Vigili del Fuoco, Carabinieri Forestali e Protezione Civile. A complicare la già precaria situazione le continue accensioni della lettiera, il materiale organico presente sul suolo costituito da rami e foglie, che continua a bruciare.

**- Incendi Vesuvio, protezione civile: la situazione tende al miglioramento - Meteo Web - - - -****-***[Redazione]*

Incendi Vesuvio, protezione civile: la situazione tende al miglioramento  
Nella zona del Vesuvio la situazione incendi tende al miglioramento: le situazioni a maggiore criticità si rilevano tra Ercolano-Torre del Greco e Terzigno-Ottaviano. A cura di Filomena Fotia 13 luglio 2017 - 11:14 [18063784\_small-640x427] La Presse/Gerardo Cafaro  
Nella zona del Vesuvio la situazione incendi tende al miglioramento: ieri per tutto il giorno si sono susseguiti gli interventi di spegnimento sia dall'alto che da terra. Le situazioni a maggiore criticità si rilevano tra Ercolano-Torre del Greco e Terzigno-Ottaviano. Nella cinta del Vesuvio hanno operato circa 400 unità tra vigili del fuoco, personale della Protezione civile regionale, volontari e addetti delle comunità montane. Anche nelle altre zone della Campania la situazione è considerata sotto controllo: elicotteri hanno operato agli Astroni, a Positano, a Montoro, al Faito.

**- Incendi, nuovo fronte sul Vesuvio: Esercito segnala un focolaio - Meteo Web - - - -**

[Redazione]

Incendi, nuovo fronte sul Vesuvio: Esercito segnala un focolaio  
Le 4 pattuglie dell'Esercito da stamani impegnate nella sorveglianza dell'area vesuviana hanno individuato un nuovo fronte di fiamme sul Vesuvio. A cura di Antonella Petris  
13 luglio 2017 - 12:38 [napoli-incendi-vesuvio]  
Gli incendi sul Vesuvio - Foto di Eliano Imperato  
Le 4 pattuglie dell'Esercito da stamani impegnate nella sorveglianza dell'area vesuviana hanno individuato un nuovo fronte di fiamme sul Vesuvio. Si tratta, fanno sapere, di un focolaio robusto in una zona boschiva a ridosso di San Sebastiano al Vesuvio, le cui coordinate geolocalizzate sono state inviate alla Sala operativa dei vigili del fuoco e della Protezione civile. Complessivamente, dopo la decisione ieri in prefettura di rimodulare il Reggimento Campania già impegnato da giovedì nelle operazioni, sono 48 i militari che monitorano l'area sui 100 che compongono la forza dispiegata da tempo in regione per operazione di contrasto al fenomeno dei roghi diramati. Dalle 6 di oggi sono di nuovo in volo i 3 Canadair e diversi elicotteri, e si stanno lentamente facendo progressi nel domare le fiamme dei tre grossi incendi sul vulcano, anche se la situazione resta critica. Per quanto riguarda i 4 focolai che bruciano da giorni (Ercolano, Boscoreale, Trecase e Terzigno), i vigili del fuoco ne hanno di molto ridotto il volume. Sono sempre impegnate 11 squadre sul campo, di cui una proveniente da Torino, e in molte zone si è in una fase pre-spegnimento, quando cioè con pale o attrezzi si solleva la cenere per vedere se al di sotto ci sono ancora carboni accesi. Solo dopo questi accertamenti, scatteranno i rilievi per comprendere origine e natura del rogo. A preoccupare, ora, è anche la cappa di fumi caldi e asfissianti che si è creata e che si sposta verso Napoli, già ieri raggiunta da odore acre e ceneri; può infatti creare problemi, associata come è alle temperature elevate di questi giorni. La speranza è che sia dispersa dai venti in quota.

## **- Terremoto, Arquata: incidente a un operaio durante la ricostruzione della scuola - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Arquata: incidente a un operaio durante la ricostruzione della scuola  
Un operaio di 36 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto nel cantiere dove è in costruzione la nuova scuola di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). A cura di Antonella Petris 13 luglio 2017 - 13:08 [ambulanza-1-640x427]  
Un operaio di 36 anni è rimasto gravemente ferito in un incidente sul lavoro avvenuto nel cantiere dove è in costruzione la nuova scuola di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). L'uomo, dipendente di una ditta del nord Italia impegnata nella realizzazione della struttura, è stato schiacciato tra due pareti modulari in legno mentre erano in corso le operazioni di scarico delle stesse da un tir. Le sue condizioni sono apparse subito molto serie tanto che i sanitari del 118 hanno chiesto intervento dell'ambulanza che ha trasferito il paziente all'ospedale regionale di Torrette ad Ancona. La prognosi è riservata a causa dei pluritraumi riportati.

## **- Allerta Meteo Lombardia: criticità "gialla" per temporali e vento forte da stasera - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: criticità gialla per temporali e vento forte da stasera  
Allerta Meteo Lombardia: ordinaria criticità, codice giallo, per rischi temporali e vento forte a partire dalla serata di oggi  
A cura di Filomena Fotia  
13 luglio 2017 - 14:28[saetta04]  
Allerta Meteo Lombardia La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso una comunicazione di ordinaria criticità (codice giallo) per rischio temporali e vento forte a partire dalla serata di oggi. Le previsioni emesse da Arpa-Smr prevedono precipitazioni a carattere temporalesco sulla regione, a partire da nordovest in progressiva estensione alle altre aree, dalla serata di oggi e fino al primo pomeriggio di domani 14 luglio. Si prevede Codice giallo (ordinaria criticità) per: rischio temporali forti sulle zone omogenee IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-06 (Orobic Bergamasche, provincia Bergamo), IM-07 (Valcamonica, province Bergamo e Brescia), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Bergamo e Brescia), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province di Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province Cremona e Mantova). Il rischio vento forte è previsto sulle zone omogenee IM-11 (Alta Pianura centrale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova), IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia), IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Mantova e Cremona) e IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia).

## - Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino alle 14 di domani - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: stato di attenzione per temporali fino alle 14 di domani  
Allerta Meteo Veneto: emesso lo Stato di Attenzione per possibile Criticità Idrogeologica in alcune aree del territorio  
A cura di Filomena Fotia  
13 luglio 2017 - 15:14 [maltempo-temporali-7-640x426]  
Allerta Meteo Veneto Alla luce delle previsioni meteorologiche emesse dall'Arpav, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile regionale ha emesso lo Stato di Attenzione per possibile Criticità Idrogeologica in alcune aree del territorio, a partire dalle ore 16.00 di oggi e fino alle ore 14.00 di domani, venerdì 14 luglio. A partire dal pomeriggio-sera di oggi, si prevede in pianura cielo irregolarmente nuvoloso con possibilità di qualche rovescio, specie sulla pianura centro meridionale. Sulle zone montane e pedemontane moderata attività cumuliforme, con precipitazioni anche a carattere di rovescio o di temporale, più probabili sulle montagne dolomitiche, in estensione dalla sera anche alle Prealpi; non si escludono fenomeni localmente intensi. Temperature diurne in lieve aumento, con valori di qualche grado superiori alle medie stagionali. Rinforzo dei venti da nord est nella sera/notte specie sulla costa. I bacini interessati dallo Stato di Attenzione sono: Alto Piave; Piave Pedemontano; Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone; Adige-Garda-Monti Lessini.

## Rassegna stampa: il lavoro nei quotidiani di oggi

[Redazione]

Pubblicato il: 13/07/2017 10:33 Al centro dei giornali in edicola l'emergenza incendi e l'allarme sbarchi di immigrati. In un'intervista al 'Corriere della sera', il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, ammette che "la situazione è ancora critica, per questo ieri sera è arrivato l'esercito", che "può essere utile anche per tranquillizzare la popolazione". "Prima di fare polemiche - avverte - dobbiamo aver presente che la situazione degli incendi di questa estate è particolarmente grave, non si sa da quanto non ce ne erano di così numerosi ed estesi. È un'emergenza davvero molto forte". E assicura: "Abbiamo una buona dotazione di mezzi. Soltanto per gli incendi del Vesuvio ci sono in campo quattro Canadair e tre elicotteri". Alla 'Stampa' Stefano Ciafani, direttore generale di Legambiente, denuncia: "Ci sono precise responsabilità per quello che sta accadendo. Ovvero, Regioni, governo, e Comuni". Ritene, infatti, che le Regioni "avrebbero dovuto per tempo approvare le regole sull'antincendio boschivo, per organizzare la prevenzione, il lavoro a terra, e gli accordi con i Vigili del Fuoco e con la Protezione Civile, che ovviamente non può gestire decine e decine di grandi focolai in contemporanea". 'Qn' intervista Agostino Casillo, presidente del Parco nazionale del Vesuvio: "I mezzi sono quelli che sono. Il dato emergenziale del Sud era tale da non consentire maggior tempestività nello spegnimento aereo. Però sarebbe sbagliato prendersela con lo Stato, che pure potrebbe far meglio. Qui siamo in presenza di criminali. Le indagini lo chiariranno, ma in questi incendi è la mano dell'uomo. È del tutto evidente. Lo si evince dalla dinamica dei roghi". Sul fronte immigrazione e allarme sbarchi, in una lettera a 'Repubblica', il ministro degli Esteri, Angelino Alfano, scrive: "Mentre lavoriamo per una forte politica estera e migratoria europea, ci adoperiamo per convincere i nostri partner che lo sviluppo dell'Africa è interesse di tutti. Intanto procediamo anche per conto nostro, confortati dal fatto che l'Europa inizia a capire che non deve temere l'Africa, ma costruire insieme a essa e con fiducia le basi per un partenariato di crescita e sicurezza comune. È questo il capovolgimento di approccio che serve. È questo il senso dell'Agenda per l'Africa che abbiamo costruito in questi mesi. Un'Agenda che vorremmo restasse del nostro Paese oltre ogni elezione, oltre ogni colore politico del governo". Intervistato da 'Qn', Giuseppe Perrone, ambasciatore italiano a Tripoli, afferma: "Stiamo cercando di spingere la guardia costiera libica a essere sempre più attiva. È un contatto giornaliero con loro e dei libici con la nostra guardia costiera, perché gli uomini di Tripoli possano pattugliare la fascia territoriale del loro mare. Abbiamo un team che li sostiene con assistenza tecnica sul funzionamento delle 4 motovedette che abbiamo fornito. Ma aiutiamo tutti i loro mezzi, è gente che va e che viene dall'Italia alla Libia. I libici sono a uno stadio abbastanza iniziale, la manutenzione va fatta in maniera costante: i nostri tecnici torneranno la prossima settimana. Vediamo segni di vitalità che prima non erano, è un elemento che ha frenato gli arrivi". In materia di fiscal compact interviene, sul 'Sole 24 ore', l'economista Alberto Quadrio Curzio: "Il fiscal compact è un argomento che appassiona l'Italia con schieramenti tra contrari e favorevoli. Ci sono però anche altre posizioni che, pur comprendendo il dibattito, preferiscono proporre strategie complementari più complete. Una riguarda la necessità di una ulteriore riflessione prima di includere il fiscal compact nei trattati europei, anche perché ne seguirebbe la possibilità di deferire lo Stato che lo viola alle giurisdizioni comunitarie con una mutazione giudiziaria della politica economica molto pericolosa". Alle proteste dei precari della ricerca replica, con una lettera a 'Repubblica', il ministro dell'Istruzione, Valeria Fedeli: "Alle giovani e alle giovani che si dedicano con competenza, dedizione a questa lunga, faticosa, incerta professione, voglio dire che le condizioni di cui parla stiamo provando a cambiarle. Non è il classico 'ci stiamo lavorando'. Stiamo fornendo strumenti in più, nella convinzione che oltre ai cervelli 'in fuga' vi sono soprattutto molti cervelli 'in gabbia' in Italia. Stiamo lavorando per loro e per il Paese, che dovrà scommettere sull'innovazione se vorrà mantenere un ruolo nella competizione internazionale". Di innovazione parla, in un'intervista a 'Qn', Marco Palmieri, presidente e amministratore delegato di Piquadro: "Dopo un paio di anni di manutenzione dell'azienda, di rivisitazione dell'offerta di prodotto e dei consistenti investimenti in tecnologie, i risultati stanno arrivando. Tutti i nostri

sforzi erano orientati alla crescita e all'innovazione. Ora ci aspettiamo un futuro non peggiore del primo trimestre 2017. E stiamo recuperando anche sul fronte degli utili". E aggiunge: "Fare le stesse cose allo stesso modo non paga più. Piquadro ha cambiato la sua filosofia aziendale, abbiamo un nuovo modo di fare ricerca e sviluppo. Abbiamo innescato energie nuove, chiamato a raccolta giovani e strutture in tutto il mondo, sollecitandoli a partorire idee nuove e a portarcele". Rispetto alle polemiche sull'amministrazione americana, 'Avvenire' intervista John Delaney, esperto di economia del lavoro, che ha osservato l'evoluzione della classe lavoratrice della Pennsylvania dall'Università di Pittsburgh per oltre un decennio e si dice convinto che Donald Trump non rischi per ora di perdere del tutto il loro supporto e non solo per motivi economici: "Il voto per Trump fra i colletti blu non è nato da pure considerazioni di carattere economico, piuttosto dalla sensazione di molti operai bianchi che la vita negli Stati Uniti è diventata ingiusta e che deve essere riequilibrata in loro favore. E questo rende il supporto per il presidente più duraturo. È un voto legato al ripianto per un tempo perduto. Fra la classe operaia della Pennsylvania, come dell'Ohio e del Wisconsin, resiste l'entusiasmo di avere un presidente che 'la riconosce'". [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Incendi in Sardegna, scatta emergenza - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 LUG - Di fronte ai diversi roghi che stanno mettendo ad dura prova la macchina antincendio in Sardegna, l'assessora della Difesa dell'Ambiente, Donatella Spano, ha convocato con urgenza il Comitato operativo regionale, organismo previsto dal Piano per la lotta al fuoco con il compito strategico di coordinare le attività in situazioni di emergenza. Dalla sala operativa regionale della Protezione civile, l'assessora segue gli interventi delle squadre insieme al direttore generale della Protezione civile, Graziano Nudda, al comandante del Corpo Forestale, Gavino Diana, al direttore del Corpo dei Vigili del fuoco, Massimiliano Gaddini. I roghi interessano diverse e vaste zone della Gallura (San Teodoro, Budoni, Padru, Alà dei Sardi), Arzana, in Ogliastra, e Seulo, in provincia di Nuoro. Il forte vento di maestrale sta rendendo difficoltose le operazioni di spegnimento. Stanno intervenendo i Canadair, gli elicotteri e il super Puma, insieme alle squadre a terra. (ANSA).

## Incendi: brucia ancora la Sicilia - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - PALERMO, 13 LUG - Dopo la drammatica emergenza di ieri, sono unaventina i roghi su cui stanno operando le squadre antincendio in Sicilia. Alcuni interventi - a San Vito Lo Capo e Lipari - stanno ultimando il lavoro di ieri. Altri incendi sono appena divampati a Monreale, in provincia di Palermo dove è in azione un canadair e ad Adrano (Ct) dove stanno intervenendo due elicotteri. Un altro rogo è scoppiato a Librizzi (Me) e diversi focolai sono stati segnalati nel siracusano. La situazione è gestita dalla sala operativa della Protezione civile regionale. Per fare il punto della situazione e la verifica dei danni di ieri sono in corso due riunioni in prefettura, una a Messina e una a Siracusa.

## Incendi: massima allerta in Gallura - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - OLBIA, 13 LUG - I comuni costieri della Gallura hanno predisposto il piano per affrontare il codice rosso di massima allerta incendi previsto per oggi dalla Protezione civile regionale. Tutte le amministrazioni, da Arzachena a Golfo Aranci a Loiri Porto San Paolo, hanno attivato il Coc, il centro operativo comunale, obbligatorio per tutti i comuni in caso di allerta. Il territorio di Olbia è stato suddiviso in 10 zone e viene presidiato sia dagli agenti della polizia locale che dalle squadre di barracelli e volontari. "Un rafforzamento del monitoraggio è previsto nelle zone a più alta densità di popolazione, quelle dove si concentrano i turisti, come Murta Maria e Pittulongu", spiega il responsabile della Protezione civile gallurese Giuseppe Budroni. Massima allerta anche nel comune di Loiri Porto San Paolo, che sta monitorando le zone più a rischio in caso di maestrale: la stazione di Enas, la frazione di Berchideddu e il territorio che confina con la frazione olbiese di Murta Maria.

## Protezione civile a crisi idrica Larino - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - LARINO (CAMPOBASSO), 13 LUG - Continua l'emergenza idrica in ContradaMonte a Larino: nelle ultime ore, la pompa di sollevamento del serbatoio rurale di Contrada Quercia dello Zuccherò (che serve tutte le contrade a valle) ha subito un guasto tecnico e dovrà essere sostituita. Il nuovo impianto, già ordinato, dovrebbe essere consegnato e montato nella giornata di lunedì prossimo, 17 luglio. Nel frattempo, per non lasciare senz'acqua le famiglie e le aziende zootecniche, è stato richiesto il supporto della Protezione Civile regionale, stamattina giunta a Larino con un'autobotte che ha prelevato 18 mila litri di acqua potabile dall'acquedotto comunale per immetterla in quello di Quercia dello Zuccherò. "È il quantitativo minimo per sopperire alle esigenze dei residenti e dei capi di bestiame - ha spiegato il vicesindaco di Larino, Assunta D'Ermes - per questo rinnoviamo, con forza, l'appello ai residenti di Contrada Monte per limitare al massimo qualsiasi forma di spreco ed uso improprio".

## Incendi: Ogliastro, evacuata casa anziani - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 LUG - Tutto come previsto. L'allarme lanciato dalla Protezione civile sull'elevatissimo rischio incendi di oggi è diventato realtà. Dalle 15, alimentati dal caldo ma soprattutto dal vento di maestrale si sono sviluppati e propagati roghi in diverse parti dell'isola. Il più grave è ad Arzana, in Ogliastro. Le fiamme si stanno avvicinando pericolosamente al centro abitato, tanto che la Protezione civile ha deciso di evacuare una casa per anziani e alcune abitazioni. Sul posto stanno operando Corpo forestale, vigili del fuoco e volontari: dall'alto due elicotteri sganciano 'bombe' d'acqua per spegnere il fuoco, presto si affiancherà anche un Canadair. Le fiamme si stanno spostando sul versante Lanusei-Elini. Chiusa la strada Lanusei-Arzana. (ANSA).

## Altre 90 Sae a breve a Norcia - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - NORCIA (PERUGIA), 13 LUG - "Le ulteriori 90 casette in corso di realizzazione nella zona industriale di Norcia sono in via di ultimazione e contiamo di consegnarle a fine luglio, prima settimana di agosto, purtroppo abbiamo avuto qualche problema di urbanizzazione". A dirlo, all'ANSA, è Giuseppina Perla, assessore ai servizi sociali del Comune che segue da vicino le vicende legate al post sisma. "I lavori - aggiunge - ora proseguono spediti, l'assegnazione potremmo già farla la prossima settimana". E sono cominciate le opere di scavo anche per il nuovo lotto da realizzare in via XX Settembre e nelle frazioni, tra cui Campi e Ancarano. "Nessuno dovrà trascorrere un nuovo inverno senza avere la propria Sae, malgrado qualche intoppo riusciremo nel nostro intento". dice Perla. Il Comune di Norcia ha fatto richiesta alla Protezione civile di 650 soluzioni abitative di emergenza da realizzare tra la città e le frazioni. Al momento ne sono state consegnate 101.

**Rel.internaz.: Serracchiani, Tondo ha lasciato scatola vuota - Friuli V. G.**

[Redazione]

(ANSA) - TRIESTE, 13 LUG - "Il 29 e 30 giugno a Udine c'era il G7 Università, il 12 luglio a Trieste il summit sui Balcani: Tondo se n'è accorto? Forse non sa cosa accade in regione". Lo ha detto la presidente del Friuli Venezia Giulia, Debora Serracchiani, replicando al capogruppo di AR Renzo Tondo, secondo il quale l'attuale Giunta starebbe "dilandando il patrimonio di diplomazie e relazioni che aveva ereditato da lui e da Illy. Tondo evita di cimentarsi in materie che non padroneggia e di cui non si è mai occupato davvero, come le relazioni internazionali. Cosa ci ha lasciato? Una scatola vuota: il Gruppo europeo di cooperazione territoriale fra FVG, Carinzia e Veneto, senza progetti europei e senza finanziamenti. I contenuti li abbiamo messi noi: nell'ambito del Gect, due anni fa sono stati firmati accordi fra le tre regioni sulla Protezione civile, sulla sanità transfrontaliera e una serie di gruppi tecnici lavorano sulle tematiche sociali, sul turismo, sulla formazione professionale, sulla sanità e sui trasporti.

## Incendi: "Regione devastata, denunciate" - Basilicata

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 13 LUG - "A fronte dei continui incendi che stanno devastandola Basilicata", il presidente della Regione, Marcello Pittella, fa "appello alla responsabilità di tutti per fermare condotte di natura dolosa. Al contempo aggiunge - rivolgo un invito a denunciare ogni atto incendiario. Da giorni la protezione civile regionale, i vigili del fuoco, le autorità militari e civili sono impegnati ininterrottamente per mettere in salvo il territorio. Da solo il nostro impegno non basta. Chiedo con forza buon senso perché si arresti questa insensata catena di fuoco".

## L'amaca del 13 luglio 2017

[Redazione]

LA PROTEZIONE civile rende noto che i 700 roghi di quest'anno sono un primato. La straordinaria siccità si somma alle nostre vecchie tare (l'incuria dei boschi e del territorio in generale, il dolo dei piromani e quello degli speculatori) e ci costringe allo spettacolo di un paese riarso. Antica angoscia dei contadini di fronte alle emergenze delle stagioni, al secco e al fradicio, non è la stessa nostra. Noi siamo costretti a sapere, dati alla mano, che non è un Dio ostile o un destino avverso, ad assetare i campi e bruciare boschi e case. È anche, in misura ben percepita dagli studi climatologici, la nostra ingombrante presenza e il nostro modo di produrre le merci e i cibi. La curva del riscaldamento terrestre, da sempre sinuosa per cause naturali, oggi è in piena impennata: in misura mai registrata prima. Non ci servono, dunque, lo sfogo della bestemmia o il conforto della processione. Ci servirebbe ragionare, ma è un'attitudine poco in voga, a partire dall'uomo più potente del mondo, che si è dichiarato non interessato alla questione. Eppure, in questi giorni di fiamme, di fughe, di zolle spaccate, di autobotti che vanno a rifornire i paesi a secco, sentiamo, sappiamo che ogni altro discorso è meno centrale, meno importante di quello ambientale. Tags Argomenti: fuoco roghi vesuvio messina Protagonisti:

## Il 14 luglio debutta il nuovo consiglio comunale

*Il sindaco Barbieri presenta all'Aula la sua Giunta. La Conferenza sociosanitaria discute del futuro dell'ospedale di Villanova e chiede alla Regione di impegnarsi per trasformarlo in centro paralimpico*

[Filippo Mulazzi]

IL 14 LUGLIO DEBITTA IL NUOVO CONSIGLIO COMUNALE Il sindaco Barbieri presenta all'Aula la sua Giunta. La Conferenza sociosanitaria discute del futuro dell'ospedale di Villanova e chiede alla Regione di impegnarsi per trasformarlo in centro paralimpico Debutta venerdì 14 luglio il nuovo Consiglio comunale di Piacenza. È stata convocata per le ore 16 la prima seduta, che vedrà così iniziare i lavori consiliari del nuovo mandato. Dopo le Elezioni amministrative dell'11 giugno e il ballottaggio del 25 giugno che ha consegnato la vittoria al centrodestra e al sindaco Patrizia Barbieri, la composizione dell'Aula è fortemente cambiata rispetto agli ultimi cinque anni. Il primo cittadino, in questa occasione, presenterà al Consiglio la sua Giunta. Nel momento in cui scriviamo il sindaco è orientata a nominare nove assessori: per rispettare le quote rosa almeno tre di questi saranno necessariamente donne. Barbieri ha intenzione di nominare tre rappresentanti della Lega Nord: se le previsioni della vigilia saranno rispettate. Massimo Poliedri, Luca Zandonella e Paolo Mancioppi dovrebbero ottenere - rispettivamente gli assessorati a cultura e politiche della famiglia, sicurezza e politiche giovanili, ambiente e protezione civile. Accanto a loro, gli esterni Paolo Passoni (al bilancio) ed Elena Baio, insieme ad Erika Opizzi di Fratelli d'Italia e Filiberto Putzu di Forza Italia. Per completare il quadro il sindaco sceglierà un altro assessore esterno e una donna in rappresentanza di Forza Italia. A Fratelli d'Italia potrebbe andare la presidenza del Consiglio comunale. Qualora venissero nominati nel ruolo di assessori alcuni consiglieri eletti, questi si dimetteranno dal Consiglio, lasciando spazio in aula ai primi dei non eletti. La proposta per Villanova La Conferenza socio-sanitaria chiede l'impegno concreto della Regione Emilia Romagna per il futuro del presidio sanitario di Villanova, dopo la decisione di spostare l'Unità Spinale e il polo riabilitativo all'ospedale di Fiorenzuola. Coinvolgendo il Comitato Paralimpico italiano, l'obiettivo promesso dall'Ausi di Piacenza, in sede di discussione del piano di riorganizzazione sanitaria del nostro territorio, era quello di avere un Centro paralimpico nella struttura intitolata a Giuseppe Verdi. "Volevamo incalzare in maniera più forte la Regione sulla vita futura del presidio di Villanova - spiega il presidente della Conferenza Patrizia Calza -. Abbiamo perciò chiesto al presidente della Regione Stefano Bonaccini e all'assessore alla sanità Sergio Venturi di venire a spiegare il prossimo 1 agosto quale sarà il destino della struttura". I vertici regionali sono attesi: al momento non c'è ancora un progetto sul futuro del "Verdi". Un commissario per il Pd Si è dimessa, dopo la sconfitta alle Amministrative di Piacenza, Monticelli e Carpaneto (che si aggiungono a quella dell'anno scorso a Fiorenzuola), la segreteria locale del Partito Democratico. Il segretario provinciale Loris Caragnano, quello cittadino Paolo Sckokai e il responsabile degli enti locali Gian Luigi Molinari hanno rassegnato le dimissioni. Il Pd rimane senza una guida e attende la nomina di un commissario in grado di traghettare il partito fino al congresso del prossimo autunno: il nome più accreditato per svolgere questo incarico è quello di Silvio Bisotti, già segretario provinciale della Dc e della Margherita. "Penso che il gruppo dirigente del Pd - ha spiegato Caragnano - debba assumersi collettivamente la responsabilità per i deludenti risultati elettorali delle ultime settimane perché, a guardare i dati del territorio provinciale, questo è un trend che va avanti da anni e che ha coinvolto anche i dirigenti che si sono succeduti negli anni. La progressiva perdita nel corso degli anni di tutta la Valtidone, le sconfitte in buona parte della Valdarda, le difficoltà nella Bassa, vedono un centro sinistra in affanno e sempre più isolato. Serve un'inversione di tendenza". Filippo Mulazzi A lato, il passaggio di consegne tra Paolo Dosi e il nuovo sindaco di Piacenza Patrizia Barbieri. Sopra, la Conferenza -tit\_org-

## **Dalla Besurica ad Ascoli: il grest tra i terremotati**

[Federica Anelli]

DALLA BESURICA AD ASCOLI; IL GREST TRA I TERREMOTATI 11 Grest nelle zone del terremoto: è l'esperienza che vivranno i giovani della parrocchia di San Vittore alla Besurica insieme al parroco don Franco Capelli dal 6 al 12 agosto. Per loro è un ritorno in Italia, dopo il viaggio di gennaio ad Ascoli Piceno, nelle terre martorate dal sisma dell'agosto del 2016. Obiettivo era quello di consegnare un contributo di diecimila euro, insieme ad alcuni prodotti tipici di Piacenza, al vescovo della diocesi marchigiana mons. Giovanni D'Ercoie. La somma, raccolta nei mesi precedenti nella parrocchia, ha permesso ai bambini di ritrovarsi in una sorta di oratorio tutti i giorni della settimana e di fare varie attività, ricostruendo a piccoli passi la loro quotidianità. Non solo: anche gli adolescenti, grazie a questa donazione, hanno potuto frequentare una scuola professionale gratuita per imparare il mestiere di falegname o restauratore. Al momento di lasciare queste zone di disagio ed estrema difficoltà, don Paolo Sabatini, responsabile della Pastorale giovanile nella diocesi marchigiana, ha espresso ai piacentini il suo invito: "venite ad Ascoli una settimana quest'estate per aiutarci con il nostro Grest". La proposta è stata ben accolta da dieci ragazzi, alcuni maggiorenni e altri minorenni, che guidati sempre da don Franco Capelli, si recheranno di nuovo nelle zone terremotate ad agosto per animare il centro estivo dei bambini. "L'esperienza di gennaio è stata interessante e proprio grazie all'amicizia che è nata abbiamo mantenuto i contatti con il vescovo mons. D'Ercoie e con gli operatori della pastorale. Alcuni giovani della parrocchia di San Vittore (Besurica) ad Ascoli Piceno con il vescovo mons. D'Ercoie per consegnare un contributo economico e prodotti locali: dall'amicizia è nata la proposta di animare un centro estivo nelle zone del terremoto. La pastorale della diocesi di Ascoli Piceno - sottolinea il parroco di San Vittore -. Non sappiamo bene ancora dove andremo nello specifico, ma ciò che posso dire è che i giovani sono ben volenterosi di mettersi a disposizione delle famiglie, che sfortunatamente sono ancora in serie difficoltà. I ragazzi hanno deciso di dare il loro contributo, spendendo una parte del loro tempo, delle loro energie e in base anche alle loro capacità di aiutare questa gente, il che è davvero ammirevole perché mostra come anche i giovani siano sensibili a questi eventi drammatici".

Federica Anelli Dal 6 al 12 agosto in partenza un gruppo di giovani della parrocchia di San Vittore con don Franco Capelli alla Chiesa. piacentina -tit\_org-

## di San Marco, da 80 anni sul Penna

*Domenica 16 luglio messa alla Nave con mons. Solmi e salita in vetta*

[Elena Bocchi]

Madonna Domenica 16 luglio messa alla Nave con mons. Solmi e salita in vetta e mia moglie vorrà continuare a fare la po -lenta, dovrà comprarsi un altro paiolo di rame": senza esitare, raccontano le cronache del tempo, la gente donava pentole e altri oggetti metallo per poter realizzare la grande statua della Madonna di San Marco che avrebbe dominato dall'alto del monte Penna. I seminaristi di Bedonia avevano percorso le valli in lungo e in largo fino a raccogliere 10 quintali di metallo. Domenica 16 luglio - spiega mons. Lino Ferrari, rettore del Seminario e della basilica di Bedonia - si ricorda l'80° anniversario della posa della statua della Madonna protettrice delle valli del Taro e del Ceno sulla vetta del Penna. Alle 8 di domenica 16 partirà a piedi dalla basilica della Madonna di San Marco a Bedonia un gruppo con il vescovo di Parma mons. Enrico Solmi; la loro camminata durerà 6 ore. Alle 8.30 ritrovo alla Croce Rossa di Bedonia dei volontari della Protezione civile parmense, Croce Rossa, Assistenza pubblica. Alpini; alle 9 partenza con le auto e ritrovo alle 10 al Faggio dei Tré Comuni, per proseguire a piedi sul monte Trovine per arrivare sulla cima del monte Penna (Pennino); alle ore 13 partenza di tre processioni, dal passo Incisa, dal passo Tornarlo, dal "Rifugio monte Penna" verso Alpe. Nel pomeriggio alle 14.30, partenza dal passo Chiodo (lo si raggiunge in auto da Ferriere in 40 minuti); alle 16 celebrazione della messa alla "Nave" alle pendici della cima del monte Penna con mons. Solmi. Seguirà la festa, animata da musica e canti con punti di ristoro. Una devozione, quella verso la Madonna di San Marco, che risale al lontano 1500, quando sorse la Cappellina del Pozzo, un ex voto, su cui poi verrà eretto il santuario di Bedonia. La statua in legno dell'attuale santuario, che Giovanni Paolo I elevò al titolo di basilica, è del 1535. Con il trascorrere del tempo la devozione a Maria, Madre di Consolazione, si affermò nelle Valli del Taro, del Ceno, dell'Arda, del Magra e della Val di Vara. E grazie all'intraprendenza di don Silvio Ferrari, economo del Seminario vescovile, e don Renato Costa si arrivò alla realizzazione della statua della Madonna di San Marco in bronzo sulla cima del monte Penna, fondendo 8 quintali di metallo. I restanti due quintali, raccolti dai seminaristi, servirono a fondere una statua più piccola collocata nel parco del Seminario vescovile di Bedonia. La statua fu innalzata sul piedistallo in pietra a 1735 metri d'altezza il giorno 15 luglio 1937. Il 18, giorno dell'inaugurazione, si celebrò una messa alla Nave ed una sulla vetta. Il modello della statua venne eseguito a Carrara dal signor Aliberti e la fusione a Viareggio. La statua del Penna, alta 2.30 metri, ha un volto più solenne - è la Regina della montagna, dice la gente -, mentre la statua del Parco (alta 160 centimetri) ha un viso più materno. All'inaugurazione, secondo le cronache, erano presenti sul Penna e lungo il percorso compiuto dalla statua, oltre 20 mila persone. Nel 1977 per il 50° della statua celebrò la messa alla "Nave" il cardinal Agostino Casaroli, giunto in elicottero dal Vaticano, dove era Segretario di Stato di Giovanni Paolo II. Casaroli, giovane prete da pochi mesi, era presente alla posa della statua nel luglio del '37. Un'esperienza ancora viva nella memoria "Il 15 luglio 1937 era stata una giornata fredda e piovigginosa con densa foschia. Ma nella nostra valle, nonostante il tempo inclemente, c'era il mondo - ricorda Teresa Mazza, di Grondana, 87 anni che allora era una bambina di 7-. Nelle nostre case rimasero solo gli anziani che non potevano camminare. La statua sostò una notte sul canale, vicino a Grondana; al mattino dopo, alle 7 oltre 40 uomini iniziarono il cammino verso il Penna trasportando la statua su un carretto, conservato ancora oggi a Santa Maria del Taro. Anch'io con la mia famiglia arrivai sul monte Penna, ma c'era tanta nebbia che non riuscii a vedere la statua. E in poco tempo in vetta giunsi

ero migliaia di persone. Ancora oggi ricordo con tanta emozione quel giorno, sembrava un'impresa impossibile, ma la statua, nonostante l'inclemente del tempo, arrivò a destinazione. C'erano bambini, famiglie intere, giovani, che provenivano anche da altre province e poi tanti sacerdoti, il cardinale Nasalli Rocca che in alto, un gruppo di pellegrini ai piedi della statua della Madonna di San Marco; sopra, da sinistra, in una foto dell'epoca, il trasporto della statua e la

signora Teresa Mazza; a lato, la targa a ricordo della sosta che la statua fece sul "canale" a Grondano; in basso, la messa alla "Nave" celebrata alcuni anni fa da mons. Lanfranchi. -tit\_org-